



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 362 del 7 settembre 2021.

“Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane (CRIAS) - Art. 55 comma 6 della legge regionale n. 10/1999 – Approvazione bilancio consuntivo esercizio finanziario 2016”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n.28 e 10 aprile 1978, n.2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

VISTO il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 1954, n. 50 “Istituzione di una Cassa Regionale per il Credito alle Imprese artigiane” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 14 settembre 1979, n. 212, e successive modifiche e integrazioni, ed, in particolare, l'articolo 20, rubricato: “Controlli”, il quale prevede che *“tutte le deliberazioni... della CRIAS... inerenti a bilanci, atti di programmazione annuale e pluriennali e alle relative operazioni di*



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

attuazione...sono sottoposte, su proposta degli Assessori competenti all'esercizio dei poteri di tutela e vigilanza e previo parere dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze, all'approvazione della Giunta regionale”, con le modalità stabilite dall'art. 55, comma 6, della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;

VISTA la legge regionale 10 luglio 2018, n. 10 e, in particolare, l'art. 1, comma 2, il quale dispone che la Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane (C.R.I.A.S.) e l'Istituto Regionale per il Credito alla Cooperazione (I.R.C.A.C.) sono incorporati per fusione in un unico ente, che assume la denominazione di Istituto Regionale per il Credito Agevolato (I.R.C.A.) con sede in Palermo subentrando in tutti i rapporti attivi e passivi degli Enti incorporati;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 361 di data odierna, avente ad oggetto: “Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane (CRIAS) - Art. 55 comma 6 della legge regionale n. 10/1999 – Approvazione bilancio consuntivo esercizio finanziario 2015”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 295 del 16 luglio 2021 e il conseguente D.P. n. 379 del 23 luglio 2021, con cui è stato nominato il Presidente e il Consiglio di amministrazione dell'Istituto Regionale per il Credito Agevolato (I.R.C.A.);

VISTA la nota prot. n. 3948 del 3 agosto 2021, con la quale l'Assessore regionale per le attività produttive rimette all'esame della Giunta regionale, ai sensi del citato art. 55, comma 6, della legge regionale n. 10/1999, la proposta di approvazione del bilancio consuntivo, esercizio finanziario 2016, della Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

(CRIAS), corredata dei relativi allegati, pervenuta da parte del Dipartimento regionale delle attività produttive con la relazione prot. n. 39820 del 30 luglio 2021;

CONSIDERATO che, nella citata relazione n. 39820/2021, il Dipartimento regionale delle attività produttive descrive il relativo iter amministrativo espletato, al cui contenuto si fa integrale rinvio, rappresentando, in particolare, che il predetto documento contabile, con il parere favorevole del Collegio dei revisori, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CRIAS con la delibera n. 35 del 29 settembre 2020; che il Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro, Ragioneria generale della Regione, interpellato per il prescritto parere di competenza, ha espresso sul documento in esame parere favorevole, con l'allegata nota prot. n. 32487 del 16 aprile 2021, con la raccomandazione ivi riportata;

RITENUTO di approvare, ai sensi dell'art. 55, comma 6, della legge regionale n. 10/1999 e successive modifiche e integrazioni, il bilancio consuntivo, esercizio finanziario 2016, adottato dalla Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane (CRIAS) con la deliberazione n. 35 del 29 settembre 2020;

SU proposta dell'Assessore regionale per le attività produttive,

D E L I B E R A

per quanto esposto in preambolo, in conformità alla proposta dell'Assessore regionale per le attività produttive prot. n. 3948 del 3 agosto 2021 ed atti alla stessa acclusi, costituenti allegato alla presente deliberazione, di approvare, ai sensi dell'art. 55, comma 6, della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, e successive modifiche e integrazioni, il bilancio consuntivo, esercizio

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

finanziario 2016, adottato dalla Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane (CRIAS) con la deliberazione n. 35 del 29 settembre 2020.

Il Segretario

Il Presidente

BUONISI

MUSUMECI

MTC

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE
DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
L'ASSESSORE

Prot. n. 3948/A.10

Palermo, 03/08/2021

Oggetto: CRIAS – Art.55, comma 6, della l.r. n.10/1999. Trasmissione delibere di approvazione bilanci d'esercizio 2013 – 2017.

Trasmissione mezzo Pec

Alla Presidenza della Regione Siciliana
Segreteria della Giunta regionale

All'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione

e, p.c.

Al Dirigente Generale del Dipartimento Attività
Produttive

Alla Cassa Regionale per il Credito alle imprese
Artigiane

Per l'inserimento all'ordine del giorno della prima seduta utile della Giunta regionale, si trasmettono, in allegato, ai fini dell'approvazione ai sensi dell'art.55, comma 6 della l.r. n.10/1999, le seguenti note pervenute dal Dipartimento regionale delle Attività Produttive concernenti la richiesta di approvazione delle delibere, a fianco ciascuna indicate, con le quali la CRIAS ha approvato i bilanci per gli esercizi finanziari dal 2013 al 2017, tutte munite di parere favorevole del Collegio dei revisori e degli assessorati vigilanti:

1. prot. n.39815 del 30/07/2021 - delibera n.32 del 29.09.2020 di riapprovazione del bilancio anno 2013;
2. prot. n.39816 del 30/07/2021 - delibera n.33 del 29.09.2020 di riapprovazione del bilancio anno 2014;
3. prot. n.39819 del 30/07/2021 - delibera n.34 del 29.09.2020 di riapprovazione del bilancio anno 2015;
4. prot. n.39820 del 30/07/2021 - delibera n.35 del 29.09.2020 di approvazione del bilancio anno 2016;
5. prot. n.39822 del 30/07/2021 - delibera n.70 del 23.12.2020 di approvazione del bilancio anno 2017.

Nel condividere il contenuto delle suddette note, nelle quali viene, peraltro, descritto il relativo iter amministrativo espletato, si auspica una trattazione urgente, atteso che con D.P. n.379 del 23 luglio 2021 è stato nominato il Consiglio di amministrazione dell'IRCA istituito con la legge regionale 10 luglio 2018, n.10, quale unico ente che subentra in tutti i rapporti attivi e passivi degli Enti incorporati C.R.I.A.S. ed I.R.C.A.C..

d'ordine dell'Assessore
On. Avv. Girolamo Turano

Il Capo di Gabinetto
(dott.ssa Giovanna Segreto)



Documento firmato da:
GIOVANNA SEGRETO
03.08.2021 16:32:00 UTC

UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 8001200082

Dipartimento Regionale delle Attività Produttive

90135 Palermo – via degli Emiri, 45
Tel. 0917079439
dirigente.attivita.produttive@regione.sicilia.it
dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it

Servizio 10 – Vigilanza e Servizio Ispettivo

90135 Palermo – via degli Emiri, 45
mail.istituzionale.del.servizio.vigilanza.ap@regione.sicilia.it
Dirigente Servizio tel. 0917079418

Palermo, Prot. n. 39820 del 30/07/2021

Rif. prot. n. _____ del _____

Allegati n. _____

OGGETTO: CRIAS – delibera n. 35 del 29.9.2020- approvazione del Bilancio 2016. Approvazione della delibera da parte della Giunta di Governo ai sensi dell'art. 55, comma 6, della L.R. 10/1999. Relazione per il Sig. Assessore.

Al Sig. Assessore

sede

pec:assessorato.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it

Con la delibera n. 35 del 29.9.2020 la CRIAS, con il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ha approvato il bilancio 2016 (all. 1).

Con la nota n. 1953 del 19.1.2021 (all. 2) è stato richiesto, all'Assessorato Regionale dell'Economia, il prescritto parere ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/1999.

Con nota n. 32487 del 16.4.2021 (all. 3), il predetto Assessorato, ha esaminato il documento contabile e riportato le proprie considerazioni, non esprimendo, in conclusione, il proprio formale parere.

Con la nota n. 23110 del 19.5.2021 (all. 4) è stata evidenziata, all'Assessorato Regionale dell'Economia, la superiore circostanza del mancato rilascio del parere sulla approvazione del bilancio 2016.

Con nota n. 58214 del 14.6.2021 (all. 5), il suddetto Assessorato, ha fatto presente di aver già espresso il proprio parere con la nota n. 32487 del 16.4.2021 (v. all. 3) e che *"in assenza di formulazione letterale di esplicito e formale giudizio contrario all'approvazione del documento contabile sottoposto al parere, che deve essere contemuto nella parte conclusiva dello stesso, esso deve intendersi reso come favorevole"*.

Dopo quanto precede si ritiene che la delibera n. 32 del 29.9.2020 della CRIAS di approvazione del bilancio 2016 possa essere proposta per l'approvazione da parte della Giunta di

Governo, ai sensi del comma 6, dell'art. 55 della L.R. 10/1999, salvo diverso avviso della S.V.
Tutta i file della documentazione citata vengono trasmessi con la presente.

Il Funzionario Direttivo
Dott. Salvatore Mosca

S. Mosca

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Maria Brisciana

M. Brisciana



Il Dirigente Generale
Dott. Carmelo Frittitta

Carmelo Frittitta



Att. 2

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 8001200082

Dipartimento Regionale delle Attività Produttive

90135 Palermo – via degli Emiri, 45
Tel. 0917079439
dirigente.attivitaproduttive@regione.sicilia.it
dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it

Servizio 10 – Vigilanza e Servizio Ispettivo

90135 Palermo – via degli Emiri, 45
mail istituzionale del servizio: vigilanza.ap@regione.sicilia.it
Dirigente Servizio tel. 0917079418

Palermo, Prot. n. 1953 del 19-01-2021

Rif. prot. n. _____ del _____

Allegati n. _____

OGGETTO: CRIAS – delibera n. 35 del 29.9.2020 – approvazione del bilancio 2016 - richiesta parere ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/99.

All'Assessorato regionale dell'economia
Dipartimento regionale bilancio e finanze
Ragioneria generale della Regione
servizio 4 - vigilanza
90141 Palermo
pec: dipartimento.bilancio@certmail.regione.sicilia.it

e, p.c

Alla CRIAS
95100 Catania
pec: segreteria@pec.crias.it

Al Collegio dei revisori della
CRIAS
95100 Catania
pec: segreteria@pec.crias.it

Con la nota n. 014390 dell'1.10.2020, inviata con la pec di pari data, la CRIAS ha trasmesso la delibera n. 35 del 29.9.2020 di approvazione del bilancio per l'anno 2016.

A tal riguardo, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/99, si richiede il parere di codesto Assessorato.

Dalla lettura della pec si evince che detto documento contabile è stato trasmesso anche a codesto Dipartimento.

Il Funzionario direttivo

Dott. Salvatore Mosca

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Maria Brisciana





Repubblica Italiana Regione Siciliana

Assessorato dell'Economia

Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro

Ragioneria Generale della Regione

SERVIZIO 04 - VIGILANZA

Via Notarbartolo, 17 - 90141 Palermo -

Telefono 091/7076746

e-mail: servizio.vigilanza.bilancio@regione.sicilia.it -

Prot. 32484

Palermo 16 APRILE 2021

Oggetto: CRIAS - delibera n.35 del 29.09.2020- Approvazione Bilancio Gestione propria anno 2016 - Parere ex art.55 L.r. 10/99

Alla Presidenza della Regione Siciliana
Segreteria della Giunta di Governo
Piazza del Parlamento 29
90129 - PALERMO

All' Assessorato regionale delle Attività Produttive
Servizio 10 - Vigilanza e Servizio Ispettivo
Via degli Emiri 45
90141 - PALERMO
(Rif.to nota Prot. n.1950 del 19.01.2021)

Con la nota prot.n.1950 del 19.01.2021 codesto Dipartimento ha trasmesso il Bilancio della CRIAS dell'esercizio 2016 al fine di acquisire il parere della scrivente Ragioneria Generale della Regione di cui all'oggetto.

In via preliminare, si è proceduto alla verifica della completezza della documentazione contabile pervenuta e della conformità degli schemi di bilancio alla vigente normativa giuridico - contabile.

Il Bilancio viene redatto ai sensi degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, in quanto la CRIAS non appartiene ai soggetti destinatari delle istruzioni sulla redazione dei Bilanci degli Enti Creditizi emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare n.262 del 22 dicembre 2005.

In seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. n.118/2011 e del D.Lgs. n.139/2015, infatti, la CRIAS è obbligata a predisporre i propri documenti contabili in conformità alla nuova normativa a partire dal Bilancio d'esercizio 2016.

Il Bilancio della CRIAS per l'esercizio 2016, sul quale il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole in data 24 settembre 2020 (Allegato n.2 alla Delibera n.35 del 29/09/2020) viene integralmente riportato e trascritto nelle seguenti pagine:

24751

Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane
 Ente pubblico istituito con legge della Regione Sicilia 27-12-1954 n. 60
 Sede e domicilio fiscale: Catania – Corso Italia, 104 – Partita IVA e Codice fiscale 00239850878

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016 – STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	€ 0	€ 0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Altre	€ 4.875	€ 7.188
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 4.875	€ 7.188
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	€ 806.353	€ 874.533
2) Impianti e macchinari	€ 12.166	€ 14.893
3) Attrezzature industriali e commerciali	€ 48.975	€ 65.637
4) Altri beni	€ 1.236	€ 2.264
Totale immobilizzazioni materiali	€ 868.730	€ 957.327
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 0	€ 0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€ 873.605	€ 964.515
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
Totale rimanenze	€ 0	€ 0
II - CREDITI		
1) Verso clienti	€ 481.336.279	€ 464.185.762
5-bis) Crediti tributari	€ 625.631	€ 624.458
6) er) imposte anticipate	€ 4.679.578	€ 4.682.653
5-quater) Verso altri	€ 1.009.061	€ 2.041.139
Totale crediti	€ 487.650.549	€ 471.534.012
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€ 0	€ 0
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	€ 9.367.733	€ 27.497.936
2) Assegni	€ 35.271	€ 1.069
3) Denaro e valori in cassa	€ 0	€ 1
Totale disponibilità liquide	€ 9.403.004	€ 27.499.006
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	€ 497.053.553	€ 499.033.018
D) RATEI E RISCONTI	€ 63.417	€ 71.818
TOTALE (A + B + C + D)	€ 497.990.575	€ 500.069.351

N.B. Al fine di rendere omogeneo il confronto, i dati comparativi al 31 dicembre 2015 esposti nel presente bilancio sono stati riclassificati secondo le novità introdotte dal D.Lgs. n. 136/2015 e dal D.Lgs. n. 139/2015

24752

Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane

Ente pubblico istituito con legge della Regione Sicilia 27-12-1954 n. 50

Sede e domicilio fiscale: Catania - Corso Italia, 104 - Partita IVA e Codice fiscale 00239850878

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016 - STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		31/12/2016	31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale		€ 25.823	€ 25.823
II - Riserva di sovrapprezzo azioni		€ 0	€ 0
III - Riserva di rivalutazione		€ 890.987	€ 890.987
IV - Riserva legale		€ 0	€ 0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio		€ 0	€ 0
VI - Riserva statutaria		€ 0	€ 0
VII - Altre riserve di cui sono indicate: Riserva straordinaria		€ 6.557.047	€ 6.557.047
Riserva di ammortamenti		€ 0	€ 0
Totale altre riserve		€ 6.557.047	€ 6.557.047
VIII - Utile (perdite) portate a nuovo		-€ 1.800.246	-€ 1.145.359
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		-€ 48.034	-€ 654.887
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		€ 5.625.577	€ 5.673.611
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili		-€ 5.901.487	-€ 5.524.979
1bis) Fondi (e borse) eccedenti il patrimonio del fondo pensioni		€ 5.901.487	€ 5.524.979
2) Per imposte, anche differite		€ 0	€ 0
4) Altri fondi		€ 352.241	€ 352.241
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)		€ 352.241	€ 352.241
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
		€ 2.295.311	€ 2.351.270
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche		€ 106.362	€ 79.624
5) Debiti verso altri finanziatori		€ 455.410.475	€ 454.635.562
7) Debiti verso fornitori		€ 1.403.728	€ 1.256.158
12) Debiti tributari		€ 258.642	€ 247.768
18) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		€ 62.479	€ 63.859
14) Altri debiti		€ 23.303.415	€ 24.999.710
TOTALE DEBITI (D)		€ 480.545.101	€ 481.282.681
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei passivi		€ 190.005	€ 158.976
Risconti passivi		€ 8.982.340	€ 10.250.572
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		€ 9.172.345	€ 10.409.548
TOTALE (A + B + C + D + E)		€ 497.990.575	€ 500.069.351

N.B. Al fine di rendere omogeneo il confronto, i dati comparativi al 31 dicembre 2015 esposti nel presente bilancio sono stati riclassificati secondo le novità introdotte dal D.Lgs. n. 136/2015 e dal D.Lgs. n. 139/2015

24753

Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane
 Ente pubblico istituito con legge della Regione Sicilia 27-12-1954 n. 50
 Sede e domicilio fiscale: Catania – Corso Italia, 104 – Partita IVA e Codice fiscale 00239850878

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016 – CONTO ECONOMICO

	31/12/2016	31/12/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 7.134.989	€ 6.779.575
3) Altri ricavi e proventi	€ 1.172.000	€ 1.176.993
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 8.306.989	€ 7.956.568
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 43.039	€ 46.525
7) Per servizi	€ 1.630.790	€ 1.630.444
8) Per godimento beni di terzi	€ 304.237	€ 192.260
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	€ 4.220.177	€ 4.387.781
b) Oneri sociali	€ 1.240.783	€ 1.325.031
c) Trattamento di fine rapporto	€ 281.311	€ 379.338
d) Trattamento di quiescenza e simili	€ 426.580	€ 651.249
e) Altri costi	€ 2.775	€ 390
Totale costi per il personale	€ 6.171.626	€ 6.743.789
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 6.705	€ 16.135
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 91.063	€ 86.802
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 0	€ 0
d) Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	€ 0	€ 0
Totale ammortamenti e svalutazioni	€ 97.768	€ 102.937
12) Accantonamenti per rischi	€ 0	€ 0
14) Oneri diversi di gestione	€ 108.921	€ 122.474
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 8.356.381	€ 8.838.429
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-€ 49.392	-€ 881.861
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
a) Proventi diversi dai precedenti	€ 4.513	€ 9.526
Totale altri proventi finanziari	€ 4.513	€ 9.526
17) Interessi ed altri oneri finanziari	€ 0	€ 0
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	€ 4.513	€ 9.526
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0	€ 0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D)	-€ 44.879	-€ 872.335
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-€ 3.155	€ 217.448
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-€ 48.034	-€ 654.887

N.B. Al fine di rendere omogeneo il confronto, i dati comparativi al 31 dicembre 2015 esposti nel presente bilancio sono stati riclassificati secondo le novità introdotte dal D.Lgs. n. 136/2015 e dal D.Lgs. n. 139/2015.

24754

Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane
Ente pubblico istituito con legge della Regione Sicilia 27-12-1954 n. 50

Sede e domicilio fiscale: Catania – Corso Italia, 104 – Partita IVA e Codica fiscale 00239850878

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016 – RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO (Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto)	31/12/2016	31/12/2015
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-€ 48.034	-€ 654.887
Imposta sul reddito	€ 3.155	-€ 217.448
Interessi passivi (interessi attivi)	-€ 4.513	-€ 9.526
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-€ 49.392	-€ 881.861
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	€ 657.819	€ 980.637
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 97.768	€ 102.937
Totale rettifiche per elementi non monetari	€ 755.587	€ 1.083.574
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del cen	€ 706.195	€ 201.713
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento (incremento) dei crediti verso clienti	-€ 17.150.517	€ 5.316.440
Incremento (decremento) dei debiti verso clienti	-€ 1.961.795	€ 3.115.327
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori	€ 196.520	€ 169.345
Incremento (decremento) dei debiti verso banche per istruttoria di finanziamenti Crisis	€ 26.738	€ 675
Decremento (incremento) ratei e risconti attivi	€ 8.401	-€ 1.583
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	-€ 1.237.203	-€ 1.692.262
Altre Variazioni del capitale circolante netto	€ 1.256.869	-€ 9.391.713
Totale variazioni del capitale circolante netto	-€ 18.860.987	-€ 2.483.771
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del cen	-€ 18.154.792	-€ 2.282.058
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati (pagati)	€ 4.513	€ 9.526
(Imposta sul reddito pagata)	€ 0	-€ 148.937
Utilizzo dei fondi	-€ 713.778	-€ 894.179
Totale altre rettifiche	-€ 709.265	-€ 1.033.590
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-€ 18.864.057	-€ 3.315.648
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-€ 2.466	-€ 66.957
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-€ 4.392	-€ 5.477
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-€ 6.858	-€ 72.434
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 0	€ 0
Incremento Fondi di terzi in amministrazione	€ 1.200.000	€ 1.200.697
Decremento Fondi di terzi in amministrazione	-€ 425.087	-€ 1.279.277
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	€ 774.913	-€ 78.580
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	-€ 18.096.002	-€ 3.466.662
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 27.499.006	€ 30.965.668
di cui:		
depositi bancari e postali	€ 27.499.005	€ 30.965.667

24755

assegni	€ 0	€ 0
denaro e valori in cassa	€ 1	€ 1
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 9.403.004	€ 27.499.006
di cui:		
depositi bancari e postali	€ 9.368.132	€ 27.499.005
assegni	€ 34.871	€ 0
denaro e valori in cassa	€ 1	€ 1

N.B. Al fine di rendere omogeneo il confronto, i dati comparativi al 31 dicembre 2015 esposti nel presente bilancio sono stati riclassificati secondo le novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015

Si rileva che il Bilancio d'esercizio 2016 si chiude con una Perdita di euro 48.034,00. Il risultato reddituale, seppur negativo, registra comunque un sostanziale miglioramento rispetto all'esercizio precedente, nel quale si era rilevata una Perdita d'esercizio di euro 654.887,00.

Circa i motivi che hanno prodotto anche per il 2016 una Perdita d'esercizio occorre sottolineare il congiunto verificarsi di condizioni di operatività non favorevoli e soprattutto non riconducibili alla responsabilità gestionale dell'Ente, quali il ciclo congiunturale negativo dell'economia siciliana, che ha prodotto un inevitabile aumento dei crediti incagliati e in sofferenza, e la rilevante contrazione delle integrazioni regionali ai Fondi di Rotazione, che hanno comportato una minore erogazione di credito alle imprese.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio sono quelli di cui all'art. 2426 del Codice Civile. Dall'esame della Nota Integrativa prodotta dall'Ente non sono state rilevate deroghe o casi di mancata applicazione.

Si riportano di seguito alcuni dati di particolare rilevanza, desunti dall'esame dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- 1) diminuzione delle Immobilizzazioni materiali (- 88.597 euro)
- 2) diminuzione delle Disponibilità liquide presso le banche e gli uffici postali (- 18.130 euro)

PASSIVO

- 1) aumento dei Debiti verso Banche (+ 26.738 euro)
- 2) aumento dei Debiti verso Fornitori (+ 147.570 euro)

PASSIVITA' POTENZIALI

I crediti dubbi verso clientela (Sofferenze e Incagli) subiscono un aumento complessivo di 15.067 euro, che seppur contenuto e relativamente non rilevante dato il contesto congiunturale di riferimento, viene comunque segnalato agli Organi di Governance dell'Ente e all'Organo Tutorio.

CONTO ECONOMICO

L'Esame del Conto Economico dell'esercizio 2016 ha evidenziato un risultato economico negativo, registrando una Perdita di 48.034 euro, che ha ridotto di pari importo il Patrimonio Netto.

Tuttavia si rileva un miglioramento delle condizioni di redditività dell'Ente, dovute all'incremento dei ricavi della gestione caratteristica (+ 350.421 euro rispetto al 2015) e alla riduzione dei costi del personale (- 572.163 euro rispetto al 2015) che ha consentito di ridurre in maniera significativa l'entità della Perdita d'Esercizio rispetto a quella dell'anno precedente.

Dal punto di vista contabile, la scrivente Ragioneria Generale rileva la conformità del Bilancio d'esercizio 2016 della CRIAS ai principi contabili OIC e che esso rappresenta in maniera chiara, veritiera e corretta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria, nonché il risultato economico, dell'Ente, e raccomanda una pronta e tempestiva adozione del regime contabile previsto dal D.Lgs. 23/06/2011 n.118 per gli enti ed organismi strumentali della Regione.

Si prende atto, infine, dell'avvenuta compilazione ed asseverazione dei prospetti per la verifica della *Spending Review*, che fanno parte integrante del fascicolo di bilancio pervenuto.

IL RAGIONIERE GENERALE

(Avv. Ignazio Tozzo)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Cond. Antonio Catrini)



IL FUNZIONARIO DIRETTIVO

(Carmelo Piccolo)





ALLA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 8001200082

Dipartimento Regionale delle Attività Produttive

90135 Palermo – via degli Emiri, 45
Tel. 0917079439
dirigente.attivita.produttive@regione.sicilia.it
dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it

Servizio 10 – Vigilanza e Servizio Ispettivo

90135 Palermo – via degli Emiri, 45
mail istituzionale del servizio: vigilanza.ap@regione.sicilia.it
Dirigente Servizio tel. 0917079418

Palermo, Prot. n. 23110 del 19-05-2021

Rif. prot. n. _____ del _____

Allegati n. _____

OGGETTO: CRIAS – delibera n. 35 del 29.9.2020 – approvazione del bilancio 2016 - richiesta parere ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/99. Comunicazioni.

All'Assessorato regionale dell'economia
Dipartimento regionale bilancio e finanze
Ragioneria generale della Regione
servizio 4 - vigilanza
90141 Palermo
pec: dipartimento.bilancio@certmail.regione.sicilia.it

e, p.c

Alla CRIAS
95100 Catania
pec: segreteria@pec.crias.it

Al Collegio dei revisori della
CRIAS
95100 Catania
pec: segreteria@pec.crias.it

In riferimento alla nota di codesto Dipartimento n. 32487 del 16.4.2021, relativa all'oggetto, si rileva che non viene espresso, così come previsto dall' art. 55 L. R. 10/1999, il parere in ordine alla approvazione del documento contabile.

Si rimane, pertanto, in attesa dell'espresso parere di codesta Amministrazione.

Il Funzionario direttivo

Dott. Salvatore Mosca



Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Maria Brisciana



Repubblica Italiana **Regione Siciliana**

Assessorato dell'Economia

Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro

Ragioneria Generale della Regione

Servizio 04 – VIGILANZA

Via Notarbartolo, 17 – 90141 Palermo

Tel 091 7076746

e – mail servizio.vigilanza.bilancio@regione.sicilia.it

Prot. 58214

Palermo li, 14/06/2021

ALL. 5

Oggetto: CRIAS - delibera n.35 del 29.09.2020 - approvazione del bilancio 2016 - richiesta parere ai sensi dell'art.55 della L.r. 10/1999 – Comunicazioni -

ALL'ASSESSORATO REGIONALE
DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Servizio 10 – Vigilanza e Servizio Ispettivo
Via degli Emiri 45

90135 PALERMO

(Rif.to nota prot.n.23110 del 19.05.2021)

In riferimento alla tematica in oggetto evidenziata, si comunica che questa Ragioneria Generale della Regione ha già espresso il parere di propria competenza con nota prot. n.32487 del 16 Aprile 2021, e che, in assenza di formulazione letterale di esplicito e formale giudizio contrario all'approvazione del documento contabile sottoposto al parere, che deve essere contenuta nella parte conclusiva dello stesso, esso deve intendersi reso come favorevole.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Cono Antonio Catrini)

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
(Carmelo Lo Piccolo)



Repubblica Italiana **Regione Siciliana**
Assessorato dell'Economia

Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro

Ragioneria Generale della Regione

SERVIZIO 04 – VIGILANZA

Via Notarbartolo, 17 – 90141 Palermo -

Telefono 091/7076746

e-mail: servizio.vigilanza.bilancio@regione.sicilia.it -

Prot. 32684

Palermo 16 APRILE 2021

Oggetto: CRIAS – delibera n.35 del 29.09.2020- Approvazione Bilancio Gestione propria anno 2016 - Parere ex art.55 L.r. 10/99

Alla Presidenza della Regione Siciliana
Segreteria della Giunta di Governo
Piazza del Parlamento 29
90129 - PALERMO

All' Assessorato regionale delle Attivita' Produttive
Servizio 10 – Vigilanza e Servizio Ispettivo
Via degli Emiri 45
90141 – PALERMO
(Rif.to nota Prot. n.1950 del 19.01.2021)

Con la nota prot.n.1950 del 19.01.2021 codesto Dipartimento ha trasmesso il Bilancio della CRIAS dell'esercizio 2016 al fine di acquisire il parere della scrivente Ragioneria Generale della Regione di cui all'oggetto.

In via preliminare, si è proceduto alla verifica della completezza della documentazione contabile pervenuta e della conformità degli schemi di bilancio alla vigente normativa giuridico – contabile.

Il Bilancio viene redatto ai sensi degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, in quanto la CRIAS non appartiene ai soggetti destinatari delle istruzioni sulla redazione dei Bilanci degli Enti Creditizi emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare n.262 del 22 dicembre 2005.

In seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. n.118/2011 e del D.Lgs . n.139/2015, infatti, la CRIAS è obbligata a predisporre i propri documenti contabili in conformità alla nuova normativa a partire dal Bilancio d'esercizio 2016.

Il Bilancio della CRIAS per l'esercizio 2016, sul quale il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole in data 24 settembre 2020 (Allegato n.2 alla Delibera n.35 del 29/09/2020) viene integralmente riportato e trascritto nelle seguenti pagine:

24751

Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane
 Ente pubblico istituito con legge della Regione Sicilia 27-12-1954 n. 50
 Sede e domicilio fiscale: Catania – Corso Italia, 104 – Partita IVA e Codice fiscale 00239850878

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016 – STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	€ 0	€ 0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
7) Altre	€ 4.875	€ 7.188
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 4.875	€ 7.188
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	€ 806.353	€ 874.533
2) Impianti e macchinari	€ 12.166	€ 14.893
3) Attrezzature industriali e commerciali	€ 48.975	€ 65.637
4) Altri beni	€ 1.236	€ 2.264
Totale immobilizzazioni materiali	€ 868.730	€ 957.327
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 0	€ 0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€ 873.605	€ 964.515
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
Totale rimanenze	€ 0	€ 0
II - CREDITI		
1) Verso clienti	€ 481.336.279	€ 464.185.762
5-bis) Crediti tributari	€ 625.631	€ 624.458
5-ter) Imposte anticipate	€ 4.679.578	€ 4.682.653
5-quater) Verso altri	€ 1.009.061	€ 2.041.139
Totale crediti	€ 487.650.549	€ 471.534.012
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€ 0	€ 0
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	€ 9.367.733	€ 27.497.936
2) Assegni	€ 35.271	€ 1.069
3) Denaro e valori in cassa	€ 0	€ 1
Totale disponibilità liquide	€ 9.403.004	€ 27.499.006
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	€ 497.053.553	€ 499.033.018
D) RATEI E RISCONTI	€ 63.417	€ 71.818
TOTALE (A + B + C + D)	€ 497.990.575	€ 500.069.351

N.B. Al fine di renderne omogeneo il confronto, i dati comparativi al 31 dicembre 2015 esposti nel presente bilancio sono stati riclassificati secondo le novità introdotte dal D.Lgs. n. 136/2015 e dal D.Lgs. n. 139/2015

24752

Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane
 Ente pubblico istituito con legge della Regione Sicilia 27-12-1954 n. 50
 Sede e domicilio fiscale: Catania – Corso Italia, 104 – Partita IVA e Codice fiscale 00239850878

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016 – STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	€ 25.823	€ 25.823
II - Riserva di sovrapprezzo azioni	€ 0	€ 0
III - Riserva di rivalutazione	€ 890.987	€ 890.987
IV - Riserva legale	€ 0	€ 0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	€ 0	€ 0
VI - Riserva statutarie	€ 0	€ 0
VII - Altre riserve distintamente indicate		
Riserva straordinaria	€ 6.557.047	€ 6.557.047
Riserva da arrotondamenti	€ 0	€ 0
Totale altre riserve	€ 6.557.047	€ 6.557.047
VIII - Utile (perdite) portate a nuovo	-€ 1.800.246	-€ 1.145.359
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-€ 48.034	-€ 654.887
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 5.625.577	€ 5.673.611
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	-€ 5.901.487	-€ 5.524.979
1-bis) Fondo esborsi eccedenti il patrimonio del fondo pensioni	€ 5.901.487	€ 5.524.979
2) Per imposte, anche differite	€ 0	€ 0
4) Altri fondi	€ 352.241	€ 352.241
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	€ 352.241	€ 352.241
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€ 2.295.311	€ 2.351.270
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche	€ 106.362	€ 79.624
5) Debiti verso altri finanziatori	€ 455.410.475	€ 454.635.562
7) Debiti verso fornitori	€ 1.403.728	€ 1.256.158
12) Debiti tributari	€ 258.642	€ 247.768
13) Debiti verso Istituti di prev. e sicurezza sociale	€ 62.479	€ 63.859
14) Altri debiti	€ 23.303.415	€ 24.999.710
TOTALE DEBITI (D)	€ 480.545.101	€ 481.282.681
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	€ 190.005	€ 158.976
Risconti passivi	€ 8.982.340	€ 10.250.572
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	€ 9.172.345	€ 10.409.548
TOTALE (A + B + C + D + E)	€ 497.990.575	€ 500.069.351

N.B. Al fine di rendere omogeneo il confronto, i dati comparativi al 31 dicembre 2015 esposti nel presente bilancio sono stati riclassificati secondo le novità introdotte dal D.Lgs. n. 136/2015 e dal D.Lgs. n. 139/2015

24753

Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane
 Ente pubblico istituito con legge della Regione Sicilia 27-12-1954 n. 50
 Sede e domicilio fiscale: Catania – Corso Italia, 104 – Partita IVA e Codice fiscale 00239850878

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016 – CONTO ECONOMICO

	31/12/2016	31/12/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 7.134.989	€ 6.779.575
5) Altri ricavi e proventi	€ 1.172.000	€ 1.176.993
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 8.306.989	€ 7.956.568
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 43.039	€ 46.525
7) Per servizi	€ 1.630.790	€ 1.630.444
8) Per godimento beni di terzi	€ 304.237	€ 192.260
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	€ 4.220.177	€ 4.387.781
b) Oneri sociali	€ 1.240.783	€ 1.325.031
c) Trattamento di fine rapporto	€ 281.311	€ 379.338
d) Trattamento di quiescenza e simili	€ 426.580	€ 651.249
e) Altri costi	€ 2.775	€ 390
Totale costi per il personale	€ 6.171.626	€ 6.743.789
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 6.705	€ 16.135
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 91.063	€ 86.802
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 0	€ 0
d) Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	€ 0	€ 0
Totale ammortamenti e svalutazioni	€ 97.768	€ 102.937
12) Accantonamenti per rischi	€ 0	€ 0
14) Oneri diversi di gestione	€ 108.921	€ 122.474
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 8.356.381	€ 8.838.429
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A – B)	-€ 49.392	-€ 881.861
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti	€ 4.513	€ 9.526
Totale altri proventi finanziari	€ 4.513	€ 9.526
17) Interessi ed altri oneri finanziari	€ 0	€ 0
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	€ 4.513	€ 9.526
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0	€ 0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A – B +/- C +/- D)	-€ 44.879	-€ 872.335
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-€ 3.155	€ 217.448
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-€ 48.034	-€ 654.887

N.B. Al fine di renderne omogeneo il confronto, i dati comparativi al 31 dicembre 2015 esposti nel presente bilancio sono stati riclassificati secondo le novità introdotte dal D.Lgs. n. 136/2015 e dal D.Lgs. n. 139/2015

24754

Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane

Ente pubblico istituito con legge della Regione Sicilia 27-12-1954 n. 50

Sede e domicilio fiscale: Catania – Corso Italia, 104 – Partita IVA e Codice fiscale 00239850878

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016 – RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO (Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto)	31/12/2016	31/12/2015
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-€ 48.034	-€ 654.887
Imposte sul reddito	€ 3.155	-€ 217.448
Interessi passivi/(interessi attivi)	-€ 4.513	-€ 9.526
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-€ 49.392	-€ 881.861
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	€ 657.819	€ 980.637
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 97.768	€ 102.937
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari</i>	<i>€ 755.587</i>	<i>€ 1.083.574</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 706.195	€ 201.713
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	-€ 17.150.517	€ 5.316.440
Incremento/(decremento) dei debiti verso clienti	-€ 1.961.795	€ 3.115.327
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	€ 196.520	€ 169.345
Incremento/(decremento) dei debiti verso banche per istruzione di finanziamenti Crias	€ 26.738	€ 675
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	€ 8.401	-€ 1.583
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-€ 1.237.203	-€ 1.692.262
Altre variazioni del capitale circolante netto	€ 1.256.869	-€ 9.391.713
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>-€ 18.860.987</i>	<i>-€ 2.483.771</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-€ 18.154.792	-€ 2.282.058
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	€ 4.513	€ 9.526
(Imposte sul reddito pagate)	€ 0	-€ 148.937
Utilizzo dei fondi	-€ 713.778	-€ 894.179
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>-€ 709.265</i>	<i>-€ 1.033.590</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-€ 18.864.057	-€ 3.315.648
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	€ 2.466	€ 66.957
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	€ 4.392	€ 5.477
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-€ 6.858	-€ 72.434
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 0	€ 0
Incremento Fondi di terzi in amministrazione	€ 1.200.000	€ 1.200.697
Decremento Fondi di terzi in amministrazione	-€ 425.087	-€ 1.279.277
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	€ 774.913	-€ 78.580
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-€ 18.096.002	-€ 3.466.662
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 27.499.006	€ 30.965.668
di cui:		
depositi bancari e postali	€ 27.499.005	€ 30.965.667

24755

assegni	€ 0	€ 0
denaro e valori in cassa	€ 1	€ 1
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 9.403.004	€ 27.499.006
di cui:		
depositi bancari e postali	€ 9.368.132	€ 27.499.005
assegni	€ 34.871	€ 0
denaro e valori in cassa	€ 1	€ 1

N.B. Al fine di renderne omogeneo il confronto, i dati comparativi al 31 dicembre 2015 esposti nel presente bilancio sono stati riclassificati secondo le novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015

Si rileva che il Bilancio d'esercizio 2016 si chiude con una Perdita di euro 48.034,00. Il risultato reddituale, seppur negativo, registra comunque un sostanziale miglioramento rispetto all'esercizio precedente, nel quale si era rilevata una Perdita d'esercizio di euro 654.887,00.

Circa i motivi che hanno prodotto anche per il 2016 una Perdita d'esercizio occorre sottolineare il congiunto verificarsi di condizioni di operatività non favorevoli e soprattutto non riconducibili alla responsabilità gestionale dell'Ente, quali il ciclo congiunturale negativo dell'economia siciliana, che ha prodotto un inevitabile aumento dei crediti incagliati e in sofferenza, e la rilevante contrazione delle integrazioni regionali ai Fondi di Rotazione, che hanno comportato una minore erogazione di credito alle imprese.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio sono quelli di cui all'art. 2426 del Codice Civile. Dall'esame della Nota Integrativa prodotta dall'Ente non sono state rilevate deroghe o casi di mancata applicazione.

Si riportano di seguito alcuni dati di particolare rilevanza, desunti dall'esame dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- 1) diminuzione delle Immobilizzazioni materiali (- 88.597 euro)
- 2) diminuzione delle Disponibilità liquide presso le banche e gli uffici postali (- 18.130 euro)

PASSIVO

- 1) aumento dei Debiti verso Banche (+ 26.738 euro)
- 2) aumento dei Debiti verso Fornitori (+ 147.570 euro)

PASSIVITA' POTENZIALI

I crediti dubbi verso clientela (Sofferenze e Incagli) subiscono un aumento complessivo di 15.067 euro, che seppur contenuto e relativamente non rilevante dato il contesto congiunturale di riferimento, viene comunque segnalato agli Organi di Governance dell'Ente e all'Organo Tutorio.

CONTO ECONOMICO

L'Esame del Conto Economico dell'esercizio 2016 ha evidenziato un risultato economico negativo, registrando una Perdita di 48.034 euro, che ha ridotto di pari importo il Patrimonio Netto.

Tuttavia si rileva un miglioramento delle condizioni di redditività dell'Ente, dovute all'incremento dei ricavi della gestione caratteristica (+ 350.421 euro rispetto al 2015) e alla riduzione dei costi del personale (- 572.163 euro rispetto al 2015) che ha consentito di ridurre in maniera significativa l'entità della Perdita d'Esercizio rispetto a quella dell'anno precedente.

Dal punto di vista contabile, la scrivente Ragioneria Generale rileva la conformità del Bilancio d'esercizio 2016 della CRIAS ai principi contabili OIC e che esso rappresenta in maniera chiara, veritiera e corretta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria, nonché il risultato economico, dell'Ente, e raccomanda una pronta e tempestiva adozione del regime contabile previsto dal D.Lgs. 23/06/2011 n.118 per gli enti ed organismi strumentali della Regione.

Si prende atto, infine, dell'avvenuta compilazione ed asseverazione dei prospetti per la verifica della *Spending Review*, che fanno parte integrante del fascicolo di bilancio pervenuto.

IL RAGIONIERE GENERALE

(Avv. Ignazio Tozzo)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

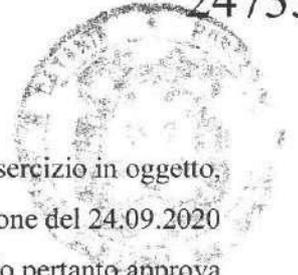
(Cono Antonio Catrini)



IL FUNZIONARIO DIRETTIVO

(Carmelo Edo Piccolo)





Si prosegue con il punto 4) all'o.d.g. : Bilancio relativo all'esercizio 2016.

Nel merito del presente punto, a seguito dell'approvazione dello schema di bilancio dell'esercizio in oggetto, avvenuta in con delibera n. 30 del 09.09.2020, il Collegio dei Revisori dei Conti con relazione del 24.09.2020 ha espresso il parere favorevole in merito all'anzidetto schema di bilancio. Il Commissario pertanto approva la seguente deliberazione:

DELIBERA N. 35 DEL 29.09.2020

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2016

L'anno duemilaventi, il giorno ventinove del mese di settembre in Catania, nei locali della sede della Crias Corso Italia 104 - 9° piano, è presente il Commissario Straordinario, dott. Giovanni Perino, nominato con D.P. n. 465/Serv. 1° S.G del 06.08.2020 del Presidente della Regione Siciliana, prorogato con successivo D.P. n. 536/Serv. 1°/S.G. del 17/09.2020

E' altresì presente il Direttore Generale Avv. Lorenza Giardina

Assenti i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

Si dà atto che la convocazione della presente seduta è stata effettuata con nota del 25.09.2020 prot. n. 13869 al Direttore Generale e ai componenti del Collegio dei Revisori ai rispettivi indirizzi di posta elettronica e certificata.-

Svolge le funzioni di segretario, nominata per la seduta odierna dal CdA su proposta del Direttore Generale, la dipendente Nunziata Natoli dell'Ufficio Segreteria - Affari Generali

Vista la L.R. 27 dicembre 1954, n. 50 che ha istituito la CRIAS e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto lo statuto dell'Ente approvato con delibera di giunta n. 234 del 13.07.2012 e le successive modifiche ed integrazioni;

Vista la delibera della Crias n. 30 del 09.09.2020 del Commissario Straordinario con la quale è stato approvato il mero schema di bilancio relativo all'esercizio 2016 da sottoporre prima dell'approvazione definitiva al Collegio dei Revisori dei Conti;

Acquisita la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti redatta in data 24.09.2020 con la quale esprime il parere favorevole in ordine al predetto bilancio

Viste le attestazioni riguardanti la Spending Review, asseverate dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 24.09.2020 di cui alle schede relative alla Circolare n. 10/2017

Con il voto favorevole del Direttore Generale,

Il Commissario Straordinario

con i poteri conferiti con il D.P n. 465/Serv. 1° S.G del 06.08.2020 e del successivo D.P. n. 536/Serv. 1°/S.G. del 17/09.2020

DELIBERA

Approvare il bilancio relativo all'esercizio 2016 della Crias corredato dalla Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e dalle attestazioni riguardanti la Spending Review, asseverate dal predetto Collegio dei Revisori dei Conti in data 24.09.2020 di cui alle schede relative alla Circolare n. 10/2017, come rispettivamente dettagliati negli allegati n. 1- 2 - 3 della presente delibera di cui fanno parte integrante e

sostanziale.

La presente deliberazione viene trasmessa ai competenti Organi regionali, per gli adempimenti di cui all'art. 55 della L.R. 27.04.1999, n. 10

IL SEGRETARIO

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

ALLEGATO N. 1 ALLA DELIBERA N. 35 DEL 29.09.2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

(Dati: Banca d'Italia – Economie Regionali – L'economia della Sicilia – N. 19 giugno 2017)

Nel corso del 2016 in Sicilia è continuata la debole ripresa economica iniziata nel 2015, sebbene non ancora diffusa alla generalità dei settori produttivi, dopo la lunga fase recessiva che si protraveva sin dal 2007.

Nel settore agricolo, dopo la crescita registrata nel 2015, la produzione è diminuita: si è ridotto il raccolto di frumento duro e delle maggiori coltivazioni arboree, in particolare olive e vino. Tuttavia, le esportazioni di prodotti agricoli siciliani hanno mantenuto l'andamento positivo dell'ultimo quadriennio, sostenute dalle importazioni della Francia.

L'attività del settore industriale, dopo il lieve recupero del 2015 seguito alla flessione dei quattro anni precedenti, nel 2016 ha ristagnato: il grado di utilizzo degli impianti è sceso di un punto percentuale e i ricavi si sono attestati sui volumi dell'anno precedente. Le imprese con meno di 50 addetti hanno registrato i risultati peggiori in termini sia di fatturato sia di redditività. Tuttavia, gli investimenti delle imprese, che negli anni della crisi erano diminuiti drasticamente, hanno invertito la tendenza negativa, anche tra le imprese di minore dimensione.

Nel settore delle costruzioni, dopo i segnali positivi del 2015, sono state registrate flessioni sia del valore aggiunto, sia del numero degli occupati e delle ore lavorate.

Nel settore terziario, è proseguita la fase espansiva che ha caratterizzato il settore a partire dal 2015, sebbene a un ritmo meno intenso. L'attività delle imprese dei servizi ha beneficiato dell'incremento dei consumi delle famiglie siciliane e della crescita dei flussi turistici nell'Isola, con riferimento sia alla componente nazionale sia a quella estera.

Complessivamente, comunque, poco più del 60% delle aziende ha conseguito un utile d'esercizio.

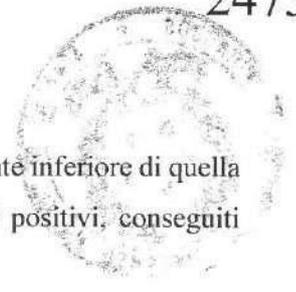
Per quanto attiene al mercato del credito, preliminarmente si rileva che i tassi sui nuovi finanziamenti alle imprese sono ulteriormente diminuiti, raggiungendo valori particolarmente contenuti soprattutto in quelli a medio/lungo termine (2,46%).

Nel 2016 i prestiti al settore produttivo erogati dalle banche sono complessivamente diminuiti (-1,2%): il calo, concentrato nella seconda parte dell'anno, ha interessato soprattutto il settore edile (-6,1%), quello del credito

al settore manifatturiero è stato più attenuato (-0,4%), mentre sono aumentati i finanziamenti nel settore dei servizi (+0,7%).

Il grado di copertura delle garanzie (66,8%), espresso dal rapporto tra il valore delle garanzie e il totale dei prestiti, si è ridotto lievemente nel corso del 2016 (-0,7%), mantenendosi comunque su livelli significativamente più alti della media nazionale (56,4%); vi hanno influito sia la riduzione della quota dei prestiti garantiti (-0,3%), sia la diminuzione della garanzia media prestata su tali finanziamenti (-0,5%). La richiesta di copertura è rimasta significativamente più elevata nei confronti delle imprese con meno di 20 addetti (71,4%).

Il tasso di deterioramento del credito, che misura l'incidenza dei flussi dei nuovi prestiti deteriorati (sofferenze, esposizioni scadute o sconfinanti e altri deteriorati) sul totale dei crediti, è sceso per la totalità delle imprese dal 7,1% dell'anno precedente al 6,6% del dicembre 2016 e per le piccole imprese dall'8,6% al 6,0%. Tuttavia, il calo appare dovuto sostanzialmente alla ripresa dell'attività di dismissione dei crediti deteriorati rispetto all'anno precedente, che per il credito alle imprese è passato dal 7,2% al 10,6% delle sofferenze di inizio periodo, tra stralci (4,8%) e cessioni (5,8%). Infatti, il tasso di ingresso in sofferenza si è mantenuto al 5,6% per la totalità delle imprese ed è cresciuto dal 6,4% dell'anno precedente al 6,9% del dicembre 2016 per le piccole imprese, ma la quota dei crediti deteriorati sui crediti totali per la totalità delle imprese è passata dal 49,7% dell'anno precedente al 38,9% del dicembre 2016 e per le piccole imprese dal 55,2% al 41,0%. Allo stesso modo, la quota dei crediti in sofferenza sui crediti totali per la totalità delle imprese è passata dal 38,7% dell'anno precedente al 28,0% del dicembre 2016 e per le piccole imprese dal 45,3% al 31,2%.



LA SITUAZIONE DELL'ENTE E L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2016 ha fatto registrare una perdita netta pari a € 48 migliaia, significativamente inferiore di quella registrata nell'esercizio 2015 (€ 655 migliaia), che però seguiva due anni di risultati positivi, conseguiti nonostante la pesante crisi economica congiunturale.

D'altra parte, già nella Relazione sulla gestione dell'esercizio 2014 era stato evidenziato un significativo peggioramento delle aspettative per gli esercizi futuri, in considerazione non solo del bassissimo livello dei tassi d'interesse applicati sui finanziamenti erogati, ma soprattutto dell'impossibilità per l'Ente di mantenere adeguati livelli di operatività. Infatti, la grave fase ciclica recessiva che ha colpito l'intera economia isolana ha comportato anche per la Crias un consistente incremento delle partite incagliate ed in sofferenza, sebbene l'Ente si sia comunque mantenuto ben al di sotto della media del settore bancario e finanziario siciliano, almeno fino all'esercizio 2015. Ciò per l'Ente, che non può effettuare raccolta o accedere a fonti di approvvigionamento finanziario, si è tradotto nella conseguente diminuzione delle disponibilità per nuovi finanziamenti.

Peraltro, negli anni passati i flussi di nuovi incagli, comunque significativamente inferiori ai livelli attuali, erano stati compensati dalle annuali integrazioni dei Fondi di rotazione da parte della Regione Siciliana, la quale nel 2014, invece della consueta integrazione, ha disposto una decurtazione di ben € 19 milioni dal Fondo Unico a Gestione Separata con l'art. 2, c. 1, della L.R. 25/2014. L'inevitabile conseguenza è stata la progressiva diminuzione dei finanziamenti erogati in ciascun esercizio, il cui totale registrato nel 2015 è quasi la metà rispetto a quelli erogati negli anni pre-crisi. Solo nell'esercizio in esame è stato possibile incrementare, peraltro in maniera significativa, l'erogazione dei finanziamenti, grazie all'incasso della trance per l'esercizio 2015, pari a € 1,2 milioni, dello stanziamento quinquennale disposto dall'art. 95 della L.R. n. 9/2015 da destinare al credito agevolato a favore degli artigiani, e soprattutto con il trasferimento al Fondo Unico a Gestione Separata, disposto dall'art. 53 della Legge di stabilità regionale per il 2016 (L.R. n. 3/2016), del residuo delle risorse, in essere alla Crias ma sostanzialmente inutilizzabili, di cui all'art. 48 della L.R. n. 32/2000 (P.O.R. 2000/2006), pari a € 5,1 milioni, nonché del Fondo a gestione separata istituito presso la Crias con l'art. 68 della L.R. n. 6/2009 (Fondo per le Imprese di Trasporto Merci), pari a € 15 milioni. Inoltre, nel mese di novembre, è stata incassata la seconda trance, quella per l'esercizio 2016, del su citato stanziamento quinquennale per il credito agevolato agli artigiani, mentre non è stato possibile incassare le trance dello stanziamento quinquennale, pari a € 0,8 milioni per ciascun esercizio, da destinare al credito per la formazione di scorte a favore delle Imprese Agricole, anch'esso disposto dall'art. 95 della L.R. n. 9/2015.

E' necessario evidenziare, comunque, che l'esiguità degli stanziamenti regionali previsti appare decisamente inadeguata rispetto ai flussi di incagli e sofferenze che è ragionevole attendersi per i prossimi esercizi. All'orizzonte, infatti, non sembra prospettarsi un mutamento repentino del quadro economico di riferimento. D'altra parte, il continuo ricorso a Commissari ad Acta per sopperire alla mancata nomina di un Consiglio d'Amministrazione stabile e competente o quantomeno di un Commissario Straordinario con ampi poteri e per un periodo adeguato alle necessità, non consente un'adeguata e quanto mai auspicabile programmazione del futuro dell'Ente.

Di seguito, ad integrazione di quanto sopra esposto e delle informazioni già riportate nella Nota Integrativa, vengono analizzati più dettagliatamente diversi aspetti dell'attività gestionale.

Tassi di interesse applicati

Sui finanziamenti concessi dall'Ente, ai sensi dell'art.32 della L.R. 27.04.1999, n.10 e dell'art. 16 della L.R. 23.12.2000, n.32, vengono applicati tassi di interesse in misura fissa per la durata del finanziamento, pari al 40% del tasso di riferimento fissato dalla Commissione Europea per ogni Stato Membro per il calcolo dell'equivalente sovvenzione nell'ambito degli aiuti di Stato o al 30% dello stesso per le società cooperative e i giovani imprenditori. Dal mese di luglio del 2008 il suddetto tasso di riferimento viene maggiorato di un punto.

Dall'esercizio 2014 i tassi applicati sui finanziamenti concessi dall'Ente sono ai minimi storici, attestandosi intorno allo 0,61% e allo 0,46%, in ragione dei bassissimi livelli del tasso di riferimento comunitario quale effetto della politica monetaria espansiva perseguita dalla B.C.E.

Finanziamenti perfezionati

I finanziamenti perfezionati dall'Ente nell'esercizio 2016 hanno registrato un incremento del 22,77%, per un totale di € 93,8 mln (€ 76,4 mln nel 2015). L'incremento, tuttavia, segue una flessione costante registrata a partire dagli anni pre-crisi, dovuta alla progressiva riduzione delle risorse finanziarie disponibili. Nella tabella sottostante, si riportano le variazioni registrate per le diverse tipologie di finanziamento negli ultimi 10 anni:

FINANZIAMENTI PERFEZIONATI (migliaia di Euro)	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Variaz.Ass. 2015/2016	Variaz. % 2015/2016	
ESERCIZIO	110.482	96.516	88.015	73.074	84.040	66.819	63.486	49.130	46.58	70.551	23.969	51,46	
M.T.	22.298	28.559	34.945	26.978	26.126	24.507	28.407	26.562	24.73	17.844	-6.891	-27,86	
SCORTE	5.875	5.544	6.279	10.118	10.571	10.303	10.474	9.324	5	4.720	4.631	-89	-1,89
SCORTE AGRICOL.	0	0	0	10.747	11.567	15.928	4.151	5.837	77	0	-77	-100,00	
ES. AUTOTRASP.	0	0	0	0	0	1.974	639	480	255	180	-75	-29,41	
M.T. AUTOTRASP.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	556	556	100,00	
TOTALI:	138.655	130.61	129.23	120.91	132.30	119.53	107.15	76.36	9	93.762	17.393	22,77	

Dall'analisi dei dati sopra esposti, emerge innanzitutto che l'incremento registrato nell'anno 2016 ha riguardato il credito di Esercizio, mentre sono state registrate flessioni in quasi tutte le altre tipologie. La flessione più significativa è quella dei finanziamenti M.T. concessi, ossia di quelli specificatamente finalizzati all'acquisto di attrezzature e macchinari, nonché all'acquisto e ristrutturazione dei laboratori artigianali, che avevano

registrato una sostanziale tenuta per tutti gli anni della crisi economica, nonostante la contrazione degli investimenti delle imprese siciliane. Ciò aveva evidenziato la natura di strumento anti-recessivo della Crias nel perdurare della negativa fase congiunturale, a fronte del progressivo irrigidimento delle condizioni di accesso al credito presso i canali tradizionali, specialmente per le imprese siciliane di piccola o piccolissima dimensione, ossia per quelle che subiscono maggiormente il crescente fenomeno del razionamento del credito e che costituiscono la platea di beneficiari dei finanziamenti erogati dalla Crias. D'altra parte, viene confermata la flessione già registrata nel 2015 nei finanziamenti per l'acquisto di Scorte di materie prime e prodotti finiti. Per quanto attiene ai finanziamenti Scorte Agricoltura si segnala il blocco dell'attività in attesa dell'emanazione di un nuovo bando. Poco significativa è la riduzione registrata nei finanziamenti esercizio per le imprese di Autotrasporti, peraltro più che compensata dall'erogazione di nuovi finanziamenti M.T. per la stessa categoria produttiva.

Di seguito si riporta la nuova distribuzione del portafoglio Crediti verso la clientela per tipologia di finanziamento:

DISTRIBUZIONE CREDITI IN PORTAFOGLIO PER TIPOLOGIA (%)	2016	2015	Variaz.
ESERCIZIO	34,97	38,41	3,44
M.T.	54,56	51,95	-2,61
SCORTE	5,59	5,11	-0,48
SCORTE AGRICOLTURA	4,65	4,21	-0,44
ESERCIZIO AUTOTRASPORTI	0,24	0,32	0,08
Totale	100,00	100,00	

Agevolazioni ex art. 18 della L.R. n. 9/2009

La Crias si occupa dell'istruttoria, dell'erogazione, dei collaudi e dei controlli di primo livello relativi alla concessione delle agevolazioni di cui all'art. 18 della L.R. 9/2009 (linea d'intervento 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 – TURISMO) in favore delle imprese appartenenti alla filiera turistica, giusta convenzione sottoscritta con l'Assessorato Regionale alle Attività Produttive nel mese di giugno 2011. Per l'attività svolta, la Crias riceve dei compensi a carico dell'Assessorato Regionale alle Attività Produttive che, nell'esercizio in esame ammontano a € 114 migliaia (€ 183 migliaia nel 2015). Pertanto, i compensi complessivi a carico dell'Assessorato finora maturati ammontano a circa € 2,2 mln.

Nell'esercizio in esame è proseguita l'attività di istruttoria, valutazione, controllo ed erogazione delle istanze, a seguito della quale sono stati erogati contributi, al netto dei recuperi per revoca dell'agevolazione, per ulteriori € 22,4 mln (€ 21,7 mln nel 2015). Pertanto, i contributi complessivamente erogati al 31/12/2016, al netto dei recuperi, hanno superato € 85,3 mln.

Valore della produzione

Il Valore della produzione ha registrato un incremento del 4,4%, nonostante siano ancora diminuiti gli Interessi su crediti verso la clientela. La causa principale della flessione è da ricercare nella progressiva riduzione dei tassi applicati sui crediti vivi, considerato che lo stock di crediti verso la clientela è aumentato complessivamente del 13,9%. D'altra parte, gli interessi di mora effettivamente incassati sono aumentati del 25,7%.

L'incremento delle Commissioni attive, cresciute del 14,6%, è dovuto al significativo aumento dei finanziamenti erogati, come sopra meglio evidenziato.

Gli Altri ricavi e proventi, costituiti essenzialmente dal ribaltamento in capo al cliente delle spese relative alle procedure legali per il recupero dei crediti in sofferenza, nonché dal recupero di spese legali da dipendenti e pensionati, non hanno registrato variazioni rilevanti.

VALORE DELLA PRODUZIONE (migliaia di Euro)	2015	2016	Variatz. Assoluta	Variatz. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.780	7.135	355	5,24
Interessi su crediti verso clientela:	4.056	4.013	-43	-1,07
- Su crediti vivi	2.671	2.270	-400	-14,98
- Interessi di mora	1.386	1.743	357	25,73
Commissioni attive:	2.723	3.122	399	14,65
- Per erogazione/modifica/estiz. finanziamenti	2.541	3.008	467	18,39
- Per gestione bando Turismo art.18 LR 06/08/09	183	114	-68	-37,44
Altri ricavi e proventi	1.177	1.172	-5	-0,42
Recuperi spese da clienti	1.120	978	-141	-12,62
Altri proventi	57	194	136	237,08
TOTALE	7.957	8.307	350	4,40

Costi della produzione

I Costi della produzione hanno registrato una flessione complessiva del 5,4%, nonostante il forte incremento registrato sia nell'attività di erogazione dei finanziamenti, sia nell'attività di recupero dei crediti in incagliati ed in sofferenza, che generalmente comportano un aumento dei costi di gestione ad essi connessi. La flessione registrata, peraltro, conferma un andamento ormai consolidato dovuto ad una politica di contenimento dei costi perseguita ormai da quasi un decennio che aveva già prodotto significative economie sia nelle spese per il personale, sia nelle altre spese amministrative.

In particolare, nell'esercizio in esame i costi per il personale hanno registrato una flessione dell'8,5%, grazie alla diminuzione del personale in servizio di n. 3 unità. Sono aumentate, invece, le spese di Locazione e manutenzione macchine elettriche/software, per effetto della pressochè integrale sostituzione, con nuove

macchine acquisite in locazione, dei computer in dotazione, ormai ampiamente obsoleti anche per effetto della politica di allungamento del ciclo vitale delle immobilizzazioni, perseguita negli ultimi anni nell'ottica della riduzione complessiva dei costi aziendali.

COSTI DELLA PRODUZIONE (migliaia di Euro)	2015	2016	Variaz. Assoluta	Variaz. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:	47	43	-3	-6,52
Fornitura di materiale vario uso ufficio	9	11	2	22,22
Spese per energia elettrica, riscaldamento e acqua	38	32	-5	-13,51
Per servizi:	1.630	1.631	1	0,06
Commissioni passive	86	93	7	8,14
Compensi e oneri per amministratori e sindaci	16	31	15	93,75
Spese servizi generali	227	227	0	0,00
Spese acquisto servizi professionali	1.154	1.176	22	1,91
Spese visure, informazioni, pubbl.contenzioso	147	104	-43	-29,25
Per godimento beni di terzi:	192	304	112	58,33
Fitti passivi/Spese condominiali	98	108	10	10,20
Locazione e manutenzione macchine elettriche/software	94	196	102	108,51
Per il personale:	6.744	6.172	-572	-8,48
Salari e stipendi, oneri sociali, TFR, altri costi personale	6.093	5.745	-348	-5,71
Trattamento di quiescenza e simili	651	427	-224	-34,41
Ammortamenti e svalutazioni:	103	98	-5	-4,85
Ammortam./Svalutazione immobilizzazioni	103	98	-5	-4,85
Svalutazione crediti/disponibilità liquide	0	0	0	0,0
Oneri diversi di gestione:	122	109	-13	-10,66
Imposte indirette e tasse	112	99	-13	-11,61
Altri oneri	10	10	0	0,00
totale	8.838	8.357	-480	-5,43

Proventi ed oneri finanziari

Sono costituiti dagli interessi attivi maturati sulle giacenze nei c/c bancari e postali propri della CRIAS, in quanto gli interessi sui conti accesi ai Fondi di rotazione regionali vengono stornati direttamente dagli Istituti di Credito alla Regione Siciliana.

Si evidenzia che, nell'esercizio in esame non sono stati rilevati interessi passivi o altri oneri finanziari.

Immobilizzazioni

Le Immobilizzazioni hanno registrato una flessione complessiva del 9,4%, essendo passate da € 965 migliaia al 31/12/2015 a € 874 migliaia al 31/12/2016, quale conseguenza della politica di allungamento del ciclo vitale delle immobilizzazioni, perseguita negli ultimi anni nell'ottica della riduzione complessiva dei costi aziendali. La flessione è stata determinata dagli ammortamenti dell'esercizio, a fronte di acquisti pressoché nulli.

Attivo circolante

L'Attivo Circolante si è mantenuto costante, con una flessione complessiva dello 0,4%, ma ha registrato una diversa distribuzione dello stesso tra le sue componenti principali, i Crediti e le Disponibilità liquide. Ciò è stato dovuto all'impiego in finanziamenti concessi delle disponibilità liquide prima sostanzialmente inutilizzabili, grazie al trasferimento al Fondo Unico a Gestione Separata, disposto dall'art.53 della Legge di stabilità regionale per il 2016 (L.R. n. 3/2016), del residuo delle risorse di cui all'art. 48 della L.R. n. 32/2000 e del Fondo a gestione separata istituito presso la Crias con l'art. 68 della L.R. n. 6/2009.

ATTIVO CIRCOLANTE (migliaia di Euro)	2015	2016	Variaz. Assoluta	Variaz. %
CREDITI	471.534	487.651	16.117	3,42
Verso clienti	464.186	481.336	17.150	3,69
Crediti tributari	624	626	2	0,32
Imposte anticipate	4.683	4.680	-3	-0,06
Verso altri	2.041	1.009	-1.032	-50,56
DISPONIBILITA' LIQUIDE	27.499	9.403	-18.096	-65,81
Depositi bancari e Postali	27.498	9.368	-18.130	-65,93
Assegni, denaro e valori in cassa	1	35	34	3.400,00
TOTALE	499.033	497.054	-1.979	-0,40

Per i Crediti verso clienti è opportuno effettuare alcune valutazioni. Essi sono cresciuti complessivamente di € 17.150 migliaia, ma l'incremento maggiore riguarda il complesso delle partite anomale (incagli e sofferenze), cresciuto di € 15.066 migliaia, mentre i crediti in bonis sono aumentati di € 2.084 migliaia. Conseguentemente, è cresciuta anche l'incidenza delle partite anomale sul totale dei crediti, passata dal 43,2% al 31/12/2015 al 44,8% al 31/12/2016, sebbene il rapporto tra i flussi di sofferenze manifestatisi nel corso dell'anno e gli impieghi vivi all'inizio dello stesso abbia registrato una sensibile flessione, essendo passato dal 6,6% del 2015 al 5,7% del 2016.

Di seguito si rappresentano la composizione del portafoglio dei crediti verso la clientela per tipologia di finanziamento, nonché i rapporti tra i crediti incagliati ed in sofferenza con quelli in bonis, utili per desumere informazioni sulla qualità degli stessi crediti (in migliaia di Euro):

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO CREDITI VERSO	2015	2016	Variaz.	Variaz. %
LA CLIENTELA				
ESERCIZIO:				
In Bonis	71.660	88.947	17.286	24,12
Incagli	24.671	27.469	2.799	11,34
Sofferenze	66.489	69.020	2.532	3,81
Totale	162.820	185.436	22.617	13,89
M.T.:				
In Bonis	178.613	167.218	-11.395	-6,38
Incagli	10.109	11.571	1.462	14,46
Sofferenze	65.332	72.013	6.681	10,23
Totale	254.053	250.802	-3.251	-1,28
SCORTE:				
In Bonis	11.145	8.255	-2.891	-25,94
Incagli	4.130	4.222	92	2,23
Sofferenze	10.743	12.198	1.455	13,55
Totale	26.018	24.675	-1.344	-5,16
SCORTE AGRICOLTURA:				
In Bonis	1.236	12	-1.224	-99,04
Incagli	18.202	15.029	-3.173	-17,43
Sofferenze	2.201	5.296	3.095	140,63
Totale	21.639	20.337	-1.302	-6,02
ESERCIZIO AUTOTRASPORTI:				
In Bonis	531	970	440	82,86
Incagli	528	100	-428	-81,11
Sofferenze	47	477	430	914,98
Totale	1.106	1.547	441	39,89
ALTRI CREDITI VS CLIENTI:				
In Bonis	315	183	-132	-41,99
PARTITE DA LAVORARE:				
Sofferenze	-1.766	-1.643	122	-6,93
TOTALE CREDITI VERSO LA CLIENTELA:				
In Bonis	263.500	265.584	2.084	0,79
Incagli	57.640	58.391	751	1,30
Sofferenze	143.045	157.361	14.316	10,01
Totale Crediti verso la Clientela	464.186	481.336	17.151	3,69

RAPPORTO INCAGLI-SOFFERENZE/CREDITI (%):	2015	2016	Variatz.
ESERCIZIO	55,99	52,03	-3,96
M.T.	29,69	33,33	3,64
SCORTE	57,16	66,55	9,39
SCORTE AGRICOLTURA	94,29	99,94	5,65
ESERCIZIO AUTOTRASPORTI	52,01	37,28	-14,73
TOTALE	43,23	44,82	1,59

RAPPORTO SOFFERENZE/CREDITI (%):	2015	2016	Variatz.
ESERCIZIO	40,84	37,22	-3,62
M.T.	25,72	28,71	2,99
SCORTE	41,29	49,44	8,15
SCORTE AGRICOLTURA	10,17	26,04	15,87
ESERCIZIO AUTOTRASPORTI	4,25	30,83	26,58
TOTALE	30,82	32,69	1,87

RAPPORTO NUOVE SOFFERENZE/IMPIEGHI VIVI (%):	2015	2016	Variatz.
ESERCIZIO	9,16	3,99	-5,17
M.T.	3,74	4,05	0,31
SCORTE	19,58	13,45	-6,12
SCORTE AGRICOLTURA	19,51	248,98	229,47
ESERCIZIO AUTOTRASPORTI	0,00	80,82	80,82
TOTALE	6,58	5,73	-0,85

Dal confronto con gli indici sulla qualità del credito rilevati dalla Banca d'Italia per il sistema finanziario siciliano emerge che, nonostante l'incremento delle partite anomale, le performance registrate per l'Ente sono in linea con quelle di settore, nonostante le garanzie richieste per la concessione dei finanziamenti siano decisamente inferiori, proprio in ragione della specifica mission aziendale.

Infatti, se la quota dei crediti deteriorati sui crediti totali per la Crias è leggermente aumentata, passando dal 43,2% al 44,8%, mentre per le banche e finanziarie con riferimento alle piccole imprese è diminuita notevolmente, passando dal 55,2% dell'anno precedente al 41,0% del dicembre 2016, ciò è dovuto, come rilevato dalla stessa Banca d'Italia, alla ripresa dell'attività di dismissione dei crediti deteriorati (stralci +4,8% e cessioni +5,8%), attività necessaria per le banche al fine di mantenere adeguati parametri di vigilanza, ma sostanzialmente preclusa all'Ente per varie ragioni.

D'altra parte, mentre il rapporto percentuale tra nuove sofferenze e impieghi vivi all'inizio dell'anno per la Crias è passato dal 6,6% del 2015 al 5,7% del 2016, il tasso di deterioramento del credito verso le piccole imprese rilevato dalla Banca d'Italia, che misura l'incidenza dei flussi dei nuovi prestiti deteriorati (sofferenze,

esposizioni scadute o sconfinanti e altri deteriorati) sul totale dei crediti, è sceso dall'8,6% del 2015 al 6,0% del dicembre 2016.

In ogni caso, è di tutta evidenza che la progressiva diminuzione delle disponibilità per nuovi finanziamenti, per effetto della riduzione degli stock di crediti vivi in ragione dell'incremento delle partite incagliate ed in sofferenza, in assenza di adeguate integrazioni dei Fondi di rotazione da parte della Regione Siciliana, non può che incidere sempre più significativamente sugli indici di qualità del credito, considerato che l'Ente non può effettuare raccolta o accedere ad altre fonti di approvvigionamento finanziario.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto ha registrato una flessione complessiva dello 0,8%, per effetto della perdita registrata nell'esercizio in esame, mentre quella relativa all'esercizio precedente è stata inclusa tra gli Utili (perdite) portate a nuovo.

PATRIMONIO NETTO (migliaia di Euro)	2015	2016	Variaz. Assoluta	Variaz. %
Capitale	26	26	0	0,00
Riserva di rivalutazione	891	891	0	0,00
Altre riserve	6.557	6.557	0	0,00
Utile (perdite) portate a nuovo	-1.145	-1.800	-655	57,21
Utile (perdita) dell'esercizio	-655	-48	607	-92,67
TOTALE	5.674	5.626	-48	-0,85

Debiti

I Debiti non hanno registrato variazioni significative, avendo registrato una flessione complessiva dello 0,1%.

DEBITI (migliaia di Euro)	2015	2016	Variaz. Assoluta	Variaz. %
Debiti verso banche	80	106	26	32,50
Debiti verso altri finanziatori	454.636	455.410	774	0,17
Debiti verso fornitori	1.256	1.404	148	11,78
Debiti tributari	248	259	11	4,44
Debiti verso Istituti di prev. e sicurezza sociale	64	62	-2	-3,13
Altri debiti	24.999	23.304	-1.695	-6,78
TOTALE	481.283	480.545	-738	-0,15

Si precisa che i Debiti verso altri finanziatori sono costituiti dai fondi di rotazione che la Regione Siciliana ha messo a disposizione dell'Ente per gli interventi agevolati a favore delle imprese che operano in Sicilia,

aumentati nell'esercizio in esame per effetto del conferimento di € 1,2 mln al Fondo Unico a Gestione Separata da parte Regione Sicilia, al netto delle perdite su crediti addebitate allo stesso Fondo ai sensi dell'art. 64, comma 5, della L.R. 6/1997 per € 426 migliaia.

La flessione del 6,8% registrata tra gli Altri debiti è dovuta alla diminuzione dei Debiti verso la clientela, la cui componente predominante è costituita dai finanziamenti già concessi e parzialmente erogati, in attesa del completamento dell'iter procedurale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2016 ha fatto registrare un parziale miglioramento della situazione economica e finanziaria dell'Ente, con una perdita netta decisamente inferiore di quella registrata nell'esercizio 2015.

D'altra parte, l'incremento dei crediti incagliati ed in sofferenza a fronte dell'inadeguata integrazione di risorse del Fondo Unico a Gestione Separata potranno determinare una conseguente diminuzione delle disponibilità finanziarie per nuovi finanziamenti che si tradurrebbe inevitabilmente in una flessione dei ricavi tale da non consentire la copertura dei costi di gestione, in assenza di adeguate iniziative compensatorie.

Non appare infatti probabile un mutamento repentino del quadro economico di riferimento, né è plausibile immaginare, almeno nel breve periodo, un innalzamento del livello dei tassi d'interesse, considerate le dichiarazioni delle autorità monetarie europee, o un rallentamento drastico dei flussi di incagli e sofferenze ed un repentino incremento dei recuperi su tali crediti, tenuto conto della persistenza delle condizioni di crisi dell'economia isolana.

Pertanto, considerato che i costi attuali difficilmente potranno essere ridotti in maniera significativa, per la rigidità di gran parte degli stessi e tenuto conto della politica di contenimento dei costi già perseguita nell'ultimo decennio, se non attraverso misure straordinarie ed interventi esogeni, occorrerà individuare nuove fonti di ricavi tali da far conseguire livelli di redditività sufficienti a coprire i costi di gestione.

D'altra parte, l'Ente ha dimostrato di esercitare il ruolo di volano per migliaia di piccole imprese locali e di strumento anti-recessivo per l'economia isolana, erogando solo nell'ultimo decennio oltre 40 mila finanziamenti per quasi € 1,2 miliardi a imprese siciliane di piccola o piccolissima dimensione, quelle che subiscono maggiormente il crescente razionamento del credito. Per non parlare degli oltre 110 milioni di contributi a fondo perduto concessi quale ente attuatore della sottomisura 4.02.b del Por Sicilia 2000-2006, e degli oltre € 85 milioni di contributi a fondo perduto già corrisposti per la linea d'intervento 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 – TURISMO, ancora operativa.

D'altra parte, nuove opportunità potrebbero scaturire dalla capacità dimostrata nella gestione delle risorse e delle funzioni attribuite all'Ente, nonché dalle competenze acquisite dal personale nell'ambito del credito e della finanza agevolata, consentendo all'Ente stesso di proporsi autorevolmente per la gestione di nuove misure non solo in ambito regionale.

ALTRE INFORMAZIONI

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio in esame, come in quelli precedenti, l'Ente non ha posto in essere attività di ricerca e sviluppo.

Rischi d'impresa

I rischi fisiologici derivanti dall'attività dell'Ente, sono quelli tipici di una realtà che opera nell'ambito del credito agevolato a livello regionale e sono connessi all'andamento complessivo dell'economia siciliana ed alle scelte politiche dettate dalla necessità di sostenere le piccole imprese con appositi interventi finanziari.

Situazione del personale

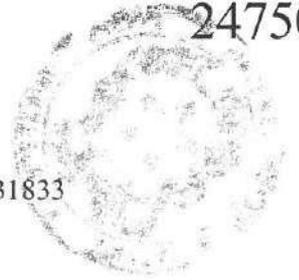
Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2016 risulta di 76 unità, comprendenti 2 unità in aspettativa non retribuita, con una diminuzione di 3 unità rispetto l'esercizio precedente. Tale diminuzione, a fronte di nessuna nuova assunzione, è dovuta a dimissioni volontarie, pensionamento e prematura scomparsa dei dipendenti in questione.

La distribuzione del personale nelle diverse qualifiche presenta evidenti squilibri, evidenziando la marcata assenza di figure apicali in diversi settori, dovuta anche ai sopravvenuti pensionamenti cui non è seguito il necessario turn-over. Si precisa che, le procedure avviate dal Consiglio d'Amministrazione nel 2009/2010 per la riorganizzazione degli uffici e del personale dell'Ente, volte ad adeguarne la struttura organizzativa in funzione delle nuove competenze attribuite dalla Regione, della modifica nel numero dei dipendenti in servizio e dei mutamenti intervenuti nel panorama legislativo e nel mercato del credito, anche con particolare riferimento all'applicazione della normativa in materia di responsabilità amministrativa (d.lgs. 231/2001), non hanno trovato piena definizione. D'altra parte, si ribadisce che il continuo ricorso a Commissari ad Acta per sopperire alla mancata nomina di un Consiglio d'Amministrazione o quantomeno di un Commissario Straordinario con ampi poteri e per un periodo adeguato, non consente l'improcrastinabile riorganizzazione complessiva dell'Ente.

Per il tipo di attività svolta, il rischio di infortuni è basso, tuttavia non vengono trascurati i diversi aspetti della sicurezza previsti dalla vigente normativa, col supporto di un apposito professionista esterno.

Rapporti infragruppo

Si precisa che CRIAS, con la Delibera di Giunta Regionale n. 200 del 22/06/2016, è stata dichiarata Ente strumentale della Regione Siciliana, come confermato con la Delibera di Giunta Regionale n. 21 del 09/02/2018, e pertanto inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica Regione Siciliana (G.A.P.).

**Sede principale**

Corso Italia, 104 - 95129 Catania

tel.095 532801

fax 095 531833

Sedi secondarie

Piazzale F.lli Rosselli, 16 - 92100 Agrigento

tel.0922 553366

fax 0922 553326

Via Guardione, 3 - 90139 Palermo

tel.091 7812711

fax 091 328370

Via Ugo Bassi, 124 - 98123 Messina

tel.090 6783603

fax 090 661206

Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane
 Ente pubblico istituito con legge della Regione Sicilia 27-12-1954 n. 50
 Sede e domicilio fiscale: Catania – Corso Italia, 104 – Partita IVA e Codice fiscale 00239850878

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016 – STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	€ 0	€ 0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
7) Altre	€ 4.875	€ 7.188
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 4.875	€ 7.188
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	€ 806.353	€ 874.533
2) Impianti e macchinari	€ 12.166	€ 14.893
3) Attrezzature industriali e commerciali	€ 48.975	€ 65.637
4) Altri beni	€ 1.236	€ 2.264
Totale immobilizzazioni materiali	€ 868.730	€ 957.327
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 0	€ 0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€ 873.605	€ 964.515
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
Totale rimanenze	€ 0	€ 0
II - CREDITI		
1) Verso clienti	€ 481.336.279	€ 464.185.762
5-bis) Crediti tributari	€ 625.631	€ 624.458
5-ter) Imposte anticipate	€ 4.679.578	€ 4.682.653
5-quater) Verso altri	€ 1.009.061	€ 2.041.139
Totale crediti	€ 487.650.549	€ 471.534.012
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€ 0	€ 0
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	€ 9.367.733	€ 27.497.936
2) Assegni	€ 35.271	€ 1.069
3) Denaro e valori in cassa	€ 0	€ 1
Totale disponibilità liquide	€ 9.403.004	€ 27.499.006
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	€ 497.053.553	€ 499.033.018
D) RATEI E RISCONTI	€ 63.417	€ 71.818
TOTALE (A + B + C + D)	€ 497.990.575	€ 500.069.351

N.B. Al fine di renderne omogeneo il confronto, i dati comparativi al 31 dicembre 2015 esposti nel presente bilancio sono stati riclassificati secondo le novità introdotte dal D.Lgs. n. 136/2015 e dal D.Lgs. n. 139/2015

Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane

Ente pubblico istituito con legge della Regione Sicilia 27-12-1954 n. 50

Sede e domicilio fiscale: Catania – Corso Italia, 104 – Partita IVA e Codice fiscale 00239850878

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016 – STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	€ 25.823	€ 25.823
II - Riserva di sovrapprezzo azioni	€ 0	€ 0
III - Riserva di rivalutazione	€ 890.987	€ 890.987
IV - Riserva legale	€ 0	€ 0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	€ 0	€ 0
VI - Riserva statutarie	€ 0	€ 0
VII - Altre riserve distintamente indicate		
Riserva straordinaria	€ 6.557.047	€ 6.557.047
Riserva da arrotondamenti	€ 0	€ 0
Totale altre riserve	€ 6.557.047	€ 6.557.047
VIII - Utile (perdite) portate a nuovo	-€ 1.800.246	-€ 1.145.359
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-€ 48.034	-€ 654.887
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 5.625.577	€ 5.673.611
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	-€ 5.901.487	-€ 5.524.979
1-bis) Fondo esborsi eccedenti il patrimonio del fondo pensioni	€ 5.901.487	€ 5.524.979
2) Per imposte, anche differite	€ 0	€ 0
4) Altri fondi	€ 352.241	€ 352.241
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	€ 352.241	€ 352.241
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€ 2.295.311	€ 2.351.270
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche	€ 106.362	€ 79.624
5) Debiti verso altri finanziatori	€ 455.410.475	€ 454.635.562
7) Debiti verso fornitori	€ 1.403.728	€ 1.256.158
12) Debiti tributari	€ 258.642	€ 247.768
13) Debiti verso Istituti di prev. e sicurezza sociale	€ 62.479	€ 63.859
14) Altri debiti	€ 23.303.415	€ 24.999.710
TOTALE DEBITI (D)	€ 480.545.101	€ 481.282.681
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	€ 190.005	€ 158.976
Risconti passivi	€ 8.982.340	€ 10.250.572
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	€ 9.172.345	€ 10.409.548
TOTALE (A + B + C + D + E)	€ 497.990.575	€ 500.069.351

N.B. Al fine di renderne omogeneo il confronto, i dati comparativi al 31 dicembre 2015 esposti nel presente bilancio sono stati ri classificati secondo le novità introdotte dal D.Lgs. n. 136/2015 e dal D.Lgs. n. 139/2015

Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane

Ente pubblico istituito con legge della Regione Sicilia 27-12-1954 n. 50

Sede e domicilio fiscale: Catania – Corso Italia, 104 – Partita IVA e Codice fiscale 00239850878

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016 – CONTO ECONOMICO

	31/12/2016	31/12/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 7.134.989	€ 6.779.575
5) Altri ricavi e proventi	€ 1.172.000	€ 1.176.993
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 8.306.989	€ 7.956.568
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 43.039	€ 46.525
7) Per servizi	€ 1.630.790	€ 1.630.444
8) Per godimento beni di terzi	€ 304.237	€ 192.260
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	€ 4.220.177	€ 4.387.781
b) Oneri sociali	€ 1.240.783	€ 1.325.031
c) Trattamento di fine rapporto	€ 281.311	€ 379.338
d) Trattamento di quiescenza e simili	€ 426.580	€ 651.249
e) Altri costi	€ 2.775	€ 390
Totale costi per il personale	€ 6.171.626	€ 6.743.789
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 6.705	€ 16.135
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 91.063	€ 86.802
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 0	€ 0
d) Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	€ 0	€ 0
Totale ammortamenti e svalutazioni	€ 97.768	€ 102.937
12) Accantonamenti per rischi	€ 0	€ 0
14) Oneri diversi di gestione	€ 108.921	€ 122.474
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 8.356.381	€ 8.838.429
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A – B)	-€ 49.392	-€ 881.861
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti	€ 4.513	€ 9.526
Totale altri proventi finanziari	€ 4.513	€ 9.526
17) Interessi ed altri oneri finanziari	€ 0	€ 0
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	€ 4.513	€ 9.526
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0	€ 0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A – B +/- C +/- D)	-€ 44.879	-€ 872.335
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-€ 3.155	€ 217.448
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-€ 48.034	-€ 654.887

N.B. Al fine di renderne omogeneo il confronto, i dati comparativi al 31 dicembre 2015 esposti nel presente bilancio sono stati riclassificati secondo le novità introdotte dal D.Lgs. n. 136/2015 e dal D.Lgs. n. 139/2015

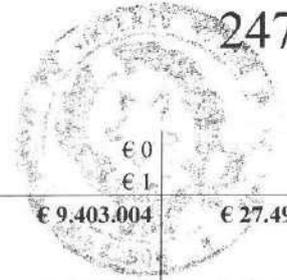
Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane

Ente pubblico istituito con legge della Regione Sicilia 27-12-1954 n. 50

Sede e domicilio fiscale: Catania – Corso Italia, 104 – Partita IVA e Codice fiscale 00239850878

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016 – RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO (Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto)	31/12/2016	31/12/2015
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-€ 48.034	-€ 654.887
Imposte sul reddito	€ 3.155	-€ 217.448
Interessi passivi/(interessi attivi)	-€ 4.513	-€ 9.526
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-€ 49.392	-€ 881.861
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	€ 657.819	€ 980.637
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 97.768	€ 102.937
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari</i>	<i>€ 755.587</i>	<i>€ 1.083.574</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 706.195	€ 201.713
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	-€ 17.150.517	€ 5.316.440
Incremento/(decremento) dei debiti verso clienti	-€ 1.961.795	€ 3.115.327
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	€ 196.520	€ 169.345
Incremento/(decremento) dei debiti verso banche per istruzione di finanziamenti Crias	€ 26.738	€ 675
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	€ 8.401	-€ 1.583
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-€ 1.237.203	-€ 1.692.262
Altre variazioni del capitale circolante netto	€ 1.256.869	-€ 9.391.713
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>-€ 18.860.987</i>	<i>-€ 2.483.771</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-€ 18.154.792	-€ 2.282.058
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	€ 4.513	€ 9.526
(Imposte sul reddito pagate)	€ 0	-€ 148.937
Utilizzo dei fondi	-€ 713.778	-€ 894.179
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>-€ 709.265</i>	<i>-€ 1.033.590</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-€ 18.864.057	-€ 3.315.648
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-€ 2.466	-€ 66.957
Disinvestimenti	€ 2.466	€ 66.957
	€ 0	€ 0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-€ 4.392	-€ 5.477
Disinvestimenti	€ 4.392	€ 5.477
	€ 0	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-€ 6.858	-€ 72.434
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 0	€ 0
Incremento Fondi di terzi in amministrazione	€ 1.200.000	€ 1.200.697
Decremento Fondi di terzi in amministrazione	-€ 425.087	-€ 1.279.277
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	€ 774.913	-€ 78.580
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-€ 18.096.002	-€ 3.466.662
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 27.499.006	€ 30.965.668
di cui:		
depositi bancari e postali	€ 27.499.005	€ 30.965.667



assegni	€ 0	€ 0
denaro e valori in cassa	€ 1	€ 1
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 9.403.004	€ 27.499.006
di cui:		
depositi bancari e postali	€ 9.368.132	€ 27.499.005
assegni	€ 34.871	€ 0
denaro e valori in cassa	€ 1	€ 1

N.B. Al fine di renderne omogeneo il confronto, i dati comparativi al 31 dicembre 2015 esposti nel presente bilancio sono stati riclassificati secondo le novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016



Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, utilizzando gli schemi previsti dagli stessi. La normativa di legge è stata integrata, ove necessario, sulla base dei principi contabili enunciati dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati ed integrati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), nonché da quelli dell'International Accounting Standards Board (IASB), nei limiti in cui questi ultimi sono compatibili con la normativa italiana.

Si evidenzia che, i bilanci degli esercizi dal 1992 al 2015 sono stati redatti in conformità del Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, che disciplinava i conti annuali e consolidati degli Enti Creditizi, ed al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 luglio 2002, poiché la CRIAS rientrava tra i soggetti individuati nell'ambito di applicazione dello stesso, esercitando esclusivamente un'attività riconducibile tra quelle previste per le c.d. società finanziarie. Tuttavia, il D.Lgs. 27.01.1992, n. 87 è stato abrogato e sostituito con il D.Lgs. 18.08.2015, n. 136, che però non include la CRIAS tra i soggetti obbligati a redigere il bilancio secondo le nuove disposizioni, non potendo essere ricompresa tra gli intermediari IFRS e gli intermediari non IFRS, ai quali è destinata la nuova disciplina. Conseguentemente, a partire dall'esercizio in esame, la CRIAS deve redigere il bilancio di esercizio sulla base dei criteri e con le modalità stabilite dal codice civile.

Al riguardo si precisa che la CRIAS, pur esercitando esclusivamente un'attività riconducibile tra quelle esercitate dalle società finanziarie, nella redazione del bilancio di esercizio applicava già i principi contabili nazionali (OIC), non essendo obbligata all'applicazione dei principi contabili internazionali.

Peraltro, essendo un Ente strumentale della Regione Siciliana, la CRIAS deve applicare anche il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, per la parte destinata agli Enti pubblici Economici, conformando la propria gestione ai principi contabili generali dettati dallo stesso, oltre che dal codice civile.

Ulteriori considerazioni sono espresse nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Parte E – ALTRE INFORMAZIONI della presente Nota Integrativa in merito all'inclusione nel Gruppo Amministrazione Pubblica Regione Siciliana (G.A.P.), in qualità di Organismo Strumentale della Regione, del Fondo Unico a Gestione Separata di cui all'art.64 della L.R. n. 6/1997.

Sul piano fiscale, invece, la CRIAS continua ad applicare le norme specificatamente previste per gli enti creditizi e finanziari in ragione del rinvio di dette norme, per l'individuazione dei soggetti destinatari delle stesse, all'ormai abrogato D.Lgs. 27.01.1992, n. 87.

Per quanto sopra esposto, anche al fine di consentire il confronto con quello dell'esercizio precedente, al bilancio in esame vengono allegati i prospetti riclassificati negli schemi dell'ormai abrogato D.Lgs. 27.01.1992, n. 87.

Nella redazione del presente bilancio, sono state rispettate anche le novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Le modifiche introdotte hanno comportato, tra l'altro:

- l'obbligo di redazione del rendiconto finanziario, in precedenza riportato nella Nota Integrativa e adesso inserito tra i prospetti di bilancio;
- l'eliminazione della sezione straordinaria del Conto economico, con la conseguente ricollocazione nelle attuali voci di bilancio degli oneri e dei proventi in precedenza qualificati come straordinari;
- l'eliminazione dei Conti d'ordine dagli schemi di bilancio;
- l'introduzione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione di crediti e debiti.

Conseguentemente, al fine di renderne omogeneo il confronto, i dati comparativi al 31 dicembre 2015 esposti nel presente bilancio sono stati riclassificati secondo le modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015.

Inoltre, al fine di evidenziare gli effetti rinvenienti dall'applicazione delle suddette modifiche, tenuto conto che il bilancio dell'esercizio precedente era stato redatto negli schemi dell'ormai abrogato D.Lgs. 27.01.1992, n. 87, al bilancio in esame viene allegato un prospetto relativo al Conto Economico previsto da tale decreto, riclassificato con indicazione della sezione straordinaria.

Il bilancio è costituito da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;

- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa.

Il bilancio è corredato, ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, dalla relazione degli Amministratori sulla situazione dell'Ente e sull'andamento e sul risultato della gestione.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi. Vengono, inoltre, fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. In tale ottica, considerate le peculiarità dell'attività esercitata dalla CRIAS e le modalità di redazione dei bilanci degli esercizi precedenti, ad integrazione delle prescrizioni del Codice Civile sono state inserite alcune tabelle esplicative previste per la Nota Integrativa dal provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 luglio 2002, in conformità del D.Lgs. 27.01.1992, n. 87.

La presente nota integrativa è costituita da:

- Parte A - Criteri di valutazione;
- Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale – Attivo;
- Parte C - Informazioni sullo Stato patrimoniale – Passivo;
- Parte D - Informazioni sul Conto economico;
- Parte E - Altre informazioni.

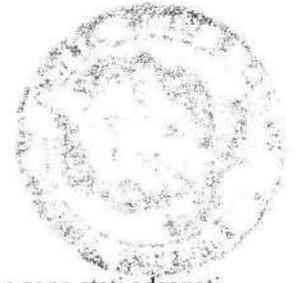
Le informazioni relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In allegato alla presente nota integrativa sono acclusi i seguenti documenti, in ossequio talvolta a specifiche disposizioni legislative:

- Prospetti di bilancio riclassificati negli schemi del D.Lgs. 27.01.1992, n. 87;
- Prospetto di Conto Economico nello schema del D.Lgs. 27.01.1992, n. 87, riclassificato con indicazione della sezione straordinaria;
- Prospetto delle rivalutazioni effettuate (art. 10, L. 72/1983);
- Rendiconto annuale del fondo di quiescenza del personale;
- Elenco nominativo dei beni immobili di proprietà;
- Prospetto delle operazioni di credito effettuate;
- Situazioni del Fondo Unico a Gestione Separata art. 64 L.R. 6/1997 e del Fondo 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 – Turismo.

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che è redatta in migliaia di euro. Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente.

Il bilancio non è stato sottoposto ad alcuna certificazione da parte di Società di revisione.



PARTE A

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri adottati in sede di formazione del bilancio sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte dal D.lgs. 139/2015.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Ai fini delle valutazioni contabili viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni sottostanti piuttosto che alla loro forma giuridica.

Nel rispetto delle previsioni dell'art. 2423, comma 4, del codice civile, le prescrizioni in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa non sono state applicate quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Di seguito, si forniscono alcune precisazioni in merito ai criteri adottati.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte inizialmente al costo storico di acquisizione, comprensivo di eventuali oneri accessori, o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti cumulati effettuati in modo sistematico nel corso degli esercizi in funzione della loro prevista utilità residua, comunque non superiore a 5 anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Sono rappresentate da oneri per l'acquisto di diritti d'uso di software, oneri per l'impianto e per la ristrutturazione di locali non di proprietà, ecc.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costi di periodo nell'esercizio di sostenimento.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori e delle spese incrementative e, relativamente a taluni beni, delle rivalutazioni effettuate in applicazione di specifiche leggi. Vengono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in base alle massime aliquote fiscali, giudicate adeguate a rappresentare la residua durata utile dei beni. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti.

Nel bilancio dell'esercizio 2014, in linea con le previsioni del nuovo Principio contabile OIC 16, è stato scorporato il valore dei terreni da quello dei fabbricati ed il fondo ammortamento è stato parzialmente riqualificato in fondo ripristino ambientale.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio mentre quelle aventi natura incrementativa sono state patrimonializzate.

Beni in leasing

I beni strumentali la cui disponibilità è ottenuta mediante contratti di locazione finanziaria sono esposti in bilancio conformemente all'impostazione contabile prevista dai principi contabili nazionali, "metodologia patrimoniale", che prevedono l'imputazione dei canoni di leasing tra i costi d'esercizio, con la conseguente rilevazione dei risconti attivi sui canoni anticipati, e l'iscrizione nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitata la facoltà di riscatto.

Crediti e debiti

Il D.Lgs. 139/2015 ha sostituito l'art. 2426, comma 1, n. 8, del codice civile prevedendo che i crediti e i debiti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda

i crediti, del valore di presumibile realizzo. Tuttavia, nell'ambito delle disposizioni di prima applicazione degli OIC 15 (Crediti) e 19 (Debiti), richiamando l'art.12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, è previsto che il criterio del costo ammortizzato possa non essere applicato alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Pertanto, il criterio del costo ammortizzato deve essere applicato ai crediti e ai debiti sorti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2015. Inoltre, gli OIC 15 e 19 prevedono che il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione possono non essere applicati ai crediti e ai debiti per i quali gli effetti siano irrilevanti. Tale evenienza si verifica in presenza di crediti e debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali, che include anche le commissioni contrattuali tra le parti, non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Per quanto sopra esposto, tenuto anche conto del bassissimo livello dei tassi di interesse di mercato, è stata mantenuta la rilevazione dei crediti e dei debiti rispettivamente al presumibile valore di realizzo ed al valore nominale.

Ulteriori precisazioni meritano i Crediti verso Clienti, costituiti quasi esclusivamente dalle diverse posizioni creditorie derivanti dall'erogazione di finanziamenti agevolati a valere sul Fondo Unico a Gestione Separata di cui all'art. 64 della L.R. n.6/1997. Il valore di tali crediti è determinato tenendo conto del comma 5 dell'art. 64 della L.R. 6/1997, aggiunto dall'art. 27 della L.R. 8/2000, nonché del comma 1 dell'art.73 della L.R. 2/2002, i quali dispongono che la CRIAS è autorizzata a far gravare sul Fondo Unico a Gestione Separata le eventuali perdite conseguenti ai finanziamenti accordati, comprensive delle spese effettivamente sostenute per l'esperimento delle procedure esecutive. Ciò comporta che, per la CRIAS, il presumibile valore di realizzazione coincide con il valore nominale e non è necessario procedere alla valutazione (e conseguente svalutazione) dei crediti.

Al riguardo, si precisa che fino al 31.12.2001 il valore dei crediti verso clientela esposto in bilancio, comprensivo degli interessi di mora maturati, veniva ottenuto deducendo dall'ammontare complessivamente erogato le stime di perdita in linea capitale e per interessi, definite sulla base di specifiche analisi dei crediti in sofferenza ed incagliati. Il valore originario dei crediti veniva poi ripristinato negli esercizi successivi nel momento in cui venivano meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate. I versamenti parziali ricevuti a fronte di crediti scaduti o in sofferenza venivano portati in diretta riduzione del valore dei crediti stessi.

A partire dal bilancio per l'esercizio 2002, la CRIAS ha deciso di uniformarsi alle disposizioni dettate dal comma 5 del citato art. 64. Tuttavia, tenendo conto dell'esistenza e della rilevante entità al 31.12.2001 del Fondo rischi su crediti e del conto svalutazione crediti forfettario, la CRIAS ha deciso di procedere alla loro progressiva estinzione, addebitando agli stessi le perdite su crediti. Ed in tal senso si è espresso l'Assessorato Bilancio e Finanze con la nota prot.n. 4800/03-001 del 24/02/2004, precisando che la totalità delle ulteriori perdite maturate deve essere addebitata al Fondo Unico a Gestione Separata. Nell'esercizio 2010, è stato azzerato il conto svalutazione crediti forfettario.

I crediti per interessi di mora maturati vengono rilevati per un importo coincidente con quelli effettivamente incassati, in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali (il principio contabile n. 15 prevede che quando l'incasso di interessi è dubbio, il riconoscimento dei medesimi va sospeso) ed internazionali (lo IAS 18 prevede che i ricavi possono essere rilevati solo quando è probabile che i benefici economici affluiscono all'impresa).

Tra i Crediti vengono incluse le Imposte anticipate, che si originano dalle differenze temporanee deducibili, se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, da verificarsi in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi. Tali attività vengono computate applicando ai valori nominali delle differenze temporanee deducibili le aliquote d'imposta che, secondo le disposizioni fiscali in essere al momento del calcolo, saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le "inversioni" delle differenze temporanee.

In merito ai Debiti verso altri finanziatori, si precisa che sono costituiti quasi esclusivamente dalle risorse trasferite dalla Regione Siciliana per l'attuazione degli interventi agevolati a favore delle imprese che operano in Sicilia, in termini di finanziamenti e contributi a fondo perduto, disciplinati da apposite norme regionali.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale, rappresentativo del valore presumibile di realizzazione. Comprendono il denaro ed i valori in cassa, oltre ai depositi bancari e postali, tra i quali si includono i conti del servizio di cassa, i c/c accesi ai fondi di rotazione, i c/c di gestione Crias, i c/c condizionati provvisori per l'erogazione dei finanziamenti con atto di mutuo, i c/c transitori per incassi in attesa di lavorazione, ecc.. Gli interessi maturati sui conti accesi ai fondi di rotazione vengono stornati direttamente dagli Istituti di Credito alla Regione Siciliana al 30/6 ed al 31/12 di ogni esercizio, in ottemperanza alla L.R. 27/02/1992 n.2 art.2.

Ratei e risconti

In tali voci sono iscritte quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Il Fondo per trattamento di quiescenza o Fondo Pensione personale CRIAS, posto in liquidazione con la delibera n. 17 del 13 gennaio 2011, era stato costituito a fronte degli impegni maturati verso gli aventi diritto al trattamento pensionistico complementare. Esso veniva alimentato dai contributi a carico dell'Ente (20% della retribuzione) e da quelli a carico dei dipendenti (4% della retribuzione), oltre che dall'accantonamento del risultato netto della gestione annuale del Fondo. Il Fondo esborsi eccedenti il patrimonio del Fondo Pensioni accoglie la contropartita contabile del Fondo Pensione personale CRIAS, per effetto dell'entità negativa del patrimonio dello stesso Fondo Pensioni, opportunamente evidenziata in ragione del perdurare delle procedure di liquidazione dello stesso e dei giudizi pendenti. Ulteriori informazioni sono fornite nella Parte B – Sezione 7 della nota integrativa.

Il Fondo per imposte include l'accantonamento per imposte sul reddito e regionale sulle attività produttive, stimato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, in relazione alle vigenti norme tributarie e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti. Nel fondo vengono incluse le imposte differite, che si originano dalle differenze temporanee tassabili, salvo che esistano scarse probabilità che esse siano sostenute e a meno che il differimento dell'onere tributario venga subordinato dalla disciplina fiscale all'iscrizione nel conto economico di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta (in tali casi gli effetti della fiscalità differita vengono indicati unicamente nella nota integrativa allo scopo di non dilatare artificialmente i costi aziendali). Tali passività vengono computate applicando ai valori nominali delle differenze temporanee tassabili le aliquote d'imposta che, secondo le disposizioni fiscali in essere al momento del calcolo, saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le "inversioni" delle differenze temporanee.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (T.F.R.) è una forma di retribuzione del personale a corresponsione differita alla fine del rapporto di lavoro. Il T.F.R. è stato stanziato a fronte dell'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro nazionali ed integrativi aziendali. Tale passività, ai sensi dell'art. 2120 del c.c., è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Si segnala che la riforma disposta dal D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ha modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, stabilendo che i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare al Fondo di Tesoreria INPS le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS.

Valore della produzione

Costituito dai ricavi dell'attività caratteristica, ossia dai componenti di reddito generati dalle operazioni che identificano e qualificano l'attività economica svolta, include gli interessi e le commissioni percepiti dalla CRIAS nella concessione degli interventi agevolati a favore delle imprese che operano in Sicilia, in termini di finanziamenti e contributi a fondo perduto.

Le commissioni sono iscritte quando il servizio o la prestazione sono effettuati, gli interessi attivi sono iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale, secondo il metodo "pro rata temporis", e includono gli oneri ed i proventi aventi natura assimilabile.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi ed oneri finanziari

Sono costituiti dagli interessi attivi maturati sulle giacenze nei c/c bancari e postali della CRIAS e iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale.

Gli interessi maturati sui conti accesi ai Fondi di rotazione regionali vengono stornati direttamente dagli Istituti di Credito alla Regione Siciliana al 30/6 ed al 31/12 di ogni esercizio, in ottemperanza alla L.R. 27/02/1992 n.2 art.2.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Vengono incluse le imposte anticipate e differite, calcolate sulle differenze temporanee tra i valori determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata applicando ai valori nominali delle differenze temporanee le aliquote d'imposta che, secondo le disposizioni fiscali in essere al momento del calcolo, saranno in vigore nei periodi in cui concorreranno alla formazione del risultato fiscale, ossia quando si verificheranno le "inversioni" delle stesse differenze.

Le Imposte anticipate vengono calcolate sulle differenze temporanee deducibili ed incluse tra i Crediti se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, da verificarsi in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi.

Le Imposte differite vengono calcolate sulle differenze temporanee tassabili ed incluse nel Fondo per imposte, salvo che esistano scarse probabilità che esse siano sostenute e a meno che il differimento dell'onere tributario venga subordinato dalla disciplina fiscale all'iscrizione nel conto economico di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta (in tali casi gli effetti della fiscalità differita vengono indicati unicamente nella nota integrativa allo scopo di non dilatare artificiosamente i costi aziendali).

Proventi e oneri straordinari

Tra le modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, vi è l'eliminazione della sezione straordinaria del Conto economico, con la conseguente ricollocazione nelle attuali voci di bilancio degli oneri e dei proventi in precedenza qualificati come straordinari, sulla base della loro natura. Nella Nota Integrativa devono essere indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Garanzie ed impegni

Tra le modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, vi è l'eliminazione dell'obbligo di iscrizione dei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale. Questa informativa viene ora esplicitata in nota integrativa, con l'indicazione dell'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

Gli impegni ad erogare fondi, assunti nei confronti delle controparti, sono iscritti per l'ammontare da regolare.



PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Sezione B) - IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali – B) I

Le immobilizzazioni immateriali risultano così composte:

	31.12.2016	31.12.2015
Costi di impianto	0	0
Costi di ampliamento	0	0
Spese di ricerca e sviluppo	0	0
Avviamento pagato per acquisizione di sportelli	0	0
Disavanzo di fusione per incorporazione	0	0
Diritti di brevetto e simili	0	0
Acquisizione programmi EDP	5	7
Aumento del capitale sociale	0	0
Migliorie locali non di proprietà	0	0
Altri oneri pluriennali	0	0
Totale	5	7

La durata dell'ammortamento per le principali categorie di immobilizzi è la seguente:

	Durata
Costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca e sviluppo	
Avviamento	
Diritti di brevetto, concessioni, licenze e simili	
Acquisizioni programmi E.D.P.	3
Migliorie locali non di proprietà	3
Altri costi pluriennali	

Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

A. Esistenze iniziali		7
B. Aumenti		5
B1. Acquisti	5	
B2. Riprese di valore	0	
B3. Rivalutazioni	0	
B4. Altre variazioni	0	
C. Diminuzioni		7
C1. Vendite		0
C2. Rettifiche di valore		7
a) ammortamenti	7	
b) svalutazioni durature	0	
C3. Altre variazioni		0
D. Rimanenze finali		5
E. Rivalutazioni totali		0
F. Rettifiche totali		15
a) ammortamenti	15	
b) svalutazioni durature	0	

Immobilizzazioni materiali – B) II

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo di ammortamento, risultano così composte:

	31.12.2016	31.12.2015
Immobili	806	875

Mobili ed arredi	1	2
Macchine e attrezzature	0	0
Autoveicoli	0	0
Macchine elettriche	49	66
Impianti	13	14
Altri	0	0
Totale	869	957

Le aliquote di ammortamento adottate per le principali categorie di immobilizzi sono le seguenti:

	Aliquote
Immobili	3%
Mobili ed arredi	12%
Macchine e attrezzature	15%
Autoveicoli	25%
Macchine elettriche	20 - 25%
Impianti	15 - 25%

Tali aliquote, corrispondenti con le massime aliquote fiscalmente ammesse, sono ritenute adeguate per riflettere le residue possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni; nessun ammortamento anticipato è stato effettuato nell'esercizio.

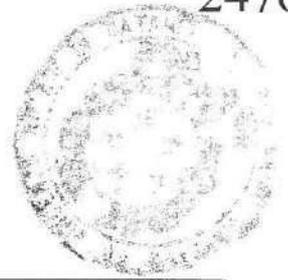
Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

A. Esistenze iniziali		957
B. Aumenti		3
B1. Acquisti	3	
B2. Riprese di valore	0	
B3. Rivalutazioni	0	
B4. Altre variazioni	0	
C. Diminuzioni		91
C1. Vendite	0	
C2. Rettifiche di valore	91	
a) ammortamenti	91	
b) svalutazioni durature	0	
C3. Altre variazioni	0	
D. Rimanenze finali		869
E. Rivalutazioni totali		891
F. Rettifiche totali		2.951
a) ammortamenti	2.951	
b) svalutazioni durature	0	

I fabbricati destinati dall'istituto alla propria attività ammontano al lordo degli ammortamenti a € 2.466 (€ 2.466 nel precedente esercizio).

Nel bilancio 2014, in linea con le previsioni del nuovo Principio contabile OIC 16, è stato scorporato il valore dei terreni da quello dei fabbricati ed il fondo ammortamento è stato parzialmente riquilibrato in fondo ripristino ambientale.

Riportiamo in apposito prospetto a corredo della nota integrativa l'elenco dei beni immobili di proprietà dell'istituto.



Sezione C) - ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti – C) II

La composizione dei Crediti inclusi nell'Attivo Circolante è la seguente:

	31.12.2016	31.12.2015
1) Verso clienti	481.336	464.186
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
4) Verso controllanti	0	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) Crediti tributari	626	624
5-ter) Imposte anticipate	4.680	4.683
5-quater) Verso altri	1.009	2.041
Totale	487.651	471.534

I crediti non vengono identificati per area geografica in quanto tutti riferibili all'Italia.

1) Verso clienti

La voce comprende le seguenti forme tecniche di impiego:

	31.12.2016	31.12.2015
Conti correnti	0	0
Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0
Operazioni pronti contro termine	0	0
Prestito di titoli	0	0
Mutui e altre sovvenzioni	470.195	453.625
Altri	11.141	10.561
Totale	481.336	464.186

La voce "Mutui e altre sovvenzioni" comprende:

	31.12.2016	31.12.2015
Mutui ipotecari e con privilegio	247.821	250.648
Piccoli prestiti a rimborso rateale	222.374	202.977
Altre operazioni	0	0
Totale	470.195	453.625

Le informazioni sui criteri di valutazione adottati sono contenute nel paragrafo Crediti e debiti della Parte A - Criteri di valutazione della presente Nota integrativa.

I crediti verso la clientela garantiti sono così sintetizzabili:

	31.12.2016	31.12.2015
a) da ipoteche e privilegio	247.821	250.648
b) da pegni su:	0	0
1. depositi in contante	0	0
2. titoli	0	0
3. altri valori	0	0
c) da garanzie di:	0	0
1. stati	0	0
2. altri enti pubblici	0	0
3. banche	0	0
4. altri operatori	0	0
Totale	247.821	250.648

Il portafoglio crediti è inoltre assistito da garanzie personali.

I crediti in sofferenza, inclusi gli interessi di mora, sono così sintetizzabili:

	31.12.2016	31.12.2015
Valore originario	157.361	143.045
Meno: rettifiche di valore	0	0
Valore di bilancio	157.361	143.045

I crediti per interessi di mora ammontano, al netto delle rettifiche di valore operate:

	31.12.2016	31.12.2015
a) su crediti in sofferenza	0	0
b) su altri crediti	0	0
Totale	0	0

I crediti per interessi di mora vengono rilevati per la parte ritenuta recuperabile degli interessi di mora maturati nell'esercizio, coincidente con quelli effettivamente incassati. Ulteriori informazioni sull'argomento sono contenute nel paragrafo Crediti e debiti della Parte A - Criteri di valutazione della presente Nota integrativa.

Situazione dei crediti per cassa verso clientela

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A.Crediti dubbi			
A.1. Sofferenze	157.361	0	157.361
A.2. Incagli	58.391	0	58.391
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0
A.4. Crediti ristrutturati	0	0	0
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	0	0	0
B.Crediti in bonis	265.584	0	265.584

Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 31/12/2015	143.045	57.640	0	0	0
A.1 di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	17.091	19.007	0	0	0
B.1. ingressi da crediti in bonis	2.198	18.291	0	0	0
B.2. interessi di mora	1.027	716	0	0	0
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	12.922	0	0	0	0
B.4. altre variazioni in aumento	944	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	2.775	18.256	0	0	0
C.1. uscite verso crediti in bonis	0	0	0	0	0
C.2. cancellazioni	470	0	0	0	0
C.3. incassi	2.305	5.334	0	0	0
C.4. realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	12.922	0	0	0
C.6. altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2016	157.361	58.391	0	0	0
D.1 di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0

5-bis) Crediti Tributari

I Crediti Tributari comprendono:

	31.12.2016	31.12.2015

Acconti d'imposta IRES	0	0
Acconti d'imposta IRAP	0	164
IRES a credito da dichiarazione	18	15
IRAP a credito da dichiarazione	199	35
IRPEG a credito da istanze di rimborso	114	114
Anticipazioni Imposta T.F.R. Legge 662/96	0	0
Ritenute fiscali sugli interessi dei c/c CRIAS	1	2
Ritenute fiscali su pignoramenti c/o terzi	0	0
IRPEG e ILOR esercizi 1993 e 1994 del F.Pensione CRIAS da compensare con Imposta sostitutiva L.335/95	107	107
ILOR esercizio 1987 a credito e altre istanze di rimborso	187	187
Totale	626	624

5-ter) Imposte Anticipate

Le attività per imposte anticipate, in linea con quanto stabilito dal principio contabile OIC 25, vengono computate applicando ai valori nominali delle differenze temporanee deducibili le aliquote d'imposta che, secondo le disposizioni fiscali in essere alla data di riferimento del bilancio, saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le "inversioni" delle differenze temporanee. Si precisa che le imposte anticipate calcolate al 31/12/2016 non sono state rettifiche per tenere conto della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a partire dall'esercizio 2017 prevista dalla L. 208/2015, tenuto conto che la stessa legge ha disposto l'applicazione per gli enti creditizi e finanziari, a decorrere dallo stesso periodo d'imposta, di un'addizionale di 3,5 punti percentuali all'aliquota IRES, mantenendo inalterato il livello di imposizione complessiva al 27,5%.

Le attività per imposte anticipate comprendono:

	31.12.2016	31.12.2015
IRES	4.680	4.683
IRAP	0	0
Totale	4.680	4.683

I movimenti di dettaglio avvenuti nel corso del periodo per le attività per imposte anticipate sono i seguenti:

Attività per imposte anticipate (contabilizzate in contropartita nel conto economico)

1. Importo iniziale		4.683
2. Aumenti		0
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	0	
2.2 Altri aumenti	0	
3. Diminuzioni		3
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	3	
3.2 Altre diminuzioni	0	
4. Importo finale		4.680

Le principali differenze temporanee deducibili ed i loro effetti sono i seguenti:

DESCRIZIONE	31.12.2016			31.12.2015		
	Differenza tempor. deducibile	IRES anticip.	IRAP anticip.	Differenza tempor. deducibile	IRES anticip.	IRAP anticip.
Quote deducibili svalutazioni crediti 2000	101	28	0	106	30	0
Compensi amministratori da erogare	5	2	0	5	2	0
Contributi associativi da erogare	14	4	0	14	4	0
Perdita fiscale 2006 portata a nuovo	2.867	788	0	2.867	788	0
Perdita fiscale 2007 portata a nuovo	3.102	853	0	3.102	853	0
Perdita fiscale 2008 portata a nuovo	1.946	535	0	1.946	535	0

Perdita fiscale 2009 portata a nuovo	622	171	0	622	171	0
Perdita fiscale 2010 portata a nuovo	6.106	1.679	0	6.106	1.679	0
Perdita fiscale 2011 portata a nuovo	1.069	294	0	1.069	294	0
Perdita fiscale 2012 portata a nuovo	346	95	0	346	95	0
Maggiore Perdita 2010 (Istanza Rimb.IRES-IRAP costo lavoro)	130	36	0	130	36	0
Maggiore Perdita 2011 (Istanza Rimb.IRES-IRAP costo lavoro)	132	36	0	132	36	0
Maggiore Perdita 2012 (Istanza Rimb.IRES-IRAP costo lavoro)	259	71	0	259	71	0
Perdita fiscale 2015 portata a nuovo	786	216	0	786	216	0
Utilizzo perdite fiscali pregresse	-464	-128	0	-463	-127	0
TOTALE	17.021	4.680	0	17.027	4.683	0

5-quater) Verso altri

I Crediti Verso altri comprendono:

	31.12.2016	31.12.2015
Crediti Previdenziali per Permessi L.104/92 e Malattia	9	14
Partite in attesa di lavorazione	0	0
Debitori diversi	122	113
Premi pagati su opzioni	0	0
Percipalle-Di Bartolo per sentenze Corte Conti	487	500
Crediti verso Personale per sentenze su cause passive	268	91
Crediti verso F.P. per anticipazioni su attività da liquidare	123	123
Tesoreria Regionale per stanziamenti da incassare	0	1.200
Altre partite	0	0
Totale	1.009	2.041

Nella voce "Percipalle-Di Bartolo per sentenze Corte Conti" sono ricompresi i crediti nei confronti dell'ex Direttore Generale e dell'ex Presidente del C.d.A. scaturiti dalla sentenza della Procura Regionale della Corte dei Conti n. 1807/2010, come modificati dalla sentenza d'appello n. 5/A/2012, diventati definitivi rispettivamente nel 2013 e nel 2014. Conseguentemente, negli stessi esercizi, in ossequio al principio contabile OIC 31 secondo il quale le attività e gli utili potenziali devono essere rilevati nel bilancio quando il realizzo dell'utile è certo e l'ammontare può essere determinato con un considerevole grado di accuratezza, sono stati rilevati i corrispondenti ricavi nella voce 180 "Proventi straordinari" del Conto Economico. I recuperi inerenti detti crediti vengono registrati in diminuzione degli stessi.

Nei "Crediti verso Personale per sentenze su cause passive" sono ricompresi i crediti nei confronti dei dipendenti dell'Ente scaturenti dalla definitività di sentenze su cause di lavoro, in ossequio al su citato principio contabile OIC 31.

Nei "Crediti verso F.P. per anticipazioni su attività da liquidare" sono appostati i crediti vantati dalla CRIAS verso il Fondo Pensioni Personale C.R.I.A.S., posto in liquidazione con la delibera n. 17 del 13 gennaio 2011, relativi agli esborsi già effettuati per conto dello stesso Fondo, in attesa che vengano liquidate le corrispondenti attività. Allo stesso tempo, si è proceduto alla rilevazione della contropartita contabile nella voce 50 "Altre passività" del passivo patrimoniale. Ulteriori informazioni sono fornite nel paragrafo 1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili (Fondo pensione personale C.R.I.A.S.) della Sezione B) - FONDI PER RISCHI ED ONERI della Parte C - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO della presente Nota integrativa.

Nella voce "Tesoreria Regionale per stanziamenti da incassare" sono appostati gli stanziamenti della Regione Siciliana ad integrazione dei Fondi di Rotazione non incassati per temporanea mancanza di liquidità presso la Tesoreria Regionale.

Disponibilità liquide – C) IV

Le Disponibilità liquide sono così composte:

	31.12.2016	31.12.2015
Depositi bancari e Postali	9.368	27.498
Assegni	35	1
Denaro e valori in cassa	0	0

Totale	9.403	27.499
--------	-------	--------

Per maggiori dettagli sulle dinamiche finanziarie, si rimanda al rendiconto finanziario.

Sezione D) - RATEI E RISCONTI

I Ratei e risconti attivi sono così composti:

	31.12.2016	31.12.2015
Ratei attivi per:		
1. interessi su titoli	0	0
6. altri	0	0
Subtotale ratei attivi	0	0
Risconti attivi:		
1. su premi assicurativi	30	31
2. su fitti passivi	3	3
3. su canoni di assistenza software	26	34
4. altri	4	4
Subtotale risconti attivi	63	72
Totale ratei e risconti attivi	63	72



PARTE C

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Sezione A) - PATRIMONIO NETTO

La composizione del patrimonio netto è la seguente:

	31.12.2016	31.12.2015
I - Capitale	26	26
III - Riserva di rivalutazione	891	891
VII - Altre riserve distintamente indicate	6.557	6.557
VIII - Utile (perdite) portate a nuovo	-1.800	-1.145
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-48	-655
Totale patrimonio netto	5.626	5.674

A commento delle singole voci del patrimonio netto si riporta quanto segue:

- I - Capitale: è formato dal Fondo di dotazione, costituito con fondi assegnati dall'art.2 della Legge regionale 27/12/1954, n.50 per € 26;
- III - Riserva di rivalutazione: il dettaglio delle riserve di rivalutazione iscritte in esercizi precedenti in ottemperanza a specifiche leggi di rivalutazione monetaria è il seguente:

	Importo
- Legge n. 576/1975	0
- Legge n. 72/1983	0
- Legge n. 408/1990	891
- Legge n. 413/1991	0
- Totale	891

In allegato viene fornito il prospetto dei beni ancora in patrimonio per i quali sono state effettuate le predette rivalutazioni.

Detto fondo è stato costituito con delibera del C.d.A. n. 876/17 del 08/04/1991 a seguito di rivalutazione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, che risultavano in bilancio con il loro originario valore di acquisto e pertanto poco rappresentativo e lontano dalla realtà.

Riportato nel bilancio al 31/12/1991 per L. 2.053,8 milioni (pari a € 1061) al lordo dell'imposta sostitutiva dovuta all'Erario per L. 328,6 milioni (pari a € 170) è stato successivamente rettificato in L. 1.725,2 milioni (pari a € 891) con delibera n. 882/17 del 24/06/1991, esponendo in bilancio il valore al netto dell'Imposta sostitutiva versata all'Erario.

- VII - Altre riserve distintamente indicate:

Riserva straordinaria: costituita nell'esercizio 2004, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 (riforma del diritto societario), per rilevare il "disinquinamento fiscale" del bilancio dalle voci patrimoniali rilevate in esercizi precedenti in ossequio a disposizioni fiscali. In particolare, è stato azzerato il Fondo Rischi su Crediti per Interessi di Mora di cui all'ex art. 71 c. 6 del vecchio T.U.I.R. e gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti (pari a € 12.023), al netto degli effetti della fiscalità differita (pari a € 4.599), sono stati girati ad una apposita riserva del patrimonio netto (pari a € 7.424). Con delibera del Commissario Straordinario n. 568 del 02/07/2007, in ossequio a quanto disposto dall'Assessorato Regionale Cooperazione, Commercio, artigianato e Pesca con la nota n. 1367 del 18/06/2007, dette riserve sono state parzialmente utilizzate per coprire la perdita netta dell'esercizio 2003, pari a € 867.

- VIII - Utile (perdite) portate a nuovo: la voce è costituita dalle perdite nette registrate nell'esercizio 2007 (pari a € 1.639), nell'esercizio 2008 (pari a € 1.349) e nell'esercizio 2009 (pari a € 816), dall'utile netto registrato nell'esercizio 2010 (pari a € 4.214), dalle perdite nette registrate nell'esercizio 2011 (pari a € 1.075) e nell'esercizio 2012 (pari a € 568), dall'utile netto registrato nell'esercizio 2013 (pari a € 10) e nell'esercizio 2014 (pari a € 78), dalla perdita netta registrate nell'esercizio 2015 (pari a € 655), da destinare con apposita delibera del Consiglio d'Amministrazione in linea con quanto previsto dalla normativa vigente.

Si precisa che i vincoli sulla disponibilità delle voci componenti il patrimonio netto sono i seguenti:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della L.R. n. 35 del 23/05/1991, l'utile netto di esercizio deve essere interamente e proporzionalmente riversato sui fondi di rotazione risultati operativi alla chiusura dell'esercizio.

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto negli ultimi tre esercizi è la seguente:

Descrizione	Fondo di Dotazione	Riserve di Rivalutazione L. 408/1990	Riserve da "disinquinamento fiscale" del bilancio (D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6)	Utile/Perdita portati a nuovo	Utile/Perdita dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 31/12/2014	26	891	6.557	-1.223	78	6.329
Movimenti 2015:						
Giro a nuovo Utile dell'esercizio 2014				78	-78	0
Utile netto/Perdita dell'esercizio 2015					-655	-655
Saldi al 31/12/2015	26	891	6.557	-1.145	-655	5.674
Movimenti 2016:						
Giro a nuovo Perdita dell'esercizio 2015				-655	655	0
Utile netto/Perdita dell'esercizio 2016					-48	-48
Saldi al 31/12/2016	26	891	6.557	-1.800	-48	5.626

Sezione B) - FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri ammontano a € 352 (€ 352 nell'esercizio precedente) ed i movimenti di dettaglio avvenuti nel corso del periodo sono i seguenti:

	Saldo al 1.1.2016	Utilizzi	Accantonamenti	Altri movimenti	Saldo al 31.12.2016
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	-5.525	376	0	0	-5.901
1-bis) Fondo esborsi eccedenti il patrimonio del fondo pensioni	5.525	0	376	0	5.901
2) Per imposte, anche differite	0	0	0	0	0
4) Altri fondi:					
- Fondo per cause passive in corso	0	0	0	0	0
- Fondo per garanzie e impegni	0	0	0	0	0
- Fondo per posizioni da definire F.Pensione	312	0	0	0	312
- Fondo ripristino ambientale per aree fabbricabili	40	0	0	0	40
- Altri fondi	0	0	0	0	0
Totale fondi rischi e oneri	352	376	376	0	352

In conformità alle disposizioni di legge, il rendiconto annuale del fondo di quiescenza del personale è allegato al presente bilancio.

1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili (Fondo pensione personale C.R.I.A.S.)

Il Fondo Pensione Personale C.R.I.A.S., istituito con deliberazione n.106 del 20/06/1959 e successive modifiche ed integrazioni, e posto in liquidazione con la delibera n. 17 del 13 gennaio 2011, aveva lo scopo di erogare al personale C.R.I.A.S. collocato a riposo il trattamento di quiescenza (vitalizi di pensione e reversibilità) previsto dal regolamento organico del personale agli artt. 34 e 35.

Il Fondo Pensione veniva regolato secondo le norme contenute nella deliberazione n.106 del 20/06/1959 e successive modifiche ed integrazioni, e nel regolamento organico del personale.

Il Fondo veniva alimentato con contributi a carico della Cassa e dei dipendenti nella misura rispettivamente del 20% e del 4%.

La riforma della previdenza complementare introdotta dal D.Lgs. n. 124/1993, il primo provvedimento organico in materia, ha determinato la necessità di avviare un difficile percorso di adeguamento del Fondo Pensioni alla normativa vigente, con l'interlocuzione sia della Commissione di vigilanza sui Fondi Pensione presso il Ministero del Lavoro (COVIP), sia degli Assessorati Regionali competenti, oltre che dei lavoratori interessati, anche con il supporto di appositi professionisti. Tuttavia, la strada dell'adeguamento è stata accantonata, risultando impercorribile anche in considerazione della sua antieconomicità e solo nel 2009 il C.d.A. dell'Ente, con la delibera n. 112 del 27 ottobre 2009, espressamente approvata dall'Assessorato competente, ha deciso di consentire il recesso degli iscritti attivi del Fondo Pensione mediante il riconoscimento transattivo ai recedenti di una somma comprendente quanto versato da ciascun iscritto, oltre all'80% di quanto versato dall'Ente, con esclusione di qualsivoglia maggiorazione per rivalutazione ed interessi. L'Ente ha quindi sottoscritto innanzi al Giudice del Lavoro appositi atti transattivi con n. 27 iscritti attivi, per effetto dei quali residuavano soltanto n. 8 iscritti attivi del Fondo Pensioni. Dal mese di settembre 2010 la Crias ha cessato di imputare al Fondo la percentuale posta a suo carico e di trattenere la quota a carico del dipendente, sollecitando i dipendenti rimasti iscritti attivi ad assumere una decisione definitiva. Quindi, con la delibera n. 17 del 13 gennaio 2011 è stata avviata la procedura di liquidazione del Fondo Pensioni, a seguito della quale una dipendente ha optato per la definizione transattiva di recesso dal Fondo per come previsto dalla delibera 112/2009, due dipendenti hanno designato un Fondo Aperto ove l'Ente ha trasferito la loro posizione contributiva, calcolata con i criteri stabiliti dalla stessa, ossia il 4% della retribuzione lorda percepita, pari a quanto versato al Fondo dal lavoratore, oltre interessi e rivalutazione. Per i restanti cinque dipendenti l'Ente ha provveduto ad accantonare in un apposito fondo contabile del bilancio dell'esercizio 2011 un importo corrispondente alla loro posizione contributiva.

Tutti i sette dipendenti che hanno deciso di non aderire alla definizione transattiva di recesso dal Fondo hanno proposto ricorsi, tendenti ad ottenere riconoscimenti diversi, alla chiusura del bilancio ancora pendenti.

Nell'esercizio 2010 sono state imputate al conto economico le somme da corrispondere a seguito dei 27 accordi transattivi, utilizzando gli accantonamenti precedenti per la parte ancora disponibile (€ 2.224) e rilevando tra gli oneri straordinari la parte eccedente il patrimonio del Fondo Pensioni (€ 1.927). Detta eccedenza è stata evidenziata nella sottovoce "a) fondi di quiescenza e per obblighi simili" della voce 80 "Fondo per rischi ed oneri" del passivo patrimoniale, che presentava quindi un deficit di € 1.927.

Negli anni successivi, il deficit del fondo è cresciuto ulteriormente (al 31/12/2016 è pari a € 5.901) per effetto della rilevazione del debito nei confronti dell'ulteriore dipendente che ha sottoscritto l'accordo transattivo con i criteri previsti nella delibera n. 112/2009 (€ 134 nel 2011), per l'accantonamento effettuato con i criteri previsti nella delibera n. 17/2011 per cinque dipendenti che non hanno sottoscritto l'accordo transattivo (€ 312 nel 2011), per il trasferimento della posizione

contributiva di due dipendenti, con i criteri stabiliti nella delibera 17/2011, ad un Fondo Aperto designato dagli stessi (€ 76 nel 2011 + € 60 nel 2012), oltre ai vitalizi liquidati negli anni ai pensionati (€ 618 nel 2011 + € 600 nel 2012 + € 600 nel 2013 + € 600 nel 2014 + € 601 nel 2015 + € 602 nel 2016), al netto di recuperi su vitalizi erogati negli anni precedenti (€ 226 nel 2016) e dell'utile di gestione del Fondo stesso (€ 3 nel 2011).

Per compensare nell'ambito della stessa voce di bilancio "B) FONDI PER RISCHI ED ONERI" il deficit del Fondo Pensioni, pur mantenendone l'evidenza nella sottovoce "1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili", è stata appositamente aggiunta la sottovoce "1-bis) fondo esborsi eccedenti il patrimonio del Fondo Pensioni" di pari importo, considerato che l'iter di liquidazione dello stesso Fondo non si è ancora concluso e che sono ancora pendenti i ricorsi presentati dai sette dipendenti che hanno deciso di non aderire alla definizione transattiva di recesso dal Fondo.

Al 31/12/2016 il numero di percipienti prestazioni del Fondo risulta essere n. 12 dipendenti collocati a riposo e n. 6 familiari di ex dipendenti a riposo per pensioni di reversibilità.

Di seguito si sintetizza la movimentazione contabile inerente il Fondo Pensioni nell'esercizio in esame.

Nell'anno in esame il Fondo ha liquidato:

- € 602 (€ 601 nell'esercizio precedente) per vitalizi dell'anno.

Nello stesso anno il Fondo ha incassato:

- € 226 (€ 0 nell'esercizio precedente) per recupero vitalizi degli anni precedenti.

Gli investimenti del Fondo sono così ripartiti:

- € 22 (€ 22 nell'esercizio precedente) per prestiti al personale;

- € 134 (€ 134 nell'esercizio precedente) per crediti verso l'Erario;

Gli impegni del Fondo sono così ripartiti:

- € 33 (€ 33 nell'esercizio precedente) per creditori diversi;

- € 5901 (€ 5525 nell'esercizio precedente) per debiti vs Crias per esborsi eccedenti il patrimonio;

- € 123 (€ 123 nell'esercizio precedente) per debiti vs Crias per anticipazioni al F.P.

Il Patrimonio del Fondo è così costituito:

- € 9643 (€ 9643 nell'esercizio precedente) per accantonamenti per contribuzioni;

- € 3436 (€ 3436 nell'esercizio precedente) per accantonamenti per rendite del Fondo;

-(€ 18981) (€ 18604- nell'esercizio precedente) per utilizzo per vitalizi liquidati e contributi restituiti.

1-bis) Fondo esborsi eccedenti il patrimonio del Fondo Pensioni

Il fondo esborsi eccedenti il patrimonio del Fondo Pensioni è stato costituito per accogliere la contropartita contabile della sottovoce "1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili" della voce "B) FONDI PER RISCHI ED ONERI" del passivo patrimoniale, mantenendone l'evidenza pur con segno negativo. Ulteriori informazioni sono fornite nel paragrafo precedente di questa Sezione.

2) Per imposte, anche differite

Il fondo per imposte, anche differite include le passività per imposte differite (che si originano dalle differenze temporanee tassabili) salvo che esistano scarse probabilità che esse siano sostenute e a meno che il differimento dell'onere tributario venga subordinato dalla disciplina fiscale all'iscrizione nel conto economico di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta (in tali casi gli effetti della fiscalità differita devono essere indicati unicamente in nota integrativa). Tali passività vengono computate applicando ai valori nominali delle differenze temporanee tassabili le aliquote d'imposta che, secondo le disposizioni fiscali in essere alla data di riferimento del bilancio, saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le "inversioni" delle differenze temporanee.

I movimenti di dettaglio avvenuti nel corso del periodo per le passività per imposte differite sono i seguenti:

Passività per imposte differite (contabilizzate in contropartita nel conto economico)

1. Importo iniziale			0
2. Aumenti			0
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio		0	
2.2 Altri aumenti		0	
3. Diminuzioni			0
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		0	
3.2 Altre diminuzioni		0	
4. Importo finale			0

Le principali differenze temporanee tassabili e i loro effetti sono i seguenti:

DESCRIZIONE	IMPORTO	I.R.E.S. differita	I.R.A.P. differita
	0	0	0
TOTALE	0	0	0



4) Altri fondi:

- Fondo per posizioni da definire F. Pensione

Il fondo per posizioni da definire F. Pensione è stato costituito nell'esercizio 2011 per accantonare l'importo (calcolato con i criteri previsti nella delibera n. 17 del 13/01/2011 di avvio della procedura di liquidazione del Fondo Pensioni) destinato ai cinque dipendenti che non hanno optato la definizione del rapporto in via transattiva (delibera n. 112/2009) e neppure richiesto il trasferimento della posizione di previdenza integrativa. Ulteriori informazioni sono fornite nel paragrafo di questa Sezione destinato al Fondo 1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili (Fondo pensione personale C.R.I.A.S.).

- Fondo ripristino ambientale per aree fabbricabili

Il fondo ripristino ambientale per aree fabbricabili è stato costituito nell'esercizio 2014 riqualificando parzialmente il fondo ammortamento fabbricati a seguito dello scorporo del valore dei terreni da quello dei fabbricati, in linea con le previsioni del nuovo Principio contabile OIC 16.

Sezione C) - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)**

L'ammontare del fondo rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio, rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio.

La voce evidenzia un saldo di € 2.295 (€ 2.351 nel precedente esercizio), cui occorre aggiungere la quota trasferita presso il Fondo di Tesoreria INPS di € 2.492 (€ 2.347 nel precedente esercizio).

La movimentazione intervenuta nel periodo in esame è la seguente:

	Importi
Saldo al 1.1.2016	2.351
Utilizzo per anticipazioni	-10
Utilizzo per dimissioni del personale	-80
Accantonamento dell'esercizio	294
Trasferimenti dell'esercizio presso il Fondo di Tesoreria INPS	-246
Trasferimenti dell'esercizio presso Fondi Pensione integrativi	-14
Rivalutazione del TFR presso il Fondo di Tesoreria INPS	-41
Contropartita rivalutazione del TFR presso il Fondo di Tesoreria INPS	41
Altri movimenti	0
Saldo al 31.12.2016	2.295

Sezione D) - DEBITI

La voce Debiti è così composta:

	31.12.2016	31.12.2015
4) Debiti verso banche	106	80
5) Debiti verso altri finanziatori	455.410	454.636
7) Debiti verso fornitori	1.404	1.256
12) Debiti tributari	259	248
13) Debiti verso Istituti di prev. e sicurezza sociale	62	64
14) Altri debiti	23.304	24.999
TOTALE	480.545	481.283

4) Debiti verso banche

I Debiti verso banche sono così composti:

	31.12.2016	31.12.2015
- C/C Bancari	0	0
- Istituti di credito per prestiti di Esercizio da liquidare	0	0
- Istituti di credito per compensi da liquidare	106	80
- Istituti di credito per partite da regolare	0	0
TOTALE	106	80

La voce Istituti di credito per compensi da liquidare è costituita dai compensi per l'attività di istruzione di finanziamenti di Esercizio riconosciuti per effetto dell'apposita Convenzione siglata con diverse banche.

5) Debiti verso altri finanziatori

I Debiti verso altri finanziatori sono costituiti dai fondi di rotazione che la Regione Siciliana ha messo a disposizione dell'Ente per gli interventi agevolati a favore delle imprese che operano in Sicilia.

I fondi regionali sono iscritti in bilancio tenendo conto:

- dell'importo della dotazione iniziale e dei successivi incrementi sulla base di specifiche leggi regionali, già incassati o giacenti presso la Tesoreria Unica Regionale;
- degli annuali incrementi derivanti proporzionalmente dagli utili netti di ogni esercizio;
- degli incrementi derivanti dall'applicazione di uno spread sugli interessi sui finanziamenti in favore delle imprese agricole finalizzati all'acquisto di prodotti e materiale di consumo;
- delle eventuali perdite subite sui finanziamenti concessi ed addebitate direttamente ai fondi regionali;
- del decremento derivante dal trasferimento al Bilancio Regionale ai sensi dell'art. 5 della L.R. 6/1997;
- del decremento derivante dal trasferimento al Bilancio Regionale ai sensi dell'art. 2, c. 1, della L.R. 25/2014;
- del decremento derivante dall'erogazione di contributi a fondo perduto per il ripianamento di esposizioni debitorie, in conto spese di gestione, in conto interessi e in conto capitale.

I Debiti verso altri finanziatori sono così composti:

	31.12.2016	31.12.2015
- Fondo Unico a Gestione Separata - art.64 L.R. 6/1997	455.410	434.511
- Fondo Garanzia Copertura Rischi - art. 21 L.R. 23/05/1991	0	0
- Fondo P.O.R. 2000/2006 - art. 48 L.R. 32/2000	0	5.125
- Fondo per le Imprese di Trasporto Merci - art.68 L.R. 6/2009	0	15.000
- Fondo 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 - Turismo	0	0
TOTALE	455.410	454.636

FONDO UNICO A GESTIONE SEPARATA ART.64 L.R. 6/1997

€ 455.410

Il Fondo Unico a Gestione Separata è stato istituito con l'art.64 della legge finanziaria della Regione Sicilia del 7 marzo 1997, n. 6.

Detto Fondo è stato acceso per far fronte agli interventi creditizi agevolati in favore delle imprese artigiane e più precisamente a quelle linee di credito di cui alle leggi regionali n.34 del 05/11/1965; n.31 del 07/05/1977, n.3 (artt.45 e 46) del 18/02/1986, n.35 (artt.16 e 18) del 23/05/1991, n.25 del 01/09/1993, n. 68 (art.5) del 27/09/1995.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 111 della L.R. 3 maggio 2001, n.6, recante "disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2001", la CRIAS è stata autorizzata ad utilizzare le disponibilità del Fondo Unico a Gestione Separata, per i finanziamenti di cui agli artt. 48, 49 e 52 della L.R. 23/12/2000, n.32, recante "disposizioni per l'attuazione del POR

2000-2006 e di riordino dei regimi di aiuto alle imprese". Contestualmente, la CRIAS è stata autorizzata ad utilizzare anche le risorse del POR Sicilia 2000/2006 per gli interventi cofinanziati con fondi comunitari.

Con l'art. 16 della L.R. n. 9/2009 è stato sostituito l'art. 52 della L.R. 23/12/2000, n.32, che disciplina i finanziamenti agevolati a favore delle imprese artigiane di cui al comma 1, lettera a, per la formazione di scorte di materie prime e/o prodotti finiti, al comma 1, lettera b, per credito di esercizio e al comma 1, lettera c, a medio termine per acquisto, costruzione e ristrutturazione del laboratorio e/o acquisto di macchinari, attrezzature ed arredi alle condizioni e limiti previsti per gli aiuti *de minimis* dalla disciplina comunitaria.

Con l'art. 16, comma 1, della L.R. n. 6/2009 è stato disciplinato il finanziamento a tasso agevolato in favore delle imprese agricole finalizzato all'acquisto di prodotti e materiale di consumo.

Con l'art. 124 della L.R. n. 11/2010 è stata disciplinata la concessione di contributi in conto interessi per il ripianamento delle esposizioni debitorie relative all'attività artigianale.

Con l'art. 68 della L.R. n. 6/2009 è stato disciplinato il finanziamento a tasso agevolato in favore delle piccole e medie imprese di autotrasporto che abbiano sede o un'unità operativa nel territorio regionale al fine della ristrutturazione e riqualificazione del trasporto di merci di cui all'articolo 134 della legge n.338/2000.

Il Fondo Unico a gestione separata è composto:

dalla dotazione iniziale costituita dal trasferimento, avvenuto negli anni 1997 e 2000, delle risorse dei fondi di rotazione istituiti negli esercizi passati presso la Crias e soppressi a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 64 della L.R. 6/1997 e successive modifiche ed integrazioni;

dal trasferimento, avvenuto nell'esercizio 2016 per effetto dell'art. 53 della L.R. 3/2016, delle attività del fondo di garanzia istituito con gli artt. 20 e 21 della L.R. 35/1991, delle attività del fondo a gestione separata istituito con l'art. 68 della L.R. 6/2009, delle risorse finanziarie non impegnate trasferite alla Crias in attuazione dell'art. 48 della L.R. 32/2000;

dal conferimento degli utili netti degli esercizi precedenti, come disposto dall'art. 25 della L.R. n. 35 del 23/05/1991;

dagli incrementi derivanti dall'applicazione di uno spread dello 0,80% sugli interessi dei finanziamenti in favore delle imprese agricole finalizzati all'acquisto di prodotti e materiale di consumo, ai sensi dell'art. 16, comma 5 bis, della L.R. n. 6/2009;

dai conferimenti della Regione Siciliana incassati tramite la Tesoreria Unica Regionale e dalle somme giacenti presso la stessa.

L'entità dello stesso Fondo Unico è poi ridotta:

dal decremento derivante dal trasferimento al Bilancio Regionale ai sensi dell'art. 2, c. 1, della L.R. 25/2014;

dalle perdite subite sui finanziamenti concessi ed addebitate direttamente al Fondo, ai sensi dell'art. 64, comma 5, della L.R. 6/1997, nonché del comma 1 dell'art.73 della L.R. 2/2002;

dai contributi a fondo perduto concessi alle imprese artigiane per il ripianamento delle esposizioni debitorie, in conto spese di gestione, in conto interessi ed in conto capitale.

Di seguito si riporta la composizione del Fondo Unico a gestione separata ex art. 64 L.R. 6/1997:

	31.12.2016	31.12.2015
Dotazione iniziale: trasferimenti da Fondi di Rotazione preesistenti	325.855	325.855
Incrementi per quote utili netti esercizi 1996-2006	11.356	11.356
Incrementi per spread interessi Agricoltura degli esercizi precedenti	124	123
Incrementi per spread interessi Agricoltura dell'esercizio	0	1
Conferimenti della Regione Sicilia per l'Artigianato degli esercizi precedenti	88.869	87.669
Conferimenti della Regione Sicilia per l'Artigianato dell'esercizio	1.200	1.200
Conferimenti della Regione Sicilia per l'Agricoltura degli esercizi precedenti	52.500	52.500
Conferimenti della Regione Sicilia per l'Agricoltura dell'esercizio	0	0
Decremento conferimenti della Regione Sicilia per l'Agricoltura ai sensi dell'art. 2, c. 1, della L.R. 25/2014	-19.000	-19.000
Conferimenti della Regione Sicilia per il Ripianamento delle esposizioni debitorie Artigianato degli esercizi precedenti	300	300
Conferimenti della Regione Sicilia per il Ripianamento delle esposizioni debitorie Artigianato dell'esercizio	0	0
Riversamento da ex F/do Garanzia Copertura Rischi art.21 LR 35/1991 (art.53 LR 3/2016)	0	0
Riversamento da ex F/do Imprese Trasporto Merci art.68 LR 6/2009 (art.53 LR 3/2016)	15.000	0
Riversamento da ex F/do P.O.R. 2000/2006 art.48 LR 32/2000 (art.53 LR 3/2016)	5.125	0
Conferimenti della Regione Siciliana giacenti c/o la Tesoreria Unica Regionale	0	0
Perdite liquidate negli esercizi precedenti	-23.322	-22.043
Perdite liquidate nell'esercizio	-426	-1.279
Contributi erogati negli esercizi precedenti	-2.171	-2.171

Contributi erogati nell'esercizio	0	0
TOTALE	455.410	434.511

Ad ulteriore chiarimento, viene allegata al presente bilancio una situazione al 31/12/2016 del Fondo Unico a Gestione Separata, comprendente la sua composizione, gli impieghi corrispondenti e la situazione finanziaria.

FONDO GARANZIA COPERTURA RISCHI ART. 21 L.R. 23/05/1991 € 0

E' il fondo di rotazione istituito con L.R. 23/05/1991, art.21.

Lo stesso si componeva dei conferimenti della Regione Siciliana, degli utili netti degli esercizi precedenti al netto del trasferimento in entrata del Bilancio Regionale operato nell'esercizio 1997 come previsto dall'art.5 della L.R. del 7/3/97, n. 6. Nell'esercizio 2016, per effetto dell'art. 53 della L.R. n. 3/2016, le attività del fondo sono state riversate al Fondo Unico a Gestione Separata istituito con l'art.64 della L.R. n. 6/1997, sopra descritto.

Di seguito si riporta la composizione del Fondo:

	31.12.2016	31.12.2015
Dotazione iniziale L.R. n. del 23/05/1991, art.21	258	258
Stanziamenti bilancio regionale esercizio 1993	516	516
Stanziamenti bilancio regionale esercizio 1994	413	413
Quota utile netto esercizio 1992 (L.R. n.119 del 13/12/1983, art. 23)	4	4
Quota utile netto esercizio 1993 (L.R. n.119 del 13/12/1983, art. 23)	2	2
Quota utile netto esercizio 1994 (L.R. n.119 del 13/12/1983, art. 23)	6	6
Storno L.R. n.6 del 07/03/1997, art. 5	-1.199	-1.199
Riversamento al Fondo Unico a gestione separata art. 64 L.R. 6/1997 (art.53 LR 3/2016)	-0	0
TOTALE	0	0

FONDO P.O.R. 2000/2006 - ART. 48 L.R. 32/2000 € 0

E' il fondo acceso per la concessione del contributo a fondo perduto in conto capitale di cui all'art. 48 della L.R. 32/2000. Lo stesso si compone dei conferimenti della Regione Siciliana incassati tramite la Tesoreria Unica Regionale e delle eventuali somme giacenti presso la stessa, al netto dei contributi a fondo perduto già erogati in favore delle imprese artigiane e di eventuali recuperi sugli stessi. Nell'esercizio 2016, per effetto dell'art. 53 della L.R. n. 3/2016, le risorse finanziarie non impegnate già trasferite alla Crias sono state riversate al Fondo Unico a Gestione Separata istituito con l'art.64 della L.R. n. 6/1997, sopra descritto.

Di seguito si riporta la composizione del Fondo:

	31.12.2016	31.12.2015
Conferimenti della Regione Sicilia incassati negli esercizi precedenti	115.671	115.671
Conferimenti della Regione Sicilia incassati nell'esercizio	0	0
Contributi erogati negli esercizi precedenti (al netto dei recuperi per revoca dell'agevolazione)	-110.546	-110.546
Contributi erogati nell'esercizio (al netto dei recuperi per revoca dell'agevolazione)	0	0
Riversamento al Fondo Unico a gestione separata art. 64 L.R. 6/1997 (art.53 LR 3/2016)	-5.125	0
TOTALE	0	5.125

FONDO PER LE IMPRESE DI TRASPORTO MERCI ART.68 L.R. 6/2009 € 0

Il Fondo per le Imprese di Trasporto Merci è stato istituito con l'art. 68 della legge della Regione Sicilia del 14 maggio 2009, n. 6.

Detto Fondo è stato acceso, al fine della ristrutturazione e riqualificazione del trasporto di merci di cui all'articolo 134 della legge n.338/2000, per agevolare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese di autotrasporto che abbiano sede o un'unità operativa nel territorio regionale.

Lo stesso si compone dei conferimenti della Regione Siciliana incassati tramite la Tesoreria Unica Regionale e delle eventuali somme giacenti presso la stessa. Nell'esercizio 2016, per effetto dell'art. 53 della L.R. n. 3/2016, le attività del fondo sono state riversate al Fondo Unico a Gestione Separata istituito con l'art.64 della L.R. n. 6/1997, sopra descritto.

Di seguito si riporta la composizione del Fondo::

	31.12.2016	31.12.2015
Conferimenti della Regione Sicilia incassati negli esercizi precedenti	15.000	15.000
Conferimenti della Regione Sicilia incassati nell'esercizio	0	0

Riversamento al Fondo Unico a gestione separata art. 64 L.R. 6/1997 (art.53 LR 3/2016)	-15.000	0
TOTALE	0	15.000

FONDO 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 – TURISMO

€ 0

E' il fondo acceso per la concessione delle agevolazioni (contributi in conto impianti) di cui all'art. 18 della L.R. 9/2009 relative alla linea d'intervento 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 – TURISMO.

Lo stesso si compone dei conferimenti della Regione Siciliana incassati tramite la Tesoreria Unica Regionale e depositati in altro c/c presso Unicredit S.p.A. (intestato alla stessa Regione Siciliana ma con potere di trattenza della Crias) per l'erogazione dei contributi in favore delle imprese del settore Turistico, al netto di quelli già erogati e di eventuali recuperi sugli stessi, e più precisamente:

	31.12.2016	31.12.2015
Conferimenti della Regione Sicilia incassati negli esercizi precedenti	92.481	62.805
Conferimenti della Regione Sicilia incassati nell'esercizio	15.028	29.676
Incrementi per interessi netti incassati negli esercizi precedenti	152	55
Incrementi per interessi netti incassati nell'esercizio	18	97
Contributi erogati negli esercizi precedenti	-62.936	-41.257
Contributi erogati nell'esercizio	-22.367	-21.679
Disponibilità sui C/C Fondo 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 – Turismo (intestato alla Regione Siciliana) per contributi da erogare	-22.376	-29.697
TOTALE	0	0

Ad ulteriore chiarimento, viene allegata al presente bilancio una situazione al 31/12/2016 del Fondo 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 – Turismo.

7) Debiti verso fornitori

I Debiti verso fornitori sono così composti:

	31.12.2016	31.12.2015
Professionisti per:		
- Fatture ricevute	673	570
- Fatture da ricevere	599	502
Subtotale Professionisti	1.272	1.072
Altri fornitori per:		
- Fatture ricevute	106	128
- Fatture da ricevere	25	56
Subtotale Altri fornitori	131	184
Totale	1.403	1.256

I debiti verso professionisti si riferiscono principalmente a prestazioni professionali strettamente connesse all'attività di recupero dei crediti in sofferenza.

12) Debiti tributari

I Debiti Tributari comprendono:

	31.12.2016	31.12.2015
IRES corrente	0	0
IRAP corrente	0	0
Ritenute IRPEF Dipendenti/Pensionati/Amministratori	201	245
Ritenute d'acconto lavoro autonomo	4	3
IVA da versare	54	0
Totale	259	248

13) Debiti verso Istituti di prev. e sicurezza sociale

I Debiti verso Istituti di prev. e sicurezza sociale comprendono:

	31.12.2016	31.12.2015
Contributi INPS Personale e CO.CO.CO.	61	63
Premi INAIL	0	0
Fondo Solidarietà Residuale Personale	1	1
Totale	62	64

14) Altri debiti

Gli Altri debiti comprendono:

	31.12.2016	31.12.2015
Debiti verso la clientela	14.015	15.977
Creditori diversi	371	340
Partite in attesa di lavorazione	544	310
Contropartita Fondo Pensioni Crias per anticipazioni su crediti	123	123
Regione Sicilia per rimborso Fondi Agric. art.2,c.1,L.R.25/2014	8.250	8.250
Totale	23.303	25.000

I "Debiti verso la clientela" sono costituiti da trance ancora da erogare di finanziamenti già concessi, oltre che da versamenti effettuati dalla clientela in conti spese di istruttoria.

Dettaglio dei Debiti verso la clientela:

	31.12.2016	31.12.2015
- Anticipi Spese per istruttoria Finanziamenti	427	427
- Finanziamenti Scorte da erogare	48	66
- Finanziamenti Medio Termine da erogare	13.205	15.280
- Finanziamenti Esercizio con Garanzia da erogare	0	0
- Finanziamenti Scorte Agricoltura da erogare	204	204
- Finanziamenti Medio Termine Autotrasporti da erogare	131	0
TOTALE	14.015	15.977

Dalle "Partite in attesa di lavorazione" sono esclusi i versamenti a fronte di Crediti in sofferenza. Tali versamenti sono stati contabilizzati in diminuzione dei Crediti verso clientela.

La voce "Contropartita Fondo Pensioni Crias per anticipazioni su crediti" è relativa ai crediti vantati dalla CRIAS verso il Fondo Pensioni Personale C.R.I.A.S., posto in liquidazione con la delibera n. 17 del 13 gennaio 2011, per gli esborsi già effettuati per conto dello stesso Fondo, in attesa che vengano concluse le procedure liquidatorie. Ulteriori informazioni sono fornite nel paragrafo 1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili (Fondo pensione personale C.R.I.A.S.) della Sezione B) - FONDI PER RISCHI ED ONERI della presente Parte C - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO.

La voce "Regione Sicilia per rimborso Fondi Agricoltura art.2,c.1,L.R.25/2014" è relativa al rimborso dei € 19 milioni dal Fondo Unico a Gestione Separata disposta dall'art.1, comma 2 della L.R. n.25/2014 con riferimento alle somme destinate alla concessione di finanziamenti per la formazione di scorte a favore delle Imprese Agricole. Per detto rimborso, al fine di consentire la continuità, ancorché in forma ridotta, dell'attività istituzionale dell'Ente nei confronti delle imprese artigiane siciliane, soddisfacendo, almeno parzialmente, l'ingente quantità di richieste di finanziamento in attesa di essere erogate e limitare le ripercussioni anche sulla capacità dell'Ente di fare fronte ai diversi impegni scaturenti dalla gestione ordinaria, è stata concordata una rateizzazione con gli organismi regionali competenti.

Sezione E) - RATEI E RISCONTI

I Ratei e risconti passivi sono così composti:

	31.12.2016	31.12.2015
Ratei passivi:		
- su interessi su titoli di debito	0	0
- su interessi verso clientela	13	12
- su interessi verso enti creditizi	0	0
- su operazioni pct e di riporto	0	0
- altri	177	147
Subtotale ratei passivi	190	159
Risconti passivi:		
- sconto di portafoglio	0	0
- differenziali su operazioni di "copertura"	0	0
- altri	8.982	10.251
Subtotale risconti passivi	8.982	10.251
Totale ratei e risconti passivi	9.172	10.410

a) Ratei passivi: Trattasi di costi di competenza dell'esercizio in esame, maturati ma non ancora pagati alla chiusura dell'esercizio (personale, oneri sociali, interessi da rimborsare ai beneficiari di finanziamenti a medio termine e scorte).

b) Risconti passivi: Rappresentano gli interessi sui finanziamenti erogati, compresi nei Crediti verso la clientela, ma di competenza degli esercizi futuri.

PARTE D

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione A) - VALORE DELLA PRODUZIONE**1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", costituiti dai ricavi dell'attività caratteristica, ossia da quelli generati dalle operazioni che identificano e qualificano l'attività economica svolta, includono gli interessi e le commissioni percepiti dalla CRIAS nella concessione degli interventi agevolati a favore delle imprese che operano in Sicilia e sono così composti:

	31.12.2016		31.12.2015	
Interessi su crediti verso clientela:		4.013		4.056
- Su crediti con fondi di terzi in amministrazione	4.013		4.056	
Commissioni/rimborso spese di istruzione su finanziamenti:		3.008		2.540
- Per erogazione finanziamenti Medio Termine	537		781	
- Per erogazione finanziamenti Scorte	158		168	
- Per erogazione finanziamenti Esercizio	2.293		1.589	
- Per erogazione finanziamenti Scorte Agricoltura	0		0	
- Per erogazione finanziamenti Esercizio Autotrasporti	2		0	
- Per erogazione finanziamenti M.T. Autotrasporti	17		0	
- Per estinzione anticipata e modifica finanz. M.T. e Scorte	1		2	
Commissioni su altri servizi:		114		183
- Per gestione bando Turismo art.18 LR 06/08/09	114		183	
Totale		7.135		6.779

Gli "Interessi su crediti verso clientela" comprendono la parte ritenuta recuperabile degli interessi di mora maturati nell'esercizio, pari a € 1.743 (€ 1.386 nel precedente esercizio). In particolare, gli interessi di mora maturati nell'esercizio in esame sono pari a € 10.297 (€ 9.343 nel precedente esercizio), di cui € 8.554 (€ 7.957 nel precedente esercizio) ritenuti non recuperabili.

Si precisa che nell'esercizio in esame, come nei precedenti, gli interessi di mora maturati sono stati rilevati per un importo coincidente con quelli effettivamente incassati, ritenuto idoneo ad esprimere le future possibilità di recupero, in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali (il principio contabile n. 15 prevede che quando l'incasso di interessi è dubbio, il riconoscimento dei medesimi va sospeso) ed internazionali (lo IAS 18 prevede che i ricavi possono essere rilevati solo quando è probabile che i benefici economici affluiscono all'impresa).

5) Altri ricavi e proventi

Gli Altri ricavi e proventi sono così costituiti:

	31.12.2016		31.12.2015	
Recuperi spese da clienti:		978		1.119
Recupero spese di istruzione finanziamenti	10		13	
Recupero spese legali su crediti in sofferenza	968		1.106	
Altri proventi:		194		58
Recupero spese legali/assicurative da dipendenti e pensionati	108		31	
Sopravvenienze attive da chiusura c/c bancari	86		27	
Proventi vari	0		0	
Totale		1.172		1.177

La voce "Recupero spese legali su crediti in sofferenza" è costituita dal ribaltamento in capo ai clienti debitori delle spese sostenute per le procedure legali relative al recupero dei crediti in sofferenza.

La voce "Recupero spese legali/assicurative da dipendenti e pensionati" è costituita principalmente dal ribaltamento in capo ai dipendenti e pensionati, nel caso di loro condanna alle spese, delle spese legali sostenute dall'Ente per liti giudiziarie con il personale.

Le "Sopravvenienze attive da chiusura c/c bancari" comprendono differenze tra commissioni e spese dovute ed importi effettivamente addebitati rilevate alla chiusura di c/c bancari dell'Ente;

Sezione B) - COSTI DELLA PRODUZIONE**6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

I costi della produzione per Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono così composti:

	31.12.2016	31.12.2015
Fornitura di materiale vario uso ufficio	11	9
Spese per energia elettrica, riscaldamento e acqua	32	37
TOTALE	43	46

7) Per servizi

I costi della produzione per Servizi sono così composti:

	31.12.2016	31.12.2015
Commissioni passive	93	86
Compensi e oneri per amministratori e sindaci	31	16
Spese postali	33	29
Spese telefoniche	75	65
Spese di manutenzione	8	14
Spese di trasporto	7	7
Spese acquisto servizi professionali	1.176	1.154
Spese di pubblicità e rappresentanza	0	0
Spese per pubblicazioni contenzioso	43	58
Premi assicurativi	8	9
Pulizia locali	40	43
Spese servizio custodia e gestione archivio	54	54
Spese per ricerca e selezione personale	0	0
Spese per visure ed informazioni	61	89
Altre spese	2	6
TOTALE	1.631	1.630

Si segnala che tra i costi per Servizi, la voce "Spese acquisto servizi professionali" comprende prestazioni professionali di competenza di aa.pp. per € 14 (€ 40 nel precedente esercizio).

Di seguito si riporta l'indicazione dettagliata delle Commissioni passive:

	31.12.2016	31.12.2015
Servizi di incasso e pagamento:	54	62
Commissioni di incasso effetti/RID	52	61
Commissioni su bonifici di erogazione finanziamenti	2	1
Altri servizi:	39	24
Commissioni di istruzione finanziamenti di Esercizio	39	24
Altre commissioni passive	0	0
Totale	93	86

Di seguito si riporta l'indicazione dettagliata delle Spese acquisto servizi professionali:

	31.12.2016	31.12.2015
Compensi a professionisti per recupero crediti in sofferenza	812	829
Compensi a professionisti per consulenze tecniche d'ufficio (C.T.U.)	116	112
Compensi a professionisti per perizie tecniche su finanziamenti	14	5
Compensi a professionisti per spese legali su cause passive	219	192
Compensi per consulenze esterne ad alto contenuto professionale	6	6
Compensi per altre prestazioni professionali	4	5
Oneri per l'utilizzo dei lavoratori R.E.S.A.I.S.	5	5
Totale	1.176	1.154

I "Compensi a professionisti per il recupero dei crediti in sofferenza" e i "Compensi a professionisti per consulenze tecniche d'ufficio (C.T.U.)", tipologie di compensi tipicamente legate all'attività di recupero dei crediti in sofferenza, generalmente danno luogo ad un corrispondente ricavo, a titolo di rimborso spese, iscritto alla voce A) - 5) Altri ricavi e

proventi del Conto Economico nel momento in cui vengono ribaltati sul cliente-artigiano, in ossequio al principio contabile OIC 12, sub. 56, lett. e.

I "Compensi a professionisti per perizie tecniche su finanziamenti" sono relativi ad accertamenti tecnici inerenti finanziamenti e contributi già concessi o da concedere.

I "Compensi a professionisti per spese legali su cause passive" sono relativi alle liti giudiziarie, escluse quelle inerenti il recupero dei crediti in sofferenza, che vedono coinvolto l'Ente e comprendono anche gli oneri legali della controparte quando la Crias è condannata al loro pagamento. Gli stessi si riferiscono principalmente a controversie con il personale per il riconoscimento di mansioni superiori ed avanzamenti di grado, adeguamento di indennità, previdenza integrativa, ecc. Si precisa che i recuperi sulle spese legali poste a carico dei dipendenti, per eventuale condanna alle spese disposta dal Tribunale, sono appostati nella voce A) - 5) Altri ricavi e proventi del Conto Economico, in ossequio al principio contabile OIC 12, sub. 56, lett. e.

I "Compensi per consulenze esterne ad alto contenuto professionale" sono inerenti a prestazioni di esperti in materia di sicurezza del lavoro per l'incarico di Responsabile di Servizio di Prevenzione e Protezione per la Sede di Catania e le unità decentrate.

I "Compensi per altre prestazioni professionali" sono inerenti a prestazioni di medici esperti in medicina del lavoro per l'effettuazione di visite ai dipendenti previste dalla vigente normativa e a prestazioni di notai per vidimazione libri sociali, rilascio procure, ecc.

8) Per godimento beni di terzi

I costi della produzione per Godimento beni di terzi sono così composti:

	31.12.2016	31.12.2015
Fitti passivi	85	85
Locazione e manutenzione software	86	69
Spese condominiali	23	13
Locazione macchine elettroniche	110	25
TOTALE	304	192

9) Per il personale

I costi della produzione per il Personale sono così composti:

	31.12.2016	31.12.2015
a) Salari e stipendi	4.220	4.388
b) Oneri sociali	1.241	1.325
c) Trattamento di fine rapporto	281	379
d) Trattamento di quiescenza e simili	427	651
e) Altri costi	3	1
TOTALE	6.172	6.744

Si segnala che tra i costi per il personale, la voce "Salari e stipendi" comprende differenze retributive di aa.pp. in favore del personale riconosciute da sentenze del Tribunale per € 169 (€ 0 nel precedente esercizio), nonché differenze retributive di aa.pp. a carico del personale riconosciuti da sentenze del Tribunale per € 93 (€ 0 nel precedente esercizio), mentre la voce "Trattamento di quiescenza e simili" comprende recuperi su vitalizi di aa.pp. a carico di ex dipendenti riconosciuti da sentenze del Tribunale per € 226 (€ 0 nel precedente esercizio).

10) Ammortamenti e svalutazioni

I costi della produzione per Ammortamenti e svalutazioni sono così composti:

	31.12.2016	31.12.2015
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7	16
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	91	87
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	0	0
TOTALE	98	103

Il dettaglio dell'ammortamento per le principali categorie di beni immateriali è il seguente:

	31.12.2016	31.12.2015
Spese impianto	0	0
Avviamento	0	0
Oneri Pluriennali	7	16

Totale	7	16
---------------	----------	-----------

Il dettaglio dell'ammortamento per le principali categorie di beni materiali è il seguente:

	31.12.2016	31.12.2015
Immobili ad uso dell'Ente	68	68
Mobili ed arredi	1	1
Macchine elettriche	18	11
Macchine ed attrezzature	0	0
Automezzi	0	0
Impianti	4	7
Totale	91	87

Nell'esercizio in esame non sono state effettuate svalutazioni di crediti, in ossequio del comma 5 dell'art. 64 della L.R. 6/1997, nonchè del comma 1 dell'art.73 della L.R. 2/2002. Ulteriori informazioni sull'argomento sono contenute nel paragrafo Crediti e debiti della Parte A - Criteri di valutazione della presente Nota integrativa.

Si precisa che, nell'esercizio in esame sono state liquidate perdite su crediti per nominali € 523 (€ 1.537 nel precedente esercizio), imputate alle rettifiche di valore dei crediti per interessi di mora effettuate negli esercizi precedenti per € 54 (€ 182 nel precedente esercizio) e al Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64, L.R. n. 6/1997 per € 469 (€ 1.355 nel precedente esercizio), al netto dei recuperi su perdite liquidate negli esercizi precedenti per € 44 (€ 76 nel precedente esercizio).

12) Accantonamenti per rischi

Nell'esercizio in esame non è stato effettuato alcun accantonamento ai Fondi Rischi.

14) Oneri diversi di gestione

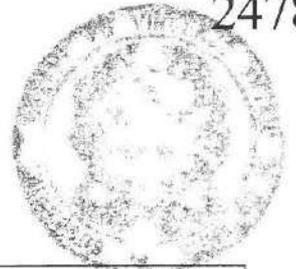
I costi della produzione per Oneri diversi di gestione sono così composti:

	31.12.2016	31.12.2015
Imposte indirette e tasse	99	112
Altri oneri	10	10
TOTALE	109	122

Di seguito si riporta l'indicazione dettagliata delle Imposte indirette e tasse:

	31.12.2016	31.12.2015
Imposte di registro e tributi speciali	66	77
IMU	28	28
Altre imposte indirette e tasse	5	7
Totale	99	112

Si segnala che tra le "Imposte di registro e tributi speciali" vengono compresi pagamenti arretrati con cartelle esattoriali e ravvedimento operoso per € 2 (€ 2 nel precedente esercizio).

**Sezione C) - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI****16) Altri proventi finanziari**

Gli Altri proventi finanziari sono così composti:

	31.12.2016	31.12.2015
Interessi attivi su c/c	5	10
Altri proventi finanziari	0	0
Totale	5	10

Sono costituiti dagli interessi attivi maturati sulle giacenze nei c/c bancari e postali della CRIAS e iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale.

Gli interessi maturati sui conti accesi ai Fondi di rotazione regionali vengono stornati direttamente dagli Istituti di Credito alla Regione Siciliana al 30/6 ed al 31/12 di ogni esercizio, in ottemperanza alla L.R. 27/02/1992 n.2 art.2.

17) Interessi ed altri oneri finanziari

Nell'esercizio in esame non sono stati rilevati interessi passivi o altri oneri finanziari.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO**20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono così composte:

	31.12.2016	31.12.2015
1. Imposte correnti (-)	0	0
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	3	-218
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	0	0
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1+/-2-/+3) ...	3	-218

Il dettaglio per le imposte sul reddito dell'esercizio è il seguente:

	31.12.2016		31.12.2015	
Imposte correnti:	0		0	
1. IRES	0		0	
2. IRAP	0		0	
Variazione delle imposte anticipate:	3		-218	
3. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	0		-225	
- IRES	0		-225	
- IRAP	0		0	
4. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	3		7	
- IRES	3		7	
- IRAP	0		0	
Variazione delle imposte differite:	0		0	
5. Imposte differite sorte nell'esercizio	0		0	
- IRES	0		0	
- IRAP	0		0	
6. Imposte differite annullate nell'esercizio	0		0	
- IRES	0		0	
- IRAP	0		0	
Imposte sul reddito dell'esercizio:	3		-218	
7. IRES	3		-218	
8. IRAP	0		0	

Ulteriori informazioni sull'argomento sono contenute nel paragrafo 5-ter) Imposte Anticipate della Sezione C) - ATTIVO CIRCOLANTE della Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO e nel paragrafo 2) Per imposte, anche differite della Sezione B) - FONDI PER RISCHI ED ONERI della Parte C - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO della presente Nota integrativa.

PARTE E

ALTRE INFORMAZIONI

Il Rendiconto Finanziario

A decorrere dal bilancio relativo all'esercizio 2014, in linea con quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC 10, la Crias provvede alla redazione del Rendiconto Finanziario, inserendolo, fino a quello dell'esercizio 2015, nella Nota Integrativa. Dal bilancio dell'esercizio 2016, in applicazione delle modifiche introdotte con il D.Lgs 139/15, il Rendiconto Finanziario viene incluso tra i prospetti di bilancio.

Il Rendiconto Finanziario è un prospetto contabile che presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Esso fornisce informazioni utili per valutare la situazione finanziaria dell'Ente nell'esercizio di riferimento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

Il Rendiconto Finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenuti nell'esercizio. Le disponibilità liquide sono rappresentate dai depositi bancari e postali, dagli assegni e dal denaro e valori in cassa.

Nel Rendiconto Finanziario, i flussi finanziari sono presentati distintamente nelle categorie:

- a. attività operativa;
- b. attività di investimento;
- c. attività di finanziamento.

L'attività operativa comprende generalmente le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi, nonché le altre operazioni non ricomprese nell'attività di investimento e di finanziamento.

L'attività di investimento comprende le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.

L'attività di finanziamento comprende le operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo scalare.

Lo schema adottato per la redazione del Rendiconto Finanziario è il n. 1 - "Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto" previsto dal principio contabile OIC 10, con gli opportuni adattamenti necessari ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria dell'Ente, tenuto conto delle peculiarità dell'attività esercitata e delle fonti di finanziamento della stessa.

In particolare, gli interessi attivi scaturenti dai finanziamenti concessi dall'Ente sono inclusi tra le variazioni dei crediti verso clienti dei flussi della gestione reddituale, tenuto conto che l'attività esercitata dall'Ente consiste proprio nell'erogazione di finanziamenti a tasso agevolato e contributi a fondo perduto a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari. Gli interessi attivi e passivi incassati o pagati, invece, comprendono quelli inerenti i rapporti di c/c, i depositi postali e bancari, ecc. Allo stesso modo, tra i flussi finanziari derivanti dalle variazioni del capitale circolante netto, inclusi nella gestione reddituale, sono state inserite le specifiche sottovoci "Incremento/(decremento) dei debiti verso clienti" e "Incremento/(decremento) dei debiti verso banche per istruzione di finanziamenti Crias". Inoltre, tra i flussi finanziari derivanti dalle variazioni dei mezzi di terzi, inclusi nell'attività di finanziamento, sono state inserite le specifiche sottovoci "Incremento Fondi di terzi in amministrazione" e "Decremento Fondi di terzi in amministrazione".

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Tra le modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, vi è l'eliminazione dell'obbligo di iscrizione dei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale. Questa informativa viene ora esplicitata in nota integrativa, con l'indicazione dell'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Gli impegni, relativi a pratiche di finanziamento deliberate ed ancora da perfezionare, sono così composti:

	31.12.2016	31.12.2015
Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo:		
- Mutui e finanziamenti da erogare a clientela	33.935	48.612
di cui:		
per finanziamenti a Medio Termine	22.991	26.019
per finanziamenti di Esercizio	3.648	13.909
per finanziamenti di Esercizio con Garanzia	0	0
per finanziamenti per Scorte	6.196	7.594
per finanziamenti per Scorte all'Agricoltura	950	950
per finanziamenti di Esercizio agli Autotrasporti	150	140
- Altri	0	0
Totale	33.935	48.612

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2016	31.12.2015	Media 2016
a) Dirigenti	1	1	1
b) Quadri direttivi di 3° e 4° livello	4	4	4
c) Restante personale	71	74	72
Totale	76	79	77

La spesa annuale media per dipendente in servizio ammonta a circa € 76 (€ 76 nel precedente esercizio). La spesa annuale media per dipendente in quiescenza ammonta a circa € 21 (€ 33 nel precedente esercizio). La spesa annuale media cumulata per dipendente in servizio ed in quiescenza ammonta a circa € 64 (€ 67 nel precedente esercizio).

Destinazione dell'utile di esercizio

La gestione dell'esercizio in esame registra una perdita netta di € 48 (perdita netta di € 655 nell'esercizio precedente) che sarà destinata, con apposita delibera dell'Organo di Amministrazione dell'Ente, dopo la definitiva approvazione del Bilancio da parte degli Organi Regionali competenti.

Compensi ad amministratori e sindaci

	31.12.2016	31.12.2015
a) amministratori	5	1
b) sindaci (collegio dei revisori)	26	15
Totale	31	16

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Si precisa che CRIAS, con la Delibera di Giunta Regionale n. 200 del 22/06/2016, è stata dichiarata Ente strumentale della Regione Siciliana, come confermato con la Delibera di Giunta Regionale n. 21 del 09/02/2018, e pertanto inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica Regione Siciliana (G.A.P.).

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con la Delibera di Giunta Regionale n. 21 del 09/02/2018 il Fondo Unico a Gestione Separata di cui all'art.64 L.R. n. 6/1997 è stato incluso nel Gruppo Amministrazione Pubblica Regione Siciliana (G.A.P.), in qualità di Organismo Strumentale della Regione, sebbene non sia stato ricompreso tra i soggetti da includere nel bilancio consolidato della Regione Siciliana, ove invece è stata ricompresa la CRIAS, in qualità di Ente Strumentale della Regione.

Occorre evidenziare, comunque, che l'Assessore alle Attività Produttive della Regione Siciliana, già con il Decreto Assessoriale n. 90/2016, aveva individuato gli Organismi Strumentali della Regione ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011, includendovi anche il Fondo Unico a Gestione Separata di cui all'art.64 L.R. n. 6/1997. Tuttavia, i successivi Bilancio di previsione 2016-2018 della Regione Siciliana (L.R. n. 4 del 17/03/2016) e Delibera di Giunta Regionale n. 200 del 22/06/2016, che pure riportavano la CRIAS tra gli Enti strumentali della Regione, non avevano incluso il Fondo Unico a Gestione Separata di cui all'art.64 della L.R. n. 6/1997 tra gli Organismi Strumentali della Regione.

Per quanto sopra esposto, la CRIAS avrebbe dovuto, presumibilmente dall'esercizio 2018, scindere la struttura contabile in essere e adottare due diversi sistemi di contabilità, una privatistica in qualità di Ente Strumentale della Regione e l'altra pubblicistica per il Fondo Unico a Gestione Separata in qualità di Organismo Strumentale della Regione.

Ciò in quanto il D.Lgs. n. 118/2011 al comma 1 dell'art. 2 del prevede che le Regioni debbano adottare la contabilità finanziaria, cui affiancare un sistema di contabilità economico-patrimoniale ai fini conoscitivi, e al comma 3 dello stesso art. 2 prevede che gli organismi strumentali delle amministrazioni pubbliche debbano adottare il medesimo sistema contabile dell'amministrazione di cui fanno parte, mentre all'art. 3 prevede che gli enti strumentali delle Regioni stesse, che adottano la contabilità economico-patrimoniale, debbano conformare la propria gestione ai principi del codice civile e ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 dello stesso D.Lgs. n. 118/2011.

Tuttavia, considerate le criticità emerse in merito all'applicazione dei complessi adempimenti connessi all'armonizzazione contabile di cui D.Lgs. n. 118/2011, la Delibera di Giunta Regionale n. 151 del 29/03/2018 ha concesso alla CRIAS di adeguarsi alle disposizioni dello stesso D.Lgs. n. 118/2011 entro il 31/12/2018. Detta scadenza è stata confermata dall'art. 7, c. 2, della L.R. n. 8/2018 e spostata al 31/12/2020 dall'art. 11, c. 1, della L.R. n. 14/2019.

IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. Lorenza Giardina)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Giovanni Perino)

Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane

Ente pubblico istituito con legge della Regione Sicilia 27-12-1954 n. 50

Sede e domicilio fiscale: Catania – Corso Italia, 104 – Partita IVA e Codice fiscale 00239850878

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016 – STATO PATRIMONIALE

(Riclassificato negli schemi del D.Lgs. 27.01.1992, n. 87)

ATTIVO		2016	2015
10.	CASSA E DISPONIBILITA' PRESSO BANCHE E UFFICI POSTALI	€ 163.686	€ 60.416
30.	CREDITI VERSO BANCHE	€ 9.239.318	€ 27.438.590
	a) a vista	€ 9.239.318	€ 27.438.590
	b) altri crediti	€ 0	€ 0
40.	CREDITI VERSO LA CLIENTELA di cui:	€ 481.336.279	€ 464.185.762
	- Crediti con fondi di terzi in amministrazione	€ 455.316.264	€ 455.391.424
50.	OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	€ 0	€ 0
	a) di emittenti pubblici	€ 0	€ 0
	b) di enti creditizi di cui:	€ 0	€ 0
	- titoli propri	€ 0	€ 0
	c) di enti finanziari di cui:	€ 0	€ 0
	- titoli propri	€ 0	€ 0
	d) di altri emittenti	€ 0	€ 0
90.	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI di cui:	€ 4.875	€ 7.188
	- costi d'impianto	€ 0	€ 0
	- avviamento	€ 0	€ 0
100.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 868.730	€ 957.327
130.	ALTRE ATTIVITA'	€ 6.314.270	€ 7.348.250

140. RATEI E RISCONTI ATTIVI		€ 63.417		€ 71.818
a) ratei Attivi	€ 0		€ 0	
b) risconti Attivi	€ 63.417		€ 71.818	
di cui:				
- disagio di emissione su titoli	€ 0		€ 0	
TOTALE ATTIVO		€ 497.990.575		€ 500.069.351

N.B. Al fine di renderne omogeneo il confronto, i dati comparativi al 31 dicembre 2015 esposti nel presente bilancio sono stati riclassificati secondo le novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015

Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane

Ente pubblico istituito con legge della Regione Sicilia 27-12-1954 n. 50

Sede e domicilio fiscale: Catania – Corso Italia, 104 – Partita IVA e Codice fiscale 00239850878

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016 – STATO PATRIMONIALE

(Riclassificato negli schemi del D.Lgs. 27.01.1992, n. 87)

PASSIVO		2016	2015
10. DEBITI VERSO BANCHE		€ 106.362	€ 79.624
a) a vista		€ 106.362	€ 79.624
b) a termine o con preavviso		€ 0	€ 0
20. DEBITI VERSO LA CLIENTELA		€ 14.015.005	€ 15.976.800
a) a vista		€ 0	€ 0
b) a termine o con preavviso		€ 14.015.005	€ 15.976.800
40. FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE		€ 455.410.475	€ 454.635.562
50. ALTRE PASSIVITA'		€ 11.013.179	€ 10.590.695
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI		€ 9.172.345	€ 10.409.548
a) ratei passivi		€ 190.005	€ 158.976
b) risconti passivi		€ 8.982.340	€ 10.250.572
70. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		€ 2.295.311	€ 2.351.270
80. FONDO PER RISCHI ED ONERI		€ 352.321	€ 352.241
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili		-€ 5.901.487	-€ 5.524.979
b) fondi imposte e tasse		€ 80	€ 0
c) altri fondi		€ 352.241	€ 352.241
d) fondo esborsi eccedenti il patrimonio del fondo pensioni		€ 5.901.487	€ 5.524.979
90. FONDI RISCHI SU CREDITI		€ 0	€ 0
120. CAPITALE		€ 25.823	€ 25.823
140. RISERVE:		€ 6.557.047	€ 6.557.047
a) riserva legale		€ 0	€ 0
b) riserva per azioni o quote proprie		€ 0	€ 0
c) riserve statutarie		€ 0	€ 0
d) altre riserve		€ 6.557.047	€ 6.557.047

150. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	€ 890.987	€ 890.987
160. UTILE (PERDITA) PORTATI A NUOVO	-€ 1.800.246	-€ 1.145.359
170. UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	-€ 48.034	-€ 654.887
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	€ 497.990.575	€ 500.069.351

N.B. Al fine di renderne omogeneo il confronto, i dati comparativi al 31 dicembre 2015 esposti nel presente bilancio sono stati riclassificati secondo le novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015

Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane

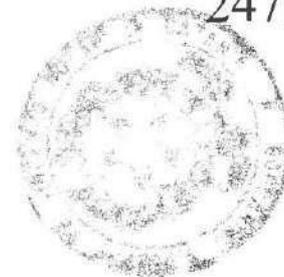
Ente pubblico istituito con legge della Regione Sicilia 27-12-1954 n. 50

Sede e domicilio fiscale: Catania – Corso Italia, 104 – Partita IVA e Codice fiscale 00239850878

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016 – CONTO ECONOMICO

(Riclassificato negli schemi del D.Lgs. 27.01.1992, n. 87)

CONTO ECONOMICO	2016	2015
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI di cui:	€ 4.017.547	€ 4.066.013
- su crediti verso Banche	€ 4.513	€ 9.526
- su crediti verso clientela	€ 4.013.034	€ 4.056.487
- su titoli di debito	€ 0	€ 0
40. COMMISSIONI ATTIVE	€ 3.121.955	€ 2.723.088
50. COMMISSIONI PASSIVE	-€ 92.375	-€ 86.202
60. PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE	€ 0	€ 0
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	€ 1.172.000	€ 1.176.993
80. SPESE AMMINISTRATIVE	-€ 8.155.986	-€ 8.639.954
A) Spese per il personale di cui per:	-€ 6.171.626	-€ 6.743.789
- retribuzioni	-€ 4.220.177	-€ 4.387.781
- oneri sociali	-€ 1.240.783	-€ 1.325.031
- adeguamento T.F.R.	-€ 281.311	-€ 379.338
- T.F.R. liquidato	-€ 90.025	-€ 28.379
- utilizzo fondo T.F.R.	€ 90.025	€ 28.379
- accantonamenti a fondo pensione	€ 0	-€ 10
- altri costi di competenza	-€ 2.775	-€ 390
- vitalizi di pensione liquidati	-€ 426.580	-€ 651.250
- contributi fondo pensione restituiti	€ 0	€ 0
- utilizzo fondo pensione	€ 376.508	€ 601.300
- esborsi eccedenti il patrimonio del fondo pensioni	-€ 376.508	-€ 601.289
B) Altre spese amministrative di cui per:	-€ 1.984.360	-€ 1.896.165



- spese per gli Organi dell'Ente	-€ 31.312	-€ 16.245	
- compensi a terzi	-€ 1.176.033	-€ 1.153.766	
- spese generali	-€ 678.346	-€ 613.016	
- imposte indirette a tasse	-€ 98.669	-€ 113.138	
90. RETTIFICHE DI VALORI SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	-€ 97.768		-€ 102.937
- ammortamenti ordinari	-€ 97.768		-€ 102.937
100. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	€ 0		€ 0
110. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-€ 10.252		-€ 9.336
120. RETTIFICHE DI VALORI SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	€ 0		€ 0
130. RIPRESE DI VALORI SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	€ 0		€ 0
140. ACCANTONAMENTI FONDO RISCHI SU CREDITI	€ 0		€ 0
170. UTILE DELLE ATTIVITA' ORDINARIE (A)	-€ 44.879		-€ 872.335
220. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (C)	-€ 3.155		€ 217.448
230. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO (A - B - C)	-€ 48.034		-€ 654.887

N.B. Al fine di renderne omogeneo il confronto, i dati comparativi al 31 dicembre 2015 esposti nel presente bilancio sono stati riclassificati secondo le novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015



Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane

Ente pubblico istituito con legge della Regione Sicilia 27-12-1954 n. 50

Sede e domicilio fiscale: Catania – Corso Italia, 104 – Partita IVA e Codice fiscale 00239850878

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016 – CONTO ECONOMICO

(Riclassificato negli schemi del D.Lgs. 27.01.1992, n. 87, con indicazione della sezione straordinaria)

CONTO ECONOMICO		2016	2015
10.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI di cui:	€ 4.016.432	€ 4.062.636
	- su crediti verso Banche	€ 4.513	€ 9.526
	- su crediti verso clientela	€ 4.011.919	€ 4.053.110
	- su titoli di debito	€ 0	€ 0
40.	COMMISSIONI ATTIVE	€ 3.121.955	€ 2.723.088
50.	COMMISSIONI PASSIVE	-€ 92.375	-€ 86.202
60.	PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE	€ 0	€ 0
70.	ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	€ 978.241	€ 1.150.395
80.	SPESE AMMINISTRATIVE	-€ 8.275.115	-€ 8.602.084
	A) Spese per il personale di cui per:	-€ 6.321.374	-€ 6.743.789
	- retribuzioni	-€ 4.143.785	-€ 4.387.781
	- oneri sociali	-€ 1.240.783	-€ 1.325.031
	- adeguamento T.F.R.	-€ 281.311	-€ 379.338
	- T.F.R. liquidato	-€ 90.025	-€ 28.379
	- utilizzo fondo T.F.R.	€ 90.025	€ 28.379
	- accantonamenti a fondo pensione	€ 0	-€ 10
	- altri costi di competenza	-€ 2.775	-€ 390
	- vitalizi di pensione liquidati	-€ 652.720	-€ 651.250
	- contributi fondo pensione restituiti	€ 0	€ 0
	- utilizzo fondo pensione	€ 376.508	€ 601.300
	- esborsi eccedenti il patrimonio del fondo pensioni	-€ 376.508	-€ 601.289
	B) Altre spese amministrative	-€ 1.953.741	-€ 1.858.295

di cui per:			
- spese per gli Organi dell'Ente	-€ 31.312		-€ 16.245
- compensi a terzi	-€ 1.147.109		-€ 1.114.263
- spese generali	-€ 678.186		-€ 616.340
- imposte indirette a tasse	-€ 97.134		-€ 111.447
90. RETTIFICHE DI VALORI SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI		-€ 97.768	-€ 102.937
- ammortamenti ordinari		-€ 97.768	-€ 102.937
100. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI		€ 0	€ 0
110. ALTRI ONERI DI GESTIONE		-€ 6.555	-€ 6.204
120. RETTIFICHE DI VALORI SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI		€ 0	€ 0
130. RIPRESE DI VALORI SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI		€ 0	€ 0
140. ACCANTONAMENTI FONDO RISCHI SU CREDITI		€ 0	€ 0
170. UTILE DELLE ATTIVITA' ORDINARIE (A)		-€ 355.185	-€ 861.308
180. PROVENTI STRAORDINARI		€ 513.635	€ 33.299
190. ONERI STRAORDINARI		-€ 203.329	-€ 44.326
200. UTILE (PERDITA) STRAORDINARIO (B) (180 - 190)		€ 310.306	-€ 11.027
220. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (C)		-€ 3.155	€ 217.448

230. UTILE (PERDITA)
DELL'ESERCIZIO
(A - B - C)

-€ 48.034

-€ 654.887



PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE

(art. 10 della Legge 19-3-1983, n. 72)

(importi in migliaia di Euro)

	IMMOBILI	Ammontare rivalutazione Legge 408/90
1	Catania – Corso Italia, 104 piano 2	€ 290
2	Catania – Corso Italia, 104 piano 2	€ 270
3	Catania – Via A. Mario, 32 piano 2	€ 281
4	Catania – Corso Italia, 104 piano 9	€ 220
	Totale Rivalutazioni Lorde	€ 1.061
	Imposta Sostitutiva versata	€ 170
	Totale Rivalutazioni Nette	€ 891

N.B. Gli immobili 1, 2 e 3 sono stati unificati in un'unica partita catastale.

STATO PATRIMONIALE DEL FONDO PENSIONE AL 31/12/2016

ATTIVO DEL FONDO PENSIONE	2016		2015	
BANCHE		€ 0,00		€ 170,04
TITOLI		€ 0,00		€ 0,00
DEBITORI DIVERSI :		€ 155.877,71		€ 155.881,83
PRESTITI PERSONALE	€ 22.149,31		€ 22.149,31	
CRIS PER SOMME DA COMPENSARE	€ 0,00		€ 0,00	
ISTANZA RIMBORSO UFFICIO II.DD. PER RITENUTE SU TITOLI 1993	€ 25.627,48		€ 25.627,48	
ISTANZA RIMBORSO UFFICIO II.DD. PER RITENUTE SU TITOLI 1994	€ 735,01		€ 735,01	
IRPEG/ILOR 1993 DA COMPENSARE L.335/95	€ 19.162,62		€ 19.162,62	
IRPEG/ILOR 1994 DA COMPENSARE L.335/95	€ 87.919,56		€ 87.919,56	
RITENUTE SU C/C F.PENS.	€ 0,00		€ 4,12	
RIMBORSO TASSA SALUTE PENSIONATI	€ 283,73		€ 283,73	
RATEI ATTIVI		€ 0,00		€ 0,00
TOTALE DELL'ATTIVO		€ 155.877,71		€ 156.051,87

PASSIVO DEL FONDO PENSIONE	2016		2015	
ACCANTONAMENTI AL FONDO PER CONTRIBUZIONI:		€ 9.643.486,33		€ 9.643.486,33
DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	€ 9.643.486,33		€ 9.643.486,33	
DELL'ESERCIZIO	€ 0,00		€ 0,00	
ACCANTONAMENTI AL FONDO PER RENDITE:		€ 3.435.751,11		€ 3.435.751,11
DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	€ 3.435.751,11		€ 3.435.740,90	
DELL'ESERCIZIO	€ 0,00		€ 10,21	
UTILIZZO DEL FONDO:		-€ 18.980.723,94		-€ 18.604.216,14
DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	-€ 18.604.216,14		-€ 18.002.916,48	
DELL'ESERCIZIO	-€ 376.507,80		-€ 601.299,66	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		-€ 5.901.486,50		-€ 5.524.978,70
CREDITORI DIVERSI:		€ 6.057.364,21		€ 5.681.030,57
IRPEF PENSIONATI	€ 30.478,97		€ 30.616,06	
RATEO PENSIONE CANIGLIA	€ 2.079,17		€ 2.079,17	
COVIP CONTRIBUZ.VIGILANZA	€ 0,00		€ 0,00	
CRIS per esborsi F.P. eccedenti il patrimonio	€ 5.901.486,50		€ 5.524.978,70	
CRIS per anticipazioni al F.P.	€ 123.319,57		€ 123.356,64	
TOTALE GENERALE		€ 155.877,71		€ 156.051,87

CONTO ECONOMICO DEL FONDO PENSIONE AL 31/12/2016

COSTI DEL FONDO PENSIONE	2016		2015	
VITALIZI LIQUIDATI NELL'ESERCIZIO		€ 602.647,58		€ 601.299,66
ARRETRATI VITALIZI LIQUIDATI		€ 0,00		€ 0,00
CONTRIBUTI RESTITUITI		€ 0,00		€ 0,00
ONERI FISCALI DELL'ESERCIZIO:		€ 0,00		€ 0,00
IMPOSTA DI BOLLO SU C/C BANCARI	€ 0,00		€ 0,00	
IMPOSTA SOSTITUTIVA GESTIONE PATRIMONIALE	€ 0,00		€ 0,00	
SOPRAVVENIENZE PASSIVE:		€ 0,00		€ 0,00
MINUSVALENZE SU TITOLI	€ 0,00		€ 0,00	
RETTIFICHE DI VALORE SU TITOLI	€ 0,00		€ 0,00	
SPESE/INTER./RIVALUTAZ. RIMB. COSTA	€ 0,00		€ 0,00	
COMMISSIONI ED ONERI:		€ 0,00		€ 0,00
COMMISSIONI GESTIONE PATRIMONIALE	€ 0,00		€ 0,00	
COMMISSIONI SU TITOLI	€ 0,00		€ 0,00	
CONTRIBUZ. VIGILANZA COVIP	€ 0,00		€ 0,00	
ONERI VARI	€ 0,00		€ 0,00	
TOTALE COSTI		€ 602.647,58		€ 601.299,66
ACCANTONAMENTI AL FONDO PENSIONE PERSONALE:		€ 226.139,78		€ 10,21
VITALIZI RECUPERATI	€ 226.139,78		€ 0,00	
UTILE NETTO DI ESERCIZIO	€ 0,00		€ 10,21	
TOTALE GENERALE		€ 828.787,36		€ 601.309,87

RICAVI DEL FONDO PENSIONE	2016		2015	
INTERESSI ATTIVI:		€ 0,00		€ 10,21
SU PRESTITI AL PERSONALE	€ 0,00		€ 0,00	
SU C/C BANCARI	€ 0,00		€ 10,21	
SU TITOLI IN PORTAFOGLIO	€ 0,00		€ 0,00	
SU TITOLI GESTIONE PATRIMONIALE	€ 0,00		€ 0,00	
ALTRI PROVENTI		€ 0,00		€ 0,00
SOPRAVVENIENZE ATTIVE:		€ 226.139,78		€ 0,00
PLUSVALENZE TITOLI	€ 0,00		€ 0,00	
RIPRESE DI VALORE SU TITOLI	€ 0,00		€ 0,00	
RECUPERO VITALIZI EROGATI	€ 226.139,78		€ 0,00	
RETTIFICA INTERESSI-SPESE	€ 0,00		€ 0,00	
UTILIZZO ACCANTONAMENTI:		€ 602.647,58		€ 601.299,66
PER VITALIZI LIQUIDATI	€ 602.647,58		€ 601.299,66	
PER CONTRIBUTI RESTITUITI	€ 0,00		€ 0,00	
TOTALE RICAVI		€ 828.787,36		€ 601.309,87

ELENCO NOMINATIVO DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA'

- Appartamento sito in Catania, C.so Italia n. 104, piano 2, cat. A/10, classe 3, vani 42, rend. catastale rivalutata € 21.908,10, più box sito in C.so Italia n. 104, piano seminterrato, cat. C/6, classe 3, rend. Catastale rivalutata € 21,69, più box sito in Catania, Via A. Mario n. 22, piano terra, cat. C/6, classe 5, rend. catastale rivalutata € 44,16.

L'immobile è costituito dall'unificazione in un'unica partita catastale dei seguenti appartamenti:

- Appartamento "A" sito in C.so Italia n. 104, piano 2, cat. A/2, classe 7, vani 12,5, rend. catastale rivalutata € 2.324,06 acquistato il 16/11/1959 dalla C.E.P.S. SpA
 - * Prezzo originario di acquisto € 12.136,74;
 - * Prezzo rivalutato l. 408/90 a € 301.869,06;
 - * Prezzo incrementato per ristrutturazioni € 375.797,97;
- Appartamento "B" sito in C.so Italia, 104 piano 2 cat. A/2 classe 7 vani 12 rend. catastale rivalutata € 2.231,09 più box sito in C.so Italia, 104 piano seminterrato cat. C/6 classe 3 rend. Catastale rivalutata € 21,69 acquistati il 09/12/1966 dal Sig. Cali Vasta Giuseppe
 - * Prezzo originario di acquisto € 16.681,56;
 - * Prezzo rivalutato l. 408/90 a € 286.220,41;
- Appartamento "D" sito in Via A. Mario, 32 piano 2 cat. A/2 classe 6 vani 12,5 rend. catastale rivalutata € 1.968,99 più box sito in Via A. Mario, 22 piano terra cat. C/6 classe 5 rend. catastale rivalutata € 44,16 acquistati il 29/12/1970 dalla Sig.ra Finocchiaro Clorinda
 - * Prezzo originario di acquisto € 25.822,84;
 - * Prezzo rivalutato l. 408/90 a € 306.930,34;

Il prezzo dell'immobile è stato incrementato per costi di ristrutturazione sostenuti dopo l'unificazione in un'unica partita catastale per € 24.842,81.

Nell'esercizio 2014, in applicazione del nuovo Principio Contabile OIC 16, è stato scorporato il valore dell'area occupata, stimato nella misura del 20% del costo nell'anno di acquisto, come segue:

* Valore fabbricato incrementato per ristrutturazioni € 1.224.941,36;

* Valore area occupata € 10.928,23.

- Appartamento sito in Catania, C.so Italia n. 104, piano 9, cat. A/10, classe 2, vani 11,5, rend. catastale rivalutata € 5.137,46 (come determinati a seguito della variazione dei dati di classamento), più box sito in Catania, C.so Italia n. 114, piano seminterrato, cat. C/6, classe 5, rend. catastale rivalutata € 41,21 acquistati il 01/03/1982 dalla Sig.ra La Rocca Elena
 - * Prezzo originario di acquisto € 196.253,62;
 - * Prezzo rivalutato l. 408/90 a € 416.574,13;
 - * Prezzo incrementato per ristrutturazioni € 513.708,08.

Nell'esercizio 2014, in applicazione del nuovo Principio Contabile OIC 16, è stato scorporato il valore dell'area occupata, stimato nella misura del 20% del costo nell'anno di acquisto, come segue:

* Valore fabbricato incrementato per ristrutturazioni € 474.457,36;

* Valore area occupata € 39.250,72.

- Palazzina stile liberty, sita in Palermo, Via F. Lojacono, 9 costituita da n.4 appartamenti:
 - a) appartamento piano terra entrando dall'androne a sx, consistenza catastale vani 7,5, cat. A/2, classe 2, rendita catastale € 464,81;
 - b) appartamento piano terra entrando dall'androne a dx, consistenza catastale vani 7,0, cat. A/2, classe 2, rendita catastale € 433,82;
 - c) appartamento primo piano salendo da scala unica a sx, consistenza catastale vani 7,5, cat. A/2, classe 2, rendita catastale € 464,81;
 - d) appartamento primo piano salendo da scala unica a dx, consistenza catastale vani 8,5, cat. A/2, classe 2, rendita catastale € 526,79;

* Prezzo originario d'acquisto € 716.583,95.

Nell'esercizio 2014, in applicazione del nuovo Principio Contabile OIC 16, è stato scorporato il valore dell'area occupata, stimato nella misura del 20% del costo nell'anno di acquisto, come segue:

* Valore fabbricato incrementato per ristrutturazioni € 573.267,16;

* Valore area occupata € 143.316,79.

**OPERAZIONI DI CREDITO ARTIGIANO DI ESERCIZIO EFFETTUATE DAI
1957 AL 2016 AI SENSI DELLA L.R. 27/12/1954 E SUCC. MODIFICAZIONI E DELLA
L.R. 23/12/2000 n. 32, ART.52, COMMA 1, LETT. B E SUCC. MODIFICAZIONI**

(importi in Euro)

ANNO	N. OPERAZIONI	IMPORTO
1957	1.427	€ 231.240,99
1958	3.559	€ 649.553,01
1959	6.121	€ 1.395.648,33
1960	6.784	€ 1.620.681,52
1961	9.469	€ 2.363.032,02
1962	10.292	€ 2.690.927,40
1963	10.822	€ 3.009.156,78
1964	10.658	€ 3.014.997,39
1965	12.456	€ 3.671.559,24
1966	13.364	€ 4.187.210,46
1967	16.943	€ 7.917.523,90
1968	15.334	€ 7.630.984,32
1969	14.825	€ 8.216.422,30
1970	17.483	€ 10.675.112,46
1971	17.800	€ 11.346.949,55
1972	19.985	€ 13.596.011,92
1973	20.885	€ 14.710.190,21
1974	14.172	€ 12.456.036,61
1975	41.337	€ 66.401.989,39
1976	1.226	€ 2.076.208,38
1978	6.818	€ 7.363.797,40
1979	8.044	€ 9.069.602,90
1980	13.060	€ 14.835.431,01
1981	14.808	€ 17.190.577,76
1982	16.871	€ 45.272.560,13
1983	20.620	€ 57.207.207,67
1984	13.648	€ 40.736.932,35
1985	15.607	€ 48.036.069,35
1986	15.161	€ 62.945.766,86
1987	16.212	€ 90.455.876,50
1988	13.669	€ 77.783.057,11
1989	12.292	€ 69.175.269,98
1990	13.266	€ 81.797.476,59
1991	13.354	€ 85.812.928,98
1992	10.619	€ 69.856.993,08
1993	9.237	€ 65.048.262,90
1994	14.633	€ 125.549.122,80
1995	7.022	€ 86.530.804,07
1996	8.196	€ 96.660.589,69
1997	8.281	€ 102.084.936,50
1998	8.282	€ 96.562.979,34
1999	7.347	€ 91.286.855,66
2000	3.120	€ 37.933.242,78
2001	10.047	€ 132.814.122,00
2002	5.039	€ 74.582.365,56
2003	4.743	€ 86.076.000,00
2004	6.304	€ 108.650.600,00
2005	6.103	€ 120.806.500,00
2006	5.760	€ 117.285.500,00
2007	5.500	€ 110.482.000,00

2008	4.633	€ 96.516.000,00
2009	4.042	€ 88.015.100,00
2010	3.316	€ 73.074.000,00
2011	3.751	€ 84.040.200,00
2012	2.993	€ 66.819.200,00
2013	2.872	€ 63.486.090,00
2014	2.263	€ 49.130.000,00
2015	2.196	€ 46.581.900,00
2016	3.324	€ 70.551.000,00
TOTALE	607.995	€ 3.045.968.355,15

**OPERAZIONI DI CREDITO ARTIGIANO A MEDIO TERMINE EFFETTUATE DAL
1966 AL 2016 AI SENSI DELLA L.R. 05/11/1965 N. 34 E SUCC. MODIFICAZIONI E DELLA
L.R. 23/12/2000 n. 32, ART.52, COMMA 1, LETT. C E SUCC. MODIFICAZIONI**

(importi in Euro)

ANNO	N. OPERAZIONI	IMPORTO
1966	16	€ 31.346,87
1967	55	€ 114.113,73
1968	52	€ 116.184,73
1969	81	€ 186.663,02
1970	71	€ 175.430,60
1971	31	€ 100.042,87
1972	194	€ 765.699,00
1973	185	€ 842.198,66
1974	176	€ 975.654,74
1975	247	€ 1.678.566,32
1976	297	€ 1.979.673,91
1977	240	€ 1.657.204,83
1978	130	€ 879.611,83
1979	199	€ 1.466.358,00
1980	450	€ 3.446.730,05
1981	475	€ 3.865.783,18
1982	562	€ 6.761.350,43
1983	506	€ 8.019.387,79
1984	608	€ 9.776.993,91
1985	410	€ 6.409.488,35
1986	388	€ 8.537.187,48
1987	675	€ 18.739.793,52
1988	806	€ 21.806.979,40
1989	706	€ 21.385.808,80
1990	593	€ 21.441.792,73
1991	505	€ 19.468.565,85
1992	340	€ 15.145.615,02
1993	490	€ 23.551.415,87
1994	520	€ 26.332.071,46
1995	263	€ 16.440.888,93
1996	510	€ 28.296.157,04
1997	470	€ 25.468.039,06
1998	528	€ 25.720.070,03
1999	520	€ 24.769.789,34
2000	462	€ 25.801.670,22
2001	553	€ 32.974.223,64
2002	477	€ 30.405.780,10
2003	299	€ 25.205.843,00

2004	156	€ 14.476.039,00
2005	207	€ 16.724.090,00
2006	203	€ 17.380.767,00
2007	259	€ 22.298.107,00
2008	297	€ 28.559.080,00
2009	343	€ 34.944.999,00
2010	275	€ 26.978.260,00
2011	236	€ 26.125.722,00
2012	329	€ 24.506.979,00
2013	333	€ 28.407.146,00
2014	325	€ 26.561.522,00
2015	278	€ 24.734.638,00
2016	189	€ 17.844.341,00
TOTALE	17.520	€ 770.281.864,31

**OPERAZIONI DI CREDITO ARTIGIANO ALLE SCORTE DI MATERIE
PRIME E PRODOTTI EFFETTUATE DAL 1996 AL 2016 AI SENSI
DELLA L.R. 23/05/1991 - ART. 18 E SUCC. MODIFICAZIONI E DELLA
L.R. 23/12/2000 n. 32, ART.52, COMMA 1, LETT. A E SUCC. MODIFICAZIONI**

(importi in Euro)

ANNO	N. OPERAZIONI	IMPORTO
1996	11	€ 233.438,52
1997	144	€ 2.552.330,00
1998	244	€ 5.029.257,28
1999	222	€ 5.400.073,34
2000	181	€ 4.967.798,91
2001	288	€ 6.986.628,93
2002	218	€ 6.653.117,12
2003	290	€ 8.763.450,00
2004	180	€ 5.125.014,00
2005	159	€ 5.037.012,00
2006	179	€ 5.584.300,00
2007	180	€ 5.874.994,00
2008	164	€ 5.543.705,00
2009	170	€ 6.278.549,00
2010	322	€ 10.117.569,00
2011	369	€ 10.570.720,00
2012	379	€ 10.302.584,00
2013	365	€ 10.473.729,00
2014	330	€ 9.323.987,00
2015	171	€ 4.720.186,00
2016	160	€ 4.630.546,00
TOTALE	4.726	€ 134.168.989,10

**OPERAZIONI DI CREDITO PER LE IMPRESE AGRICOLE PER SCORTE DI
PRODOTTI E MATERIALE DI CONSUMO EFFETTUATE DAL 2009 AL 2016 AI
SENSI DELLA L.R. 14/05/2009, N. 6 - ART. 16, COMMA 1 E SUCC. MODIFICAZIONI**

(importi in Euro)

ANNO	N. OPERAZIONI	IMPORTO
2010	403	€ 10.746.520,00
2011	416	€ 11.567.045,00
2012	567	€ 15.927.581,00
2013	174	€ 4.150.892,31
2014	220	€ 5.837.187,00
2015	3	€ 77.462,00
2016	0	€ 0,00
TOTALE	1.783	€ 48.306.687,31

**OPERAZIONI DI CREDITO DI ESERCIZIO PER LE IMPRESE DI TRASPORTO MERCI
EFFETTUATE DAL 2012 AL 2016 AI
SENSI DELLA L.R. 14/05/2009, N. 6 - ART. 68 E SUCC. MODIFICAZIONI**

(importi in Euro)

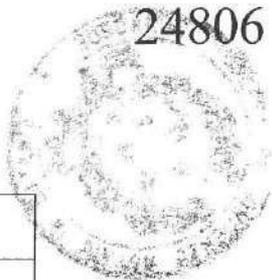
ANNO	N. OPERAZIONI	IMPORTO
2012	72	€ 1.973.632,00
2013	25	€ 639.100,00
2014	17	€ 480.000,00
2015	14	€ 255.000,00
2016	10	€ 180.000,00
TOTALE	138	€ 3.527.732,00

**OPERAZIONI DI CREDITO PER INVESTIMENTI PER LE IMPRESE DI TRASPORTO MERCI
EFFETTUATE DAL 2016 AL 2016 AI
SENSI DELLA L.R. 14/05/2009, N. 6 - ART. 68 E SUCC. MODIFICAZIONI**

(importi in Euro)

ANNO	N. OPERAZIONI	IMPORTO
2016	2	€ 556.350,00
TOTALE	2	€ 556.350,00

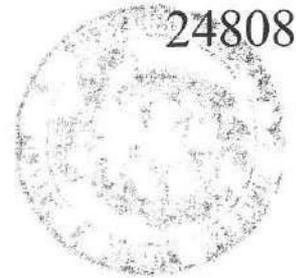
SITUAZIONE DEL FONDO UNICO A GESTIONE SEPARATA ART.64 L.R. 6/1997
AL 31/12/2016



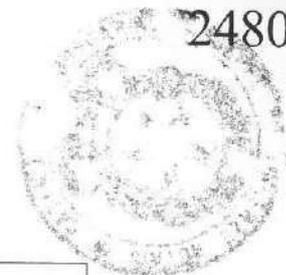
COMPOSIZIONE DEL FONDO UNICO A GESTIONE SEPARATA ART.64 L.R. 6/1997		
Dotazione iniziale:		
da ex Fondo di Rotazione L.R. n.31 del 07/05/1977	185.997.785,64	
da ex Fondo di Rotazione L.R. n.34 del 05/11/1965	117.256.292,09	
da ex Fondo di Rotazione L.R. n.3 del 18/2/86, art.46	21.483,63	
da ex Fondo di Rotazione L.R. n.3 del 18/2/86, art.45	13.665.053,02	
da ex Fondo di Rotazione L.R. n.35 del 23/5/91 art.16	446,29	
da ex Fondo di Rotazione L.R. n.35 del 23/5/91 art.18	8.912.870,73	
da ex Fondo ripianamento situazioni debitorie L.R. n.68 del 27/09/1995	1.062,42	
Totale dotazione iniziale		325.854.993,82
Incrementi per utili di gestione:		
quota utile netto esercizio 1996	174.200,79	
quota utile netto esercizio 1997	1.574.466,34	
quota utile netto esercizio 1998	3.908.955,81	
quota utile netto esercizio 1999	2.831.703,28	
quota utile netto esercizio 2001	1.140.308,70	
quota utile netto esercizio 2001	63.614,93	
quota utile netto esercizio 2002	785.035,12	
quota utile netto esercizio 2004	686.912,00	
quota utile netto esercizio 2005	45.690,00	
quota utile netto esercizio 2006	144.941,00	
Totale incrementi per utili di gestione		11.355.827,97
Incrementi per spread interessi – Agricoltura:		
spread interessi incassati nell'esercizio 2013	73.598,43	
spread interessi incassati nell'esercizio 2014	49.613,62	
spread interessi incassati nell'esercizio 2015	697,16	
Totale incrementi per spread interessi Agricoltura		123.909,21
Conferimenti della Regione Siciliana incassati – Artigianato:		
conferimenti della Regione Sicilia incassati nell'esercizio 1997	7.325.424,66	
conferimenti della Regione Sicilia incassati nell'esercizio 1998	12.766.298,10	
conferimenti della Regione Sicilia incassati nell'esercizio 1999	10.223.264,32	
conferimenti della Regione Sicilia incassati nell'esercizio 2002	6.165.000,00	
conferimenti della Regione Sicilia incassati nell'esercizio 2003	5.000.000,00	
conferimenti della Regione Sicilia incassati nell'esercizio 2004	6.000.000,00	
conferimenti della Regione Sicilia incassati nell'esercizio 2005	14.189.000,00	
conferimenti della Regione Sicilia incassati nell'esercizio 2010	2.999.998,19	
conferimenti della Regione Sicilia incassati nell'esercizio 2011	10.000.000,00	
conferimenti della Regione Sicilia incassati nell'esercizio 2012	10.000.000,00	
conferimenti della Regione Sicilia incassati nell'esercizio 2013	3.000.000,00	
conferimenti della Regione Sicilia incassati nell'esercizio 2016	2.400.000,00	

Totale conferimenti della Regione Siciliana incassati – Artigianato		90.068.985,27
Conferimenti della Regione Siciliana incassati – Agricoltura:		
conferimenti della Regione Sicilia incassati nell'esercizio 2009	4.000.000,00	
conferimenti della Regione Sicilia incassati nell'esercizio 2010	7.000.000,00	
conferimenti della Regione Sicilia incassati nell'esercizio 2011	27.000.000,00	
conferimenti della Regione Sicilia incassati nell'esercizio 2012	2.600.000,00	
conferimenti della Regione Sicilia incassati nell'esercizio 2013	11.900.000,00	
conferimenti della Regione Sicilia restituiti nell'esercizio 2014	-19.000.000,00	
Totale conferimenti della Regione Siciliana incassati – Agricoltura		33.500.000,00
Conferimenti della Regione Siciliana incassati – Rip.Esp.Debitorie:		
conferimenti della Regione Sicilia incassati nell'esercizio 2011	300.000,00	
Totale conferimenti della Regione Siciliana incassati – Rip.Esp.Debitorie		300.000,00
Conferimenti della Regione Siciliana incassati – Garan.Copert.Rischi:		
Riversam.art.53 LR 3/2016-F/do Garanzia Copertura Rischi art.21 LR 35/1991	446,29	
Totale conferimenti della Regione Siciliana incassati – Garan.Copert.Rischi		446,29
Conferimenti della Regione Siciliana incassati – Trasporto Merci:		
Riversam.art.53 LR 3/2016-F/do Impr.Trasporto Merci art.68 LR 6/2009	15.000.000,00	
Totale conferimenti della Regione Siciliana incassati –Trasporto Merci		15.000.000,00
Conferimenti della Regione Siciliana incassati – P.O.R. 2000/2006:		
Riversam.art.53 LR 3/2016-P.O.R. 2000/2006 art.48 LR 32/2000	5.124.603,05	
Totale conferimenti della Regione Siciliana incassati – P.O.R. 2000/2006		5.124.603,05
Conferimenti della Regione Siciliana giacenti presso la Tesoreria Unica Regionale:		
Artigianato	0,00	
Agricoltura	0,00	
Trasporto Merci	0,00	
Totale conferimenti della Regione Siciliana giacenti presso la Tesoreria Unica Regionale		0,00
Decrementi per perdite su crediti addebitate al Fondo		-23.747.045,98
Decrementi per contributi a fondo perduto erogati:		
Contributi per ripianamento situazioni debitorie erogati	-2.929,77	
Contributi in conto spese di gestione erogati	-1.602.552,26	
Contributi in conto interessi erogati	-561.582,37	
Contributi per ripianamento situazioni debitorie art.124 LR 11/10 erogati	-4.180,00	
Totale decrementi per contributi a fondo perduto erogati		-2.171.244,40
TOTALE FONDO UNICO A GESTIONE SEPARATA ART.64 L.R. 6/1997		455.410.475,23

SITUAZIONE DEL FONDO UNICO A GESTIONE SEPARATA ART.64 L.R. 6/1997
AL 31/12/2016



IMPIEGHI DEL FONDO UNICO A GESTIONE SEPARATA ART.64 L.R. 6/1997			
Crediti verso clientela:			
Crediti in bonis:			
Esercizio	88.946.508,60		
Medio Termine	157.829.493,64		
Scorte	8.254.600,73		
Scorte Agricoltura	11.865,50		
Trasporto Merci	933.632,60		
Totale crediti in bonis		255.976.101,07	
Crediti incagliati:			
Esercizio	27.420.228,99		
Medio Termine	10.856.327,33		
Scorte	4.214.875,08		
Scorte Agricoltura	15.024.192,73		
Trasporto Merci	99.138,89		
Totale crediti incagliati		57.614.763,02	
Crediti in sofferenza:			
Esercizio	60.789.287,20		
Medio Termine	63.708.949,31		
Scorte	11.488.936,28		
Scorte Agricoltura	5.262.482,60		
Trasporto Merci	475.744,10		
Totale crediti in sofferenza		141.725.399,49	
Totale crediti verso clientela			455.316.263,58
Disponibilità presso banche:			
Disponibilità nei c/c operativi Crias		6.147.703,38	
Mandati/Reversali da emettere		-6.053.491,73	
Disponibilità presso la Tesoreria Unica Regionale		0,00	
Totale disponibilità presso Ente e banche			94.211,65
TOTALE IMPIEGHI FONDO UNICO A GESTIONE SEPARATA ART.64 L.R. 6/1997			455.410.475,23



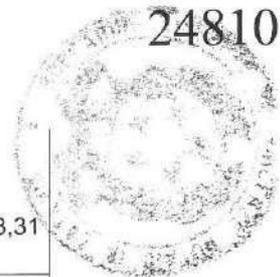
**SITUAZIONE FINANZIARIA DEL FONDO UNICO
A GESTIONE SEPARATA ART.64 L.R. 6/1997**

DISPONIBILITA' PRESSO L'ENTE: FONDO UNICO A GESTIONE SEPARATA ART.64 L.R. 6/1997	455.410.475,23	
DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA UNICA REGIONALE	0,00	
IMPIEGHI PER CREDITI VERSO CLIENTELA	455.316.263,58	
TOTALE DISPONIBILITA' PRESSO L'ENTE		94.211,65
DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA UNICA REGIONALE		0,00
IMPEGNI ASSUNTI:		
Per finanziamenti di Esercizio da erogare	-3.647.500,00	
Per finanziamenti Medio Termine da erogare	-22.990.768,00	
Per finanziamenti Scorte da erogare	-6.195.599,00	
Per finanziamenti Scorte Agricoltura da erogare	-949.502,00	
Per finanziamenti Trasporto Merci da erogare	-150.000,00	
TOTALE IMPEGNI ASSUNTI		-33.933.369,00
DEFICIT FINANZIARIO		-33.839.157,35

**SITUAZIONE DEL FONDO 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 - TURISMO
AL 31/12/2016**

COMPOSIZIONE DEL FONDO 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 - TURISMO		
Conferimenti della Regione Siciliana incassati:		
Incassati nell'esercizio 2013	4.972.873,50	
Incassati nell'esercizio 2014	57.831.796,34	
Incassati nell'esercizio 2015	29.676.265,68	
Incassati nell'esercizio 2016	15.028.274,56	
Totale conferimenti della Regione Siciliana incassati		107.509.210,08
Incrementi per interessi netti incassati:		
Incassati nell'esercizio 2013	299,47	
Incassati nell'esercizio 2014	54.823,87	
Incassati nell'esercizio 2015	97.288,12	
Incassati nell'esercizio 2016	18.032,00	
Totale incrementi per interessi netti incassati		170.443,46
Decrementi per contributi a fondo perduto erogati:		
Erogati nell'esercizio 2013 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	4.085.138,00	
Erogati nell'esercizio 2014 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	37.172.294,16	
Erogati nell'esercizio 2015 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	21.678.528,62	
Erogati nell'esercizio 2016 (al netto dei recuperi per revoca agevolazione)	22.367.179,45	
Totale decrementi per contributi a fondo perduto erogati		-85.303.140,23
Disponibilità sui C/C Fondo 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 - Turismo		

C/C n. presso Unicredit S.p.A. (Intestato alla Regione Siciliana)	22.376.513,31	
Totale disponibilità sui C/C Fondo 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 - Turismo		-22.376.513,31
TOTALE FONDO 3.3.1.4 PO FESR 2007/2013 – TURISMO		0



ALLEGATO N. 2 ALLA DELIBERA N. 35 DEL 29.09.2020

Registro Verbali Collegio Sindacale – Cod.Fisc. 00239850878
C.R.I.A.S. – Indirizzo: Corso Italia 104 – 95129 Catania

Pagina 469

CRIAS - CASSA REGIONALE PER IL CREDITO ALLE IMPRESE ARTIGIANE
Ente Pubblico Economico istituito con L.R. n. 50/1954
Sede: Catania – Corso Italia n. 104
Partita IVA: 00239850878

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SUL BILANCIO DI ESERCIZIO 2016**

Preliminarmente si rammenta che il Collegio dei Revisori dei Conti attualmente in carica presso la CRIAS di Catania è stato nominato (ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 212/1979 e ss.mm.ii.) con Decreto del Presidente della Regione n. 454/SERV1°/SG del 07/09/2017 ed ha provveduto ad insediarsi in data 29/09/2017.

Ne consegue che il Collegio, nell'attuale assetto compositivo, non ha svolto alcuna funzione di controllo nel corrispondente esercizio amministrativo 2016 cui afferisce la presente relazione sul bilancio.

Pertanto, il parere reso in calce al presente documento viene formulato unicamente sugli aspetti di natura tecnico-contabile, al mero scopo di consentire all'Ente la definitiva adozione del Bilancio in esame (benché sensibilmente oltre i termini normativamente previsti), garantendo la necessaria ed opportuna continuità gestionale anche per quanto attiene agli adempimenti fiscali.

Il Collegio ha approfondito taluni aspetti di dettaglio del documento contabile in esame servendosi della collaborazione dei vertici gestionali e dell'Ufficio Contabilità dell'Ente, che hanno assicurato al Collegio dei Revisori ogni elemento conoscitivo necessario per la redazione della presente relazione.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 dalla CRIAS è stato pre-adoptato dal C.d.A. in data 09/09/2020 con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 30 ed è stato trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti con PEC del 10/09/2020. Esso si compone di:

Stato Patrimoniale;
Conto Economico;
Relazione sulla gestione.
Nota Integrativa (comprensiva del Rendiconto Finanziario).

Alla nota integrativa sono allegati i seguenti documenti, in ottemperanza a specifiche disposizioni legislative:

- Prospetti di bilancio riclassificati negli schemi del D. Lgs. n. 87/1992;
- Prospetto di Conto Economico nello schema dell'appena citato D. Lgs. n. 87/1992, riclassificato con indicazione della sezione straordinaria;
- Prospetto delle rivalutazioni effettuate (art. 10, L. n. 72/1983);
- Rendiconto annuale del fondo di quiescenza del personale;
- Elenco nominativo dei beni immobili di proprietà;
- Prospetto delle operazioni di credito effettuate;
- Situazioni del Fondo Unico a Gestione Separata art. 64 L.R. 6/1997 e del Fondo 3.3.1.4 P.O. FESR Sicilia 2007-2013 – Turismo.

M. Ser

Tanto premesso, si riportano di seguito le voci di cui si compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico del Bilancio CRIAS 2016, specificandosi che i dati esposti relativamente al 2015 sono desunti dalla riclassificazione conforme al D. Lgs. n. 136/2015 ed al D. Lgs. n. 139/2015:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	€ 0,00	€ 0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
7) Altre	€ 4.875	€ 7.188
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 4.875	€ 7.188
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	€ 806.353	€ 874.533
2) Impianti e macchinari	€ 12.166	€ 14.893
3) Attrezzature industriali e commerciali	€ 48.975	€ 65.637
4) Altri beni	€ 1.236	€ 2.264
Totale immobilizzazioni materiali	€ 868.730	€ 957.327
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 0	€ 0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€ 873.605	€ 964.515
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
Totale rimanenze	€ 0	€ 0
II - CREDITI		
1) Verso clienti	€ 481.336.279	€ 464.185.762
5-bis) Crediti tributari	€ 625.631	€ 624.458
5-ter) Imposte anticipate	€ 4.679.578	€ 4.682.653
5-quater) Verso altri	€ 1.009.061	€ 2.041.139
Totale crediti	€ 487.650.549	€ 471.534.012
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€ 0	€ 0
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	€ 9.367.733	€ 27.497.936
2) Assegni	€ 35.271	€ 1.069
3) Denaro e valori in cassa	€ 0	€ 1
Totale disponibilità liquide	€ 9.403.004	€ 27.499.006
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	€ 497.053.553	€ 499.033.018
D) RATEI E RISCONTI	€ 63.417	€ 71.818
TOTALE (A + B + C + D)	€ 497.990.575	€ 500.069.351

Am. Sec.

PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	€ 25.823	€ 25.823
II - Riserva di sovrapprezzo azioni	€ 0	€ 0
III - Riserva di rivalutazione	€ 890.987	€ 890.987
IV - Riserva legale	€ 0	€ 0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	€ 0	€ 0
VI - Riserva statutarie	€ 0	€ 0
VII - Altre riserve distintamente indicate		
Riserva straordinaria	€ 6.557.047	€ 6.557.047
Riserva da arrotondamenti	€ 0	€ 0
Totale altre riserve	€ 6.557.047	€ 6.557.047
VIII - Utile (perdite) portate a nuovo	-€ 1.800.246	-€ 1.145.359
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-€ 48.034	-€ 654.887
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 5.625.577	€ 5.673.611
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	-€ 5.901.487	-€ 5.524.979
1-bis) Fondo esborsi eccedenti il patrimonio del fondo pensioni	€ 5.901.487	€ 5.524.979
2) Per imposte, anche differite	€ 0	€ 0
4) Altri fondi	€ 352.241	€ 352.241
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	€ 352.241	€ 352.241
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€ 2.295.311	€ 2.351.270
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche	€ 106.362	€ 79.624
5) Debiti verso altri finanziatori	€ 455.410.475	€ 454.635.562
7) Debiti verso fornitori	€ 1.403.728	€ 1.256.158
12) Debiti tributari	€ 258.642	€ 247.768
13) Debiti verso Istituti di prev. e sicurezza sociale	€ 62.479	€ 63.859
14) Altri debiti	€ 23.303.415	€ 24.999.710
TOTALE DEBITI (D)	€ 480.545.101	€ 481.282.681
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	€ 190.005	€ 158.976
Risconti passivi	€ 8.982.340	€ 10.250.572
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	€ 9.172.345	€ 10.409.548
TOTALE (A + B + C + D + E)	€ 497.990.575	€ 500.069.351

Am. Ser.

CONTO ECONOMICO

	31/12/2016	31/12/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 7.134.989	€ 6.779.575
5) Altri ricavi e proventi	€ 1.172.000	€ 1.176.993
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 8.306.989	€ 7.956.568
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 43.039	€ 46.525
7) Per servizi	€ 1.630.790	€ 1.630.444
8) Per godimento beni di terzi	€ 304.237	€ 192.260
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	€ 4.220.177	€ 4.387.781
b) Oneri sociali	€ 1.240.783	€ 1.325.031
c) Trattamento di fine rapporto	€ 281.311	€ 379.338
d) Trattamento di quiescenza e simili	€ 426.580	€ 651.249
e) Altri costi	€ 2.775	€ 390
Totale costi per il personale	€ 6.171.626	€ 6.743.789
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 6.705	€ 16.135
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 91.063	€ 86.802
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 0	€ 0
d) Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	€ 0	€ 0
Totale ammortamenti e svalutazioni	€ 97.768	€ 102.937
12) Accantonamenti per rischi	€ 0	€ 0
14) Oneri diversi di gestione	€ 108.921	€ 122.474
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 8.356.381	€ 8.838.429
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-€ 49.392	-€ 881.861
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti	€ 4.513	€ 9.526
Totale altri proventi finanziari	€ 4.513	€ 9.526
17) Interessi ed altri oneri finanziari	€ 0	€ 0
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	€ 4.513	€ 9.526
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0	€ 0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)	-€ 44.879	-€ 872.335
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-€ 3.155	€ 217.448
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-€ 48.034	-€ 654.887

[Handwritten signature]

Il bilancio 2016 della CRIAS risulta redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile utilizzando gli schemi ivi previsti ed è corredato, ai sensi dell'art. 2428 dello stesso Codice, dalla relazione degli Amministratori sulla situazione dell'Ente, sull'andamento e sul risultato della gestione.

Nella redazione del bilancio in esame, inoltre, sono state ottemperate le novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. n. 139/2015, che, in attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, hanno determinato, tra l'altro:

- l'obbligo di redazione del rendiconto finanziario, in precedenza riportato nella Nota Integrativa (ed ora facente parte dei prospetti di bilancio);
- l'eliminazione della "Sezione Straordinaria" del Conto Economico, con la conseguente ricollocazione nelle attuali voci di bilancio degli oneri e dei proventi in precedenza qualificati come straordinari;
- l'eliminazione dei Conti d'Ordine;
- l'introduzione del criterio del costo ammortizzato, per la valutazione di crediti e debiti.

Si evidenzia che, a differenza di quanto operato per il Bilanci dal 1992 al 2015 (anche a seguito delle osservazioni in precedenza formulate dal Collegio dei Revisori - cfr. Verbale n. 6/2017 del 01/12/2017), la CRIAS per il 2016 non ha più predisposto il proprio bilancio di esercizio ai sensi dell'abrogato D. Lgs., n. 87/1992 (concernente i conti annuali e consolidati degli Enti Creditizi) ed in conformità alle disposizioni regolamentari di cui al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30/02/2002, in quanto l'Ente rientrava tra i soggetti individuati nell'ambito di applicazione dello stesso, esercitando esclusivamente un'attività riconducibile tra quelle previste per le c.d. società finanziarie.

Infatti il sopravvenuto e vigente D. Lgs. n. 136/2015 non consente di includere la CRIAS tra gli intermediari IFRS e gli intermediari non IFRS, ai quali è destinata la nuova disciplina.

Per altro verso, essendo la CRIAS un Ente Strumentale della Regione Siciliana che, inoltre, gestisce un Organismo Strumentale della stessa Regione (il Fondo Unico a Gestione Separata di cui all'art. 64 della L.R. n. 6/1997), la stessa è altresì soggetta al D. Lgs. n. 118/2011, per la parte destinata agli Enti pubblici Economici, conformando la propria gestione ai principi contabili generali dettati dallo stesso.

In virtù di quanto sopra esposto, al Bilancio 2016 la CRIAS ha ritenuto correttamente di allegare anche i prospetti riclassificati secondo gli schemi dell'ormai abrogato D. Lgs. n. 87/1992, allo scopo di consentire maggiore trasparenza ed intelligibilità nella lettura di raffronto con le voci riportate nell'esercizio precedente.

Per le medesime ragioni appena richiamate, al bilancio in esame è stato allegato un prospetto relativo al Conto Economico redatto secondo lo schema del previgente D. Lgs., n. 87/1992, riclassificato con indicazione della "Sezione Straordinaria".

Dal punto di vista reddituale, il Bilancio 2016 si chiude con una perdita pari ad € 48.034 registrando (pur rimanendo negativo) un significativo miglioramento del risultato di esercizio che nel 2015 aveva registrato una perdita di € 654.887.

Tale miglioramento della redditività dell'Ente fondamentalmente riconducibile a:

- l'incremento dei ricavi della gestione caratteristica che ha generato un aumento del valore della produzione (+ € 350.421);

[Handwritten signature]

- la riduzione del costo del personale (-€ 572.163), che ha consentito una flessione complessiva del costo della produzione,

Sotto il profilo patrimoniale, il medesimo Bilancio registra una contrazione del Patrimonio Netto, discendente da riporto di perdite dagli esercizi precedenti (che ammontano complessivamente a - € 1.800.246), cui si aggiunge il risultato reddituale negativo conseguito nel 2016 (- € 48.034).

Sulla struttura generale, i Revisori osservano che, diversamente da quanto aveva fatto dal 1992 al 2015, la CRIAS per la prima volta relativamente al 2016 ha redatto il bilancio di esercizio secondo gli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile ed in ottemperanza al D. Lgs. n. 139/2015 (in attuazione alla Direttiva 2013/34/UE).

Tuttavia, anche per il 2016 i Revisori rilevano alcune refluenze discendenti dalla struttura dei bilanci precedenti che, nella prospettiva dei successivi esercizi, devono essere rimarcati e risolti.

In particolare, per rendere omogenei i dati e le voci di bilancio con quelle del 2015:

- nel passivo del conto del patrimonio permane la voce "*Debiti verso altri finanziatori*" per un importo di € 455.410.475 è stata alimentata (come specificato nel corpo della Nota Integrativa) sulla base dei fondi di rotazione che la Regione Siciliana ha messo a disposizione dell'Ente per gli interventi agevolati a favore delle imprese operanti in Sicilia nei vari settori di intervento del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. 6/1997;
- di contro, nell'attivo (circolante) dello stesso Stato Patrimoniale si rileva ancora l'appostamento di € 481.336.279 alla voce "*Crediti verso Clienti*" che, secondo quanto riportato nella medesima Nota Integrativa, afferisce quasi esclusivamente alle diverse posizioni creditorie derivanti dall'erogazione di finanziamenti agevolati a valere sul citato Fondo Unico a Gestione Separata.

Nella considerazione che (con cadenza differita rispetto alle previsioni normative di cui al D. Lgs. n. 118/2011) la CRIAS da quest'anno ha adottato la contabilità finanziaria ed il bilancio di previsione 2020-2022 per lo stesso Fondo Unico (Organismo Strumentale della Regione Siciliana), i Revisori ritengono che i saldi delle predette partite contabili "*Debiti verso altri finanziatori*" e "*Crediti verso Clienti*" non andavano ricomprese, rispettivamente, nel passivo e nell'attivo dello Stato Patrimoniale 2016, poiché ormai, dal punto di vista giuridico ed amministrativo-contabile, deve ritenersi assodato che i valori numerari afferenti al citato Fondo Unico non avrebbero dovuto ricomprendersi nel perimetro del patrimonio CRIAS in sede di adozione degli schemi di bilancio.

Diversamente opinando, la differita adozione (in forza di legislazione regionale) del predetto Bilancio di previsione comporterebbe, nella rappresentazione contabile *ante* 2020, la legittimazione di una commistione patrimoniale tra le risorse proprie della CRIAS e quelle affidate *ex lege* dall'Amministrazione regionale attraverso la gestione del richiamato Fondo Unico.

Tuttavia, nella prospettiva di assicurare per l'esercizio in questione la continuità nella rappresentazione contabile dei bilanci ante/post 2016, si ritiene che la criticità in esame, sebbene di rilevanza non secondaria, possa ritenersi non pervasiva ai fini della significatività complessiva delle informazioni gestionali ivi contenute, considerato che la genesi e la valorizzazione dei valori contabili esposti è ampiamente descritta e documentata nell'ambito della Nota Integrativa, ove viene dato ampio risalto alla composizione patrimoniale del Fondo Unico regionale gestito dalla CRIAS.

Am *Del*



In ogni caso, dovendo la CRIAS a breve adottare i bilanci degli esercizi successivi al-2016 (obbligo per il quale, in tutta evidenza, l'Ente è in sensibile ritardo), i Revisori raccomandano di strutturare i relativi prospetti senza che vi siano ricompresi valori reddituali e/o patrimoniali riconducibili direttamente al Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. 6/1997 (come detto, dal 2020 indicati nel bilancio di previsione di quest'ultimo).

Per quanto concerne l'appostamento delle singole voci di bilancio, i Revisori hanno verificato che i criteri di valutazione adottati dall'Ente sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, nonché alle modifiche e integrazioni apportate dal D. Lgs. 139/2015. In tal senso, si conferma che le suddette valutazioni rispondono ai principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente.

Considerato che l'adozione del Bilancio 2016 interviene con forte ritardo nel corso del 2020 e che, nelle more, la CRIAS ha dovuto ottemperare agli obblighi di presentazione delle dichiarazioni fiscali, l'esame dei Revisori è stata contestualmente finalizzata alla riconciliazione dei dati reddituali e patrimoniali ivi riportati (nel corso dell'anno 2017 per il periodo di imposta 2016) con quelli oggetto dell'odierna analisi di bilancio di esercizio 2016. Tale riscontro non ha evidenziato alcuna criticità, atteso che le due categorie di dati appaiono allineati, congrui e coerenti.

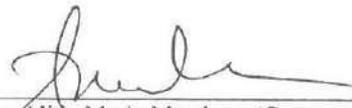
Si rappresenta, infine, che tra gli allegati al Bilancio 2016 non risultavano le schede relative alla "spending review" per lo stesso esercizio amministrativo, ragione per la quale in data odierna i Revisori le hanno espressamente richieste ed acquisite, e sulle quali, previa le relative verifiche, hanno apposto la propria sottoscrizione per asseverazione.

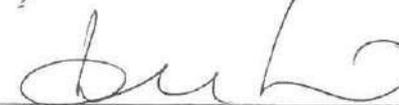
Tali schede dovranno essere allegate al Bilancio 2016 in sede di adozione in via definitiva del documento contabile in esame da parte degli Organi della CRIAS.

In definitiva, sulla scorta delle osservazioni sopra esposte, il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere favorevole all'adozione del Bilancio CRIAS 2016, nella formulazione di cui alla Deliberazione del Commissario Straordinario n. 30 del 09/09/2020, onerando, come appena detto, l'Ente di allegare allo stesso Bilancio, in sede di adozione in via definitiva, le schede relative alla "spending review" per lo stesso esercizio amministrativo.

Catania, 24/09/2020

Il Collegio dei Revisori dei Conti


D.ssa Alida Maria Marchese (Componente)


Dott. Nicola Tarantino (Componente)

PERSONALE

Scheda n. 1 allegata alla Circolare n.10 del 15/06/2017

L.R. n. 25 del 29/12/2008, art. 1, co. 10 - "Interventi finanziari urgenti per l'occupazione e lo sviluppo"

Co. 10 "È fatto divieto alle Amministrazioni regionali, istituti, aziende, agenzie, consorzi, esclusi quelli costituiti unicamente tra enti locali, organismi ed enti regionali comunque denominati, che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della Regione, di procedere ad assunzioni di nuovo personale sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Le disposizioni del presente comma non si applicano alle aziende unità sanitarie locali e alle aziende ospedaliere e agli enti del settore (C.E.F.P.A.S.) per i quali continuano ad applicarsi le vigenti norme nazionali in materia, nonché agli enti regionali irrico-sinfonici e dello spettacolo limitatamente alla stagionalità degli eventi e senza alcun onere finanziario a carico del bilancio della Regione."

Fatto salvo, in ogni caso, quanto previsto dai commi 2 e 3 dell'art.4 della L.R. n.14 del 06/04/2019

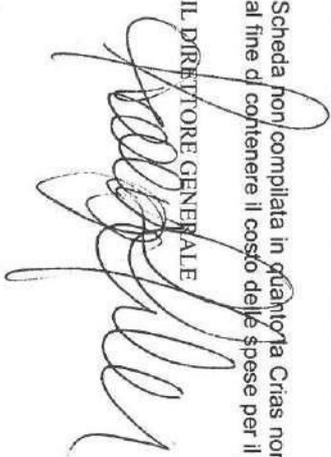
E' STATO RISPETTATO IL DIVIETO DI ASSUNZIONI DI NUOVO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)	2016	SI	NO
		SI	NO
E' STATO RISPETTATO IL DIVIETO DI ASSUNZIONI DI NUOVO PERSONALE A TEMPO DETERMINATO? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)			

Se "NO" indicare le norme di legge che consentono le deroghe, il numero delle assunzioni e l'onere a carico dell'esercizio in corso

ANNO 2020	NORME DI LEGGE IN DEROGA	N. DIPENDENTI ASSUNTI A TEMPO INDETERMINATO	ONERE 2020
	NORME DI LEGGE IN DEROGA	N. _____ N. DIPENDENTI ASSUNTI A TEMPO DETERMINATO	ONERE 2020
		N. _____	

Scheda non compilata in quanto la Crias non rientra fra i destinatari della norma (non usufruendo di trasferimenti diretti da parte della Regione) si rappresenta, tuttavia, che al fine di contenere il costo delle spese per il personale, nessuna assunzione è avvenuta durante l'esercizio in esame

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

Dell'assessorato

27 24/09/2020



SPESE PER IL PERSONALE

Scheda n. 2 allegata alla Circolare n.10 del 15/06/2017

L.R. n. 11 del 12/05/2010, art. 18, co. 1 e co. 4 - "Contenimento delle spese per il personale del settore pubblico regionale"

Co. 1 "Per gli istituti, le aziende, le agenzie, le consorzi, gli organismi, le società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione e gli enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale o che usufruiscano di trasferimenti diretti da parte della stessa, fatta eccezione per le aziende sanitarie provinciali, le aziende ospedaliere universitarie nonché per gli enti che adottino i contratti collettivi nazionali delle autonomie locali, l'ammontare complessivo dei fondi per il trattamento accessorio del personale, determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non può eccedere, per il periodo 2010-2013, il 12 per cento del monte salari tabellare, fatte salve le ipotesi espressamente previste da eventuali disposizioni di leggi speciali."

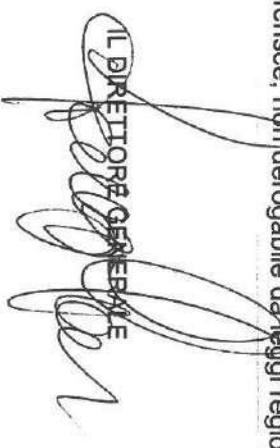
Co. 4 "Ai soggetti individuati nel comma 1 è fatto, comunque, divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in favore di tutto il personale, dirigenziale e non, in misura superiore a quanto già corrisposto alla data del 31 dicembre 2009. E fatto, altresì, divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in misura superiore a quanto corrisposto ai dipendenti dei Dipartimenti della Amministrazione regionale per le analoghe qualifiche. Per l'attuazione del presente comma i predetti enti, al fine di uniformare il salario accessorio corrisposto ai propri dipendenti, provvedono ad acquisire, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le necessarie informazioni presso il Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale."

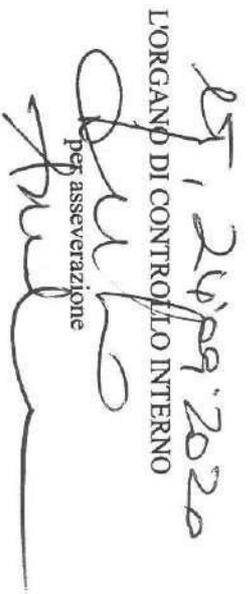
2016

Gli impegni di competenza per il salario accessorio 2016 risultano ≤ agli impegni di competenza per salario accessorio 2009? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)	SI	NO
Il salario accessorio di ciascun dipendente dell' Ente risulta ≤ al salario accessorio del corrispondente dipendente regionale ? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)	SI	NO

Al fine di uniformare il salario accessorio corrisposto ai propri dipendenti, l'Ente ha provveduto ad acquisire entro 60 gg., dalla data di entrata in vigore della presente legge, le necessarie informazioni presso il Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale?
(segnare obbligatoriamente la casella che interessa)

scheda non compilata in quanto, pur rientrando fra gli enti vigilati della Regione, la Crias applica ai propri dipendenti il CCNL per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali e il CCNL per i dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali che sono contratti di tipo privatistico. Il c.d. "salario accessorio" non è una componente della busta paga dei dipendenti della Crias essendo un elemento squisitamente attinente al contratto del pubblico impiego. Tra l'altro i CCNL, sebbene siano fonti del diritto non ancora operanti, qualora siano stipulati da sindacati registrati (cosiddetti contratti collettivi di diritto pubblico), acquisiscono, a norma dell'art.39 della Costituzione, efficacia obbligatoria per tutti gli appartenenti alle categorie alle quali il contratto si riferisce, non derogabile dalle leggi regionali.

IL DIRETTORE GENERALE


25/1/2009/2020
 L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
 per asseverazione


ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Scheda n. 3 allegata alla Circolare n.10 del 15/06/2017

L.R. n. 11 del 12/05/2010, art. 19, ca.1, ca.2, ca. 3 - "Acquisto di beni e servizi"

3. Gli istituti, le aziende, le agenzie, i consorzi, gli organismi e gli enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale o che usufruiscano di trasferimenti diretti da parte della stessa adottano, per la fornitura di beni e servizi superiori a 100 migliaia di euro, parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni dalla Consip S.p.A., motivando espressamente le ragioni dell'eventuale scostamento da tali parametri, con particolare riguardo ai casi in cui le gli stessi siano soggette alla normativa comunicata sugli appalti pubblici. Il mancato rispetto di quanto previsto dal presente comma comporta responsabilità amministrativa. Gli organi di vigilanza e controllo interno comunicano annualmente alle competenti amministrazioni regionali che svolgono le funzioni di vigilanza e tutela la corretta applicazione del presente comma.

SONO STATI RISPETTATI I PARAMETRI CONSIP PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI SUPERIORI A 100 migliaia di euro? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)

2016	SI	NO
12017	X SI	NO

Delibera Giunta regionale n. 317 / 2012 - PUNTO 1.12

"per gli appalti di fornitura di beni e servizi di importo pari o inferiore a 100 migliaia di euro le amministrazioni destinatarie del presente atto di indirizzo si avvarranno della piattaforma del mercato elettronico (SAE) della Regione Siciliana ovvero dell'analoga piattaforma del mercato elettronico del portale CONSIP previa attuazione di supporto con la C.C.I.A.A. di Palermo sopra citata."

SONO STATI RISPETTATI I PARAMETRI CONSIP PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI INFERIORI A 100 migliaia di euro? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)

2016	X SI	NO
2017	SI	NO

L.R. n. 13 /2014,

Co.1. "A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge si applicano, per l'amministrazione regionale e per gli enti e gli organismi di cui all'articolo 1 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, compresi gli enti del settore sanitario, nonché per le società a partecipazione totale o maggioritaria della Regione, le disposizioni di cui all'articolo 8, commi 8 e 9, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66."

Art.8 D.L. n. 66 /2014,

Co. 8 " ... omittis... ridurre gli importi dei contratti in essere nonché di quelle relativi a procedure di affidamento per cui sia già intervenuta l'aggiudicazione, anche provvisoria, aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, nella misura del 5 per cento, per tutta la durata residua dei contratti medesimi... omittis... "

E' STATA ESPERTA LA PROCEDURA DI RIDUZIONE DEI CONTRATTI IN ESSERE O GIÀ AGGIUDICATI PER ACQUISTO DI BENI O FORNITURA DI SERVIZI NELLA MISURA DEL 5%? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)

SI	NO
----	----

A QUANTO AMMONTANO I RISPARMI DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DEI CONTRATTI IN ESSERE O GIÀ AGGIUDICATI PER ACQUISTO DI BENI O FORNITURA DI SERVIZI NELLA MISURA DEL 5%?

2016	€	€
2017	€	€

97, 24/09/2020



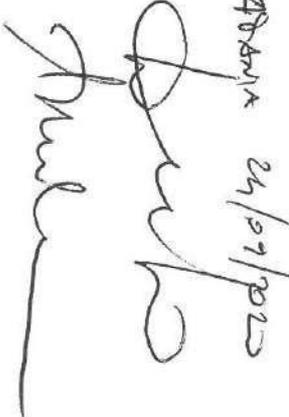

Scheda compilata per quanto attiene alla L.R. n. 11/2010, art. 19 e per quanto attiene alla Delibera Giunta Regionale n. 317/2012, ma non per quanto attiene L.R. n. 13/2014 art. 13 in quanto la Cris non rientra fra i destinatari della norma (essendo un Ente Pubblico Economico, non rientra fra gli enti e gli organismi di cui all'art. 1 della L.R. n. 10/1991 e neppure tra le società a partecipazione totale o maggioritaria della Regione). Per quanto attiene alla L.R. n. 11/2010, art. 19, si precisa che non sono state eseguite gare d'appalto di importo superiore a euro 100.000,00 e per quanto attiene alla Delibera Giunta Regionale n. 317/2012, si precisa che per importi uguali o inferiori a euro 100.000,00 sono stati rispettati il codice dei contratti e l'orientamento dell'ANAC. La Cris ha ritenuto di applicare, negli anni, quanto previsto dal Regolamento CE entrato in vigore il 1° gennaio 2014, in quanto il proprio regolamento interno per la fornitura di beni e servizi di importo inferiore alle soglie di applicazione della normativa statale di recepimento delle direttive CEE, è stato formato in funzione della necessità di individuare con provvedimento, ai sensi di quanto disposto dall'art. 125, comma 1 del Decreto Legislativo 12/04/52006 n. 163, i beni e servizi con i relativi limiti d'importo da eseguirsi in economia da parte delle stazioni appaltanti, rimandando alla legislazione statale esclusiva, nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, obbligatoria in tutti gli elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli stati membri. La Cris, da lettura del parere espresso dall'Ufficio Legale della Presidenza della Regione Siciliana prot. n. 13381 del 17/06/2014, non è tenuta al rispetto del d.lgs. 163/2006 per l'acquisizione di beni e servizi, tuttavia la stessa, ha voluto adottare, per la gestione delle gare d'appalto, la normativa statale di riferimento al fine di rispettare nelle fasi di selezione i principi comunitari di trasparenza, concorrenza e rotazione nella scelta degli operatori economici di riferimento, nella piena convinzione di tutelare i propri interessi e le altrui aspettative. Gli appalti per servizi edo forniture messe in atto da questo Ente sono materia di trattativa privata, come intesa tradizionalmente, e quella che più si avvicina alla trattativa privata è la procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando che può essere attivata per i casi e le situazioni previste dal Codice dei Contratti, che recepisce pressoché fedelmente le posizioni assunte a livello europeo, ed è tale normativa statale che la Cris ha voluto osservare, credendo fino ad ora, nel sereno dovere di rispettare, nelle fasi di selezione, i principi comunitari.

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per asseverazione

CASARSA 24/09/2012




Scheda n. 4 allegata alla Circolare n.10 del 15/06/2017

SPESE A COPERTURA REGIONALE PER LA STAMPA DELLE RELAZIONI ED ALTRE PUBBLICAZIONI DISTRIBUITE GRATUITAMENTE

L.R. n. 11 del 12/05/2010, art. 23, co. 1, ca. 2, ca. 3 - "Spese per le relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni"

Ca. 1 " Gli istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale, che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della stessa, non possono effettuare spese, a copertura regionale, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni, per un ammontare superiore alla spesa sostenuta nell'anno 2009 ridotta del 20 per cento "

Ca. 2 "I soggetti di cui al comma 1 devono ridurre del 50 per cento, rispetto al 2009, la spesa, a copertura regionale, per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista anche da leggi e regolamenti, distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni."

Ca. 3 "Per i soggetti di cui al comma 1 destinatari, a qualunque titolo, di trasferimenti da parte della Regione, il mancato adeguamento alle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 comporta la riduzione, nell'esercizio finanziario successivo, per l'importo sfiorato, del contributo concesso dalla Regione."

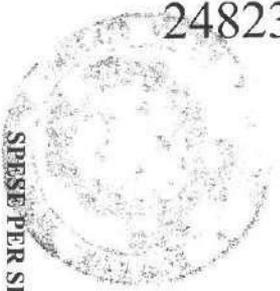
**E' STATO RISPETTATO IL VINCOLO CHE PREVEDE LA RIDUZIONE DEL 50% RISPETTO AL 2009 DELLA SPESA A COPERTURA REGIONALE, PER LA STAMPA DELLE RELAZIONI E DI OGNI ALTRA PUBBLICAZIONE PREVISTA ANCHE DA LEGGI E REGOLAMENTI, DISTRIBUITA GRATUITAMENTE O INVIATA AD ALTRE AMMINISTRAZIONI?
(segnare obbligatoriamente la casella che interessa)**

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO (spese per la stampa delle relazioni e pubblicazioni -Art. 23, co.2, L.R. n. 11/2010)	IMPEGNI 2009		LIMITE	IMPEGNI 2016	SI	NO
		a	€	b = ax50%			
		€ 0,00	€	€ 0,00 € 0,00	€		

Si rappresenta che, nell'esercizio in esame, la Cris non ha sostenuto alcuna spesa per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista anche da leggi e regolamenti, distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni precisando, tuttavia, che per la Cris non è prevista alcuna copertura regionale per tale spesa

IL DIRETTORE GENERALE

05 24/09/2020
L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per l'assessorato



SPESA PER SPOSTAMENTI E MISSIONI

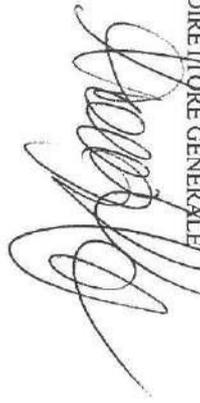
Scheda n. 5 allegata alla Circolare n.10 del 15/06/2017

L.R. n. 26 del 09/05/2012, art. 11, co. 28 "Norme per la razionalizzazione amministrativa e per il contenimento della spesa"

Co. 28 "Agli Amministratori e al personale dipendente della Regione, degli Enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché di aziende, agenzie, consorzi, istituti, organismi, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione ed Enti regionali comunque denominati sottoposti a tutela e vigilanza dell' amministrazione regionale che per gli spostamenti e le missioni legate a ragioni di servizio utilizzano il mezzo di trasporto aereo, è riconosciuto un rimborso corrispondente al costo della tariffa in classe economica".

AGLI AMMINISTRATORI E AL PERSONALE DIPENDENTE CHE HANNO UTILIZZANO IL MEZZO DI TRASPORTO AEREO È STATO RICONOSCIUTO IL RIMBORSO CORRISPONDENTE AL SOLO COSTO DELLA CLASSE ECONOMICA ? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)	2016	SI	NO
--	------	----	----

NESSUNA MISSIONE ALL'ESTERO
 non viene rimborsato
 IL DIRETTORE GENERALE



25/12/2016
 L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
 Perasseverazione



AUTOVEETTURE

L.R. n. 9 del 15/05/2013, art. 22, co. 1, co. 2 e co. 3 "Auto di servizio"

Ca. 1 "E' fatto divieto alle società regionali, alle società partecipate dalla Regione a prevalente capitale pubblico, alle agenzie regionali, alle aziende regionali, alle aziende sanitarie ed ospedaliere nonché agli enti sottoposti a controllo di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, di possedere e utilizzare auto di rappresentanza. Le auto di servizio, esclusivamente in uso condiviso (car sharing), non possono superare i 1.300 cc di cilindrata. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i predetti soggetti comunicano all'amministrazione regionale l'adozione del piano di dismissione delle autoveetture di servizio".

Ca. 2 "Nella Regione l'utilizzo delle automobili di rappresentanza è riservato, esclusivamente, al Presidente della Regione ed agli Assessori regionali. L'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica predispone, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano di dismissione delle autoveetture di proprietà della Regione, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale".

Ca. 3 "Ogni contratto di noleggio o assicurazione relativo alle autoveetture considerate in esubero ai sensi dei commi 1 e 2, alla scadenza non può essere rinnovato".

L'ENTE E' IN POSSESSO DI AUTO DI RAPPRESENTANZA? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)		SI	NO
L'ENTE E' IN POSSESSO DI AUTO DI SERVIZIO? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)	2016	SI	NO
COME AUTO DI SERVIZIO VENGONO UTILIZZATE SOL TANTO AUTO IN CAR SHARING ? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)		SI	NO
LE AUTO IN CAR SHARING UTILIZZATE SONO DI CILINDRATA NON SUPERIORE AI 1300 CC.? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)		SI	NO

E' STATO COMUNICATO ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE IL PIANO DI DISMISSIONE DELLE AUTOVEETTURE DI SERVIZIO? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)	SI	NO	DATA COMUNICAZIONE
E' STATO RISPETTATO IL DIVIETO DI RINNOVARE I CONTRATTI DI NOLEGGIO O ASSICURAZIONE PER LE AUTOVEETTURE CONSIDERATE IN ESUBERO AI SENSI DEI COMMI 1 E 2? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)	2016	SI	NO

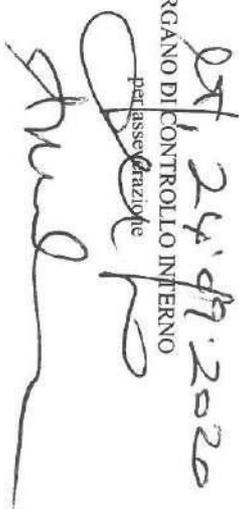
Scheda non compilata in quanto la Crias non rientra fra i destinatari della L.R. n.9/2013 art.32 (essendo un Ente Pubblico Economico, non rientra fra le società regionali o partecipate dalla Regione e neppure fra le agenzie o le aziende regionali o fra gli enti di cui all'art. 1 della L.R. n.10/1991)

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

Per l'asse/Divisione

24.07.2020


CONSULENTI

L.R. n. 9 del 15/05/2013, art. 24, co. 2 "Nomina consulenti"

Ca. 2 "Gli istituti, aziende, agenzie, consorzi, società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, organismi ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale che beneficiano di trasferimenti a qualunque titolo a carico del bilancio regionale, ivi compresi gli enti e le fondazioni teatrali, possono procedere solo eccezionalmente alla nomina di un consulente, per motivate e particolari esigenze e previa autorizzazione del dipartimento regionale che esercita il controllo analogo e/o la vigilanza."

PER L'ANNO 2016 SONO IN ESSERE CONTRATTI DI CONSULENZA ? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)			SI	NO
SE "SI" INDICARE IL NUMERO DEI CONSULENTI E GLI ESTREMI DI AUTORIZZAZIONE DELL'ORGANO DI VIGILANZA	NUMERO CONSULENTI	0	ESTREMI AUTORIZZAZIONE	X

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO (spese per consulenze - art. 24, co. 2, L.R. n. 9/2013)	IMPEGNI 2016

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per ASSEVERAZIONE

25/11/2016


CANONI DI AFFITTO

Co. 1 "Al fine del contenimento della spesa pubblica, con riferimento ai contratti di locazione passiva stipulati dalla Regione, compresi quelli concessi in uso gratuito a terzi, anche per finalità istituzionali, dagli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione e dalle società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, i relativi canoni di locazione non possono essere superiori, in termini di euro per metro quadrato all'anno, rispetto a quanto riportato nelle rilevazioni realizzate dall'Osservatorio sul mercato immobiliare (OMI) dell'Agencia del territorio, con riferimento al valore medio degli affitti degli immobili ad uso ufficio per ciascuna comune della Sicilia, incrementato del 10 per cento."

Co. 2 "Le disposizioni del comma 1 si applicano ai nuovi contratti e a quelli in fase di rinnovo, per i quali il nuovo canone non può comunque essere superiore a quello stabilito nel contratto in scadenza."

Co. 3 "....."

Co. 4 "I risparmi conseguiti dalle società partecipate e dagli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione sono acquisiti al bilancio della Regione"

I NUOVI CONTRATTI DI LOCAZIONE RISPETTANO I PARAMETRI DI CUI AI COMM 1 e 2 ? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)	2016		SI	NO
	SI	NO		
SONO STATI STIPULATI NUOVI CONTRATTI DI LOCAZIONE DOPO L' ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)	SCADENZA CONTRATTO		IMPORTO CANONE	
A QUANTO AMMONTANO I RISPARMI DI SPESA ? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)	2016		SI	NO
	€			
I RISPARMI DI SPESA CONSEGUITI SONO STATI VERSATI AL BILANCIO DELLA REGIONE ? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)	2016		SI	NO
	DATA	IMPORTO	CAPITOLO REGIONALE	
SE "SI" INDICARE I DATI DELLA QUIETANZA DEL VERSAMENTO AL BILANCIO REGIONALE (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)				

Scheda non compilata in quanto, in quanto la norma non riguarda gli Enti Pubblici Economici

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per la certificazione

25/124/09/2020


TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO

ART. 13 L.R. n. 13/2014,

Co. 3 "... Il trattamento economico complessivo dei dipendenti, anche con qualifica dirigenziale, e dei titolari di contratti di lavoro degli enti sottoposti a controllo e vigilanza della Regione..., nonché degli enti che, a qualunque titolo, ricevono trasferimenti o contributi a carico del bilancio della Regione, non può essere superiore a 100.000 euro annui lordi."

ART. 1 L.R. 28/2016

Co. 3 "Le misure per il conseguimento di risparmi di spesa previste dai commi 2 e 3 dell'articolo 13 della legge regionale 11 giugno 2014 n. 13 sono confermate per il triennio 2017-2019 ferme restando le disposizioni previste dai restanti commi del medesimo articolo"

IL TRATTAMENTO ECONOMICO ANNUO COMPLESSIVO DEI DIPENDENTI E MINORE O UGUALE AD € 100.000 ?	2016	SI	NO
	2017	SI	NO

IL TRATTAMENTO ECONOMICO ANNUO COMPLESSIVO DEI TITOLARI DI ALTRI CONTRATTI DI LAVORO E MINORE O UGUALE AD € 100.000 ?	2016	SI	NO
	2017	SI	NO

Co. 3 - bis "I contributi vigenti che prevedono un trattamento complessivo annuo lordo superiore al limite di cui ai commi 2 e 3 sono rinegoziati entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge. In caso di mancato accordo sulla rinegoziazione, si provvede alla risoluzione unilaterale dei contratti entro i successivi trenta giorni. La mancata attuazione delle disposizioni di cui al presente comma determina responsabilità per inadempimento e, nel caso di società o enti, la decadenza degli amministratori"

SONO STATI RINEGOZIATI TUTTI I CONTRATTI PREVIGENTI CHE PREVEDEVANO UN TRATTAMENTO COMPLESSIVO ANNUO LORDO SUPERIORE A € 100.000	SI	NO
--	----	----

RETRIBUZIONE DEI DIRIGENTI

Delibera Giunta Regionale n. 207/2011 -

Punto 16 " fissare il tetto massimo delle retribuzioni omnicomprensive annue dei dirigenti di istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, fondazioni, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione; enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale, in misura pari alla retribuzione minima omnicomprensiva corrisposta ai Dirigenti Generali della Regione, ridotta del 30% ..omissis ..."

LA RETRIBUZIONE MASSIMA OMNICOMPENSIVA DI OGNI DIRIGENTE È NON SUPERIORE ALLA RETRIBUZIONE MINIMA DEI DIRIGENTI GENERALI DELLA REGIONE RIDOTTA DEL 30%?	2016	SI	NO
	2017	SI	NO

24/09/2020




pur rientrando tra gli enti vigilati della Regione, la Crias applica ai propri dipendenti il CCNL per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali e il CCNL per i dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali che sono contratti di tipo privatistico. Tra l'altro il CCNL, sebbene siano fonti del diritto non ancora operanti, qualora siano stipulati da sindacati registrati (cosiddetti contratti collettivi di diritto pubblico), acquisiscono, a norma dell'art. 39 della Costituzione, efficacia obbligatoria per tutti gli appartenenti alle categorie alle quali il contratto si riferisce, non derogabile da leggi regionali.



IL DIRETTORE GENERALE

[Handwritten signature]

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per asseverazione

CARIATI 24/09/2022

[Handwritten signature]

SPESE PER CONSUMI

Scheda n. 11 allegata alla Circolare n.10 del 15/06/2017

Delibera Giunta Regionale n. 317 del 4 settembre 2012 "Riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica regionale"

Punto 1.4.1

Al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi e di riduzione della spesa pubblica, l'Amministrazione regionale, gli enti pubblici non territoriali sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione, nonché le società a totale o maggioritaria partecipazione regionale adottano ogni iniziativa affinché:

c) "siano immediatamente razionalizzate e ridotte le comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento dell'attività istituzionale, con conseguente riduzione, entro l'anno 2013, delle relative spese per un importo pari almeno al 50% delle spese sostenute nel 2011 ... ommissis ..."

SONO STATE RIDOTTE LE SPESE RELATIVE ALLE COMUNICAZIONI CARTACEE DEL 50% RISPETTO AL 2011 ? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)

	2016	SI	NO
			<input checked="" type="checkbox"/>

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO (spese comunicazione cartacee - lett.c) punto 1.4.1 Deliberazione giunta regionale n. 317/2012)	IMPEGNI 2011		LIMITE b = a x 50%	IMPEGNI 16
		a	0		
		0	0	0	0

d) "siano ridotte le spese di telefonia mobile e fissa attraverso una razionalizzazione dei contratti in essere ed una diminuzione del numero degli apparati telefonici assicurando esclusivamente un'unica utenza di servizio di telefonia mobile. Le predette disposizioni, relative alla razionalizzazione delle utenze telefoniche, sono da attuarsi anche in ordine alle utenze elettriche."

SONO STATE RIDOTTE LE SPESE RELATIVE ALLE UTENZE TELEFONICHE ? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)

	2016	SI	NO
			<input checked="" type="checkbox"/>

SONO STATE RIDOTTE LE SPESE RELATIVE ALLE UTENZE ELETTRICHE ? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)

	2016	SI	NO
			<input checked="" type="checkbox"/>

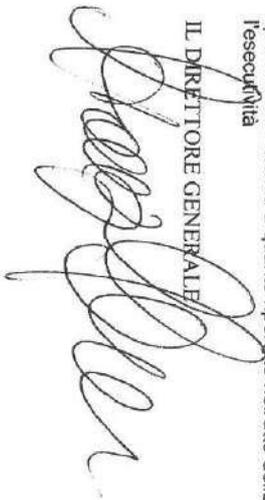
g) "si proceda progressivamente alla dematerializzazione degli atti, riducendo la produzione e conservazione dei documenti cartacei al fine di generare risparmi connessi alla gestione della carta pari almeno al 30% dei costi di conservazione sostenuti nel 2011. ... ommissis ..."

SONO STATI RIDOTTI I COSTI DI CONSERVAZIONE DEGLI ATTI DI UN IMPORTO DI ALMENO IL 30% RISPETTO AL 2011 ? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)

	2016	SI	NO

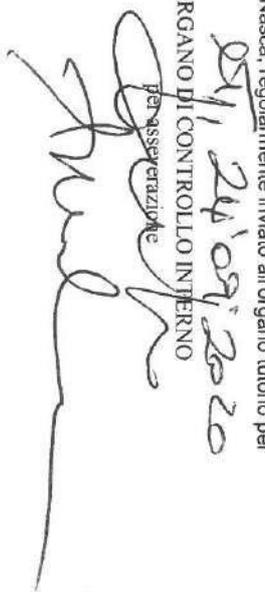
Per la lettera g) si rappresenta che i costi sostenuti nell'esercizio in esame derivano da un contratto d'appalto siglato nel 2014, per il quale era stata esperta regolare gara d'appalto, relativo all'affidamento del servizio di archiviazione, custodia e gestione della documentazione cartacea presente nella sede della Cris e sedi distaccate, per il quale ci si è attenuti a quanto riportato nell'atto deliberativo n. 1 del 10/01/2014 del Commissario Straordinario Avv. Filippo Nascia, regolarmente inviato all'organo tuttorio per l'esecutività

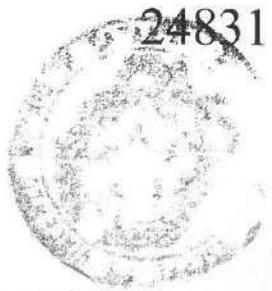
IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

PER ASSEVERAZIONE

25/11/2016




BUONI PASTO

D.L. n. 95 del 06/07/2012, art. 5, co. 7 "Riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni"

Co.7 "A decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inscrite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) non può superare il valore nominale di 7,00 euro. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dal 1° ottobre 2012. I contratti stipulati dalle amministrazioni di cui al primo periodo per l'approvvigionamento dei buoni pasto attribuiti al personale sono adeguati alla presente disposizione, anche eventualmente prorogando la durata e fermo restando l'importo contrattuale complessivo previsto. A decorrere dalla medesima data è fatto obbligo alle università statali di riconoscere il buono pasto esclusivamente al personale contrattualizzato. I risparmi derivanti dall'applicazione del presente articolo costituiscono economie di bilancio per le amministrazioni dello Stato e concorrono per gli enti diversi dalle amministrazioni statali al miglioramento dei saldi di bilancio. Tali somme non possono essere utilizzate per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa. "

AL PERSONALE DIPENDENTE VENGONO EROGATI BUONI PASTO?		
I BUONI PASTO RISPETTANO IL LIMITE DI €. 7 ?	2016	
	SI	NO
	SI	NO

Scheda non compilata in quanto la Cris non rientra fra i destinatari del D.L.n.95/2012, art 5 (non essendo compresa tra le amministrazioni pubbliche ... ommiss ... come individuate dall'Istituto nazionale di statistica)

IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per asseverazione

25/24/08/2020

L.R. n. 3 del 17/03/2016, art. 18, co.1 - "Disposizioni in materia di enti regionali"

Co.1 "A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni e degli enti comunque sovvenzionati, sottoposti a tutela o vigilanza della Regione, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è disciplinata secondo le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modifiche ed integrazioni, così come interpretato dall'articolo 35, comma 2-bis del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35. La disposizione del presente comma non si applica al Comitato regionale per le comunicazioni di cui all'articolo 101 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, alla Commissione paritetica di cui all'articolo 43 dello Statuto, agli enti nominativamente indicati nell'allegato 1, parte A, della presente legge, ai soggetti già espressamente esclusi dall'applicazione dell'articolo 6, comma 2, del decreto-legge n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010 e successive modifiche ed integrazioni ed agli enti parco archeologici".

SONO STATI RISPETTATE LE DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ONORIFICITA' PER LA PARTECIPAZIONE AGLI ORGANI? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)

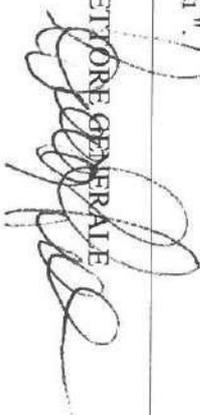
2016	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
2017	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO

Si rappresenta che, nell'esercizio in esame, la Crias ha corrisposto i compensi agli organi di amministrazione e di controllo nel rispetto di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 17 della L.R. n. 11/2010, decurtati del 20% come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 452/2012.

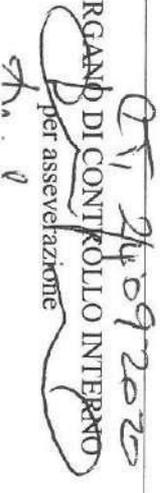
Al riguardo, si ritiene opportuno richiamare l'art. 11, comma 24, della L.R. n. 26/2012 che prevede che "... lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito dagli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, inclusa la partecipazione ad organi collegiali di qualsiasi tipo, può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ...", nonché l'art. 18, comma 2, della L.R. n. 3/2016, che precisa che "Fermo restando quanto previsto dal comma 1, le disposizioni di cui all'articolo 11, comma 24, della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26 si intendono riferite esclusivamente ai titolari di cariche elettive". Peraltro, con nota prot.n. 17624 del 18/04/2016 dell'Assessorato all'Economia - Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro a firma del Ragioniere Generale della Regione, in risposta anche a diverse note trasmesse dalla Crias, la problematica dei compensi dei componenti dell'organo di controllo della Crias veniva ritenuta superata proprio per effetto dell'art. 18, comma 2, della L.R. n. 3/2016.

Con particolare riferimento ai compensi corrisposti ai componenti del Collegio dei Revisori, inoltre, si ritiene opportuno richiamare anche l'art. 35, comma 2-bis, del D.L. 09/02/2012 n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 35/2012, che prevede che "La disposizione di cui all'art. 6, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, si interpreta nel senso che, il carattere onorifico della partecipazione agli Organi collegiali della titolarità di Organi degli Enti che comunque ricevono contributi a carico della finanza pubblica è previsto per gli organi diversi dai collegi dei revisori dei conti e dai revisori dei conti".

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione



21/09/2015